intrepido

Numero 12 - Lire 400

CLAUDIO AMBU

FRANCO BARESI:

Una valanga di voti per il baby-Beckenbauer del Milan

Continua il GRANDE CONCORSO vota il calciatore dell'anno!

intrepido

Settimanale della Casa Editrice Universo S.p.A. - Via Stresa 22 - 20125 Milano - Telefono 60.39.41 - Direttore responsabile: Domenico Del Duca - Vicedirettore: Franco Corazzi

sommario

FRANCO BARESI	pag. 1
POSTA SPORT	» 2
UN GRANDE LIBERO MATURATO IN « PRIGIONIA »	» 3
IL PUNTO SULLA « A »	» 6
IL PUNTO SULLA « B »	» 9
CALCIO INTERNAZIONALE	» 10
CLAUDIO AMBU	» 12
MISTER KAPPA (Romanzo completo)	» 15
BASKET	» 28
BRUNO BRINI	» 30
TENNIS COPPA RAMAZZOTTI	» 32
BILLY BIS (Rom. compl.)	» 37
300 ALL'ORA	» 52
IL COBRA (Rom. compl.)	» 54
IN SALUTE E MALATTIA (Romanzo completo)	» 60
AL JARREAU	» 76
GINO VANNELLI	» 78
CLASSIFICHE	» 80
TUTTAMUSICA	» 82
PARIS JOUR (Rom. compl.)	» 85
CRONACHE DEL MISTERO	» 98
I FANTASMI DEL PASSATO (Romanzo completo)	» 102
PERCHE' ?	» 118
MASSIMO BONETTI	» 116
CORRIERE DELLO SPETTACOLO	» 120
PRIMA FILA	» 124
NASTASSJA KINSKI	» 126
ENIGMISTICA pagg	35-56-58-74-101

Questa periodico è iscritto alla FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI

ACCERTAMENTI DIFFUSIONE STAMPA CERTIFICATO N. 68 DELL'8-2-1978

Nei romanzi che pubblichiamo ogni rassomiglianza con fatti realmente avvenuti o con persone esistite, o esistenti, è puramente casuale

Pubblicità: Europa Pubblicità Generale S.p.A. Sede e Direz. Generale 40122 Bologna, Via Cervellati n. 5 Tel. 55.81.80 (5 linee) - 20122 Milano, Via Serbelloni n. 14, Tel. 70.61.06/79.85.20 - 00187 Roma, Via Ludovisi n. 43, Tel. 47.65.92/47.68.78 - 10121 Torino, C.so Vinzaglio n. 29, Tel. 53.52.39 - Stab. rotocalcografico della Casa Ed. Universo - Autorizz. n. 55 Tribunale di Milano del 17-5-1948 - Concess. per la vendita A.G. Marco - 20126 Milano - Via Fortezza 27, Tel. (02) 2526 - Distributore Esclusivo per l'Estero AIE (Agenzia Italiana Esportazione) C.so Italia 13 - S.p.A. 20122 Milano - Tel. 87.47.42/87.54.04 - Telex 35011 Aidpress - Abbonamento annuo per l'Italia L. 20.000 da inviare sul c/c postale n. 897207 intestato alla Casa Editrice Universo - Abbonamento annuo per l'estero L. 40.000 da inviare con vaglia internazionale - Numeri arretrati L. 800 la copia - Spediz. in abbonamento postale Gruppo II/70 - Printed in Italy.

Anno XLV - N. 12 - 27-3-1979

POSTA SPORT

a cura di Franco Mentana

E' vero che la Honda sta preparando un ritorno alle corse?
STEFANO TANZI - Como

Sembra proprio che la casa motoristica giapponese fin dal mese di giugno (probabilmente partecipando al Tourist Trophy, all'isola di Man in Inghilterra) ritornerà alle competizioni sulle due ruote nella classe 500 cc. Si tratta di un ritorno clamoroso la Honda, tra la sorpresa generale, abbandonò le corse alla fine del 1967, da allora ha preferito dedicarsi, sfruttando l'esperienza corsaiola, alla produzione di moto da strada con i risultati che tutti conosciamo. Per il ritorno alla competizione mondiale al centro tecnico di Osaka è stata sperimentata una mezzo litro « rivoluzionaria »: una 500 quattro cilindri quattro tempi il cui propulsore avrà le caratteristiche di un motore da formula uno; per questo i tecnici nipponici hanno innumerevoli volte provato e riprovato il Ford-Cosworth, quanto di meglio possa esistere oggi in fatto di motori da corsa. A guidare il mezzo sarà Mike Hailwood, nove volte campione del mondo (indimenticabili i suoi duelli con Agostini), ultimo pilota ufficiale della Honda prima del ritiro della stessa: ci sono tutte le premesse perché l'anno prossimo pilota e moto possano disputare un campionato da « protagonisti ».

Puoi ricordare ad alcuni miei amici, tifosi del Messina, la formazione con cui la squadra giocò in serie A nella stagione '64-'65?
DOMENICO MANGANARO - Messina

Ho preso quella che disputò l'ultima giornata. Eccola: Recchia; Garbuglia, Clerici, Covazza, Landri, Morbello, Gioia, Bagatti, Morelli, Brambilla, Luppi. Batté 4-0 la Lazio e concluse in bellezza il campionato. Anche se, con 22 punti, dovette retrocedere.

Con quali criteri Borg è stato nominato campione del mondo di tennis?
TIZIANA MINAZZI - Palermo

A cura di una giuria designata dalla Federazione internazionale tennis, composta da ex campioni quali Budge, Perry e Hoad, lo svedese Bjorn Borg (foto) è stato designato campione del mondo 1978. E' la prima volta che questo titolo ufficiale viene assegnato e il campione scandinavo è stato preferito a Jimmy Connors in virtù delle vittorie ottenute in Coppa Davis. Ricordiamo comunque che l'anno scorso Borg si aggiudicò consecutivamente i tornei di Roma, Parigi e Wimbledon, mentre si lasciò sfuggire (fu sconfitto in finale proprio dal « rivale » Connors) una quarta importantissima competizione, gli Internazionali degli Stati Uniti di Flushing Meadows.

Per una scommessa: mio fratello sostiene che il più forte discesista è Stenmark. Io propendo per Klammer. Chi ha ragione?
SALVATORE IACOMINI - Roma

Naturale che hai vinto tu: Klammer è uno dei più forti discesisti di tutti i tempi. Stenmark (foto), infatti non è discesista bensì uno slalomista.

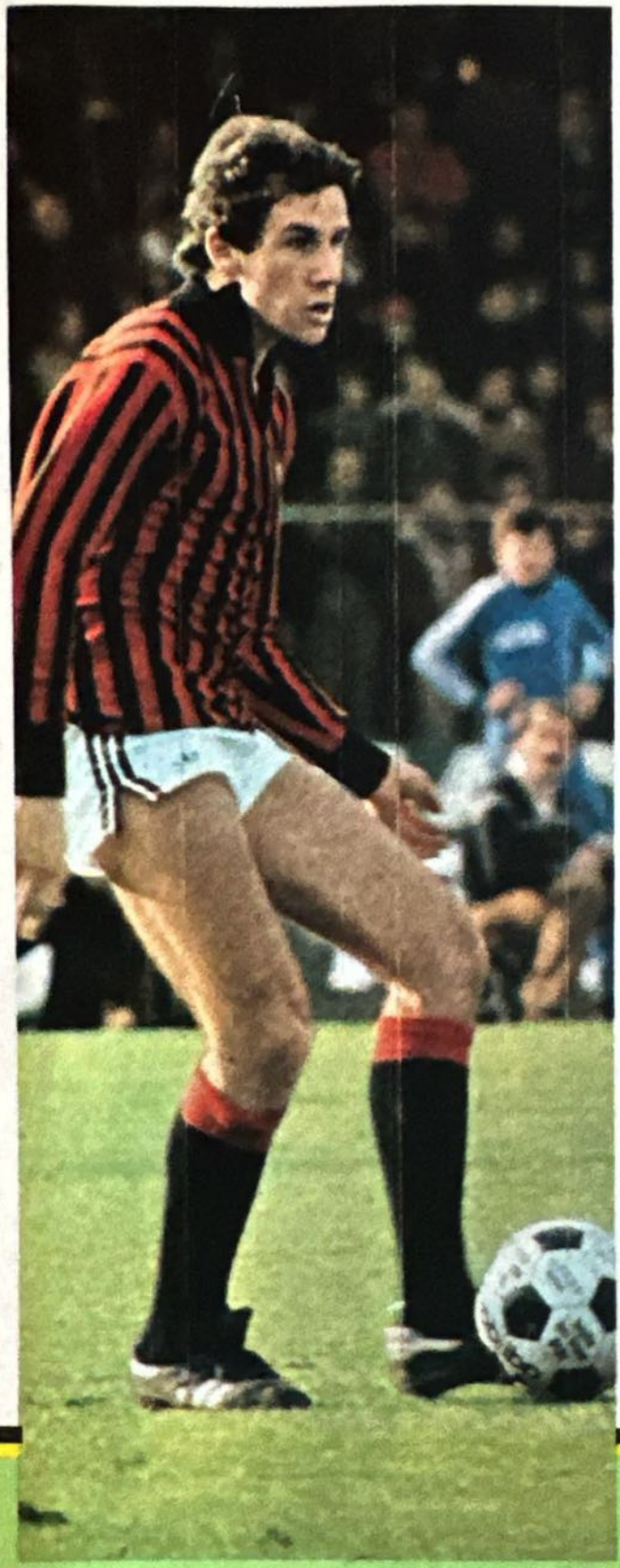
FRANCO BARESI

Un grande 'libero' maturato in «prigionia»

Raccontano le cronache che Franco sia stato più di una volta tentato, in passato, di fuggire dal ritiro di Milanello, immalinconito per l'isolamento e la troppa disciplina. Ma ora può essere ben lieto di aver rinunciato a quei progetti di «fuga»: ora è infatti un autentico «big» del calcio italiano, come è dimostrato dal 2° posto che occupa - alle spalle di P. Rossi - nel concorso «Il calciatore dell'anno» promosso dall'«Intrepido»

Servizio a cura di

Franco Baresi, 19 anni, «libero» del Milan, in una fase del «derby»



C'è un solo giocatore ancora in grado di contendere a Paolo Rossi il titolo di «calciatore dell'anno»: ed è Franco Baresi, il giovanissimo «libero-miracolo» del Milan. Al momento in cui scriviamo, lo separano ancora diverse lunghezze dal centravanti della nazionale (77 mila voti contro 91 mila), ma le schede del concorso continuano ad affluire a valanga nella nostra redazione, e non è ancora detto che Baresi non possa riuscire a sopravanzare il lanciatissimo Pablito. Gli altri sono troppo distanziati perché sia ipotizzabile anche per loro un'impresa del genere: per il terzo posto è lotta serrata fra Bettega e Cabrini, entrambi a quota 45 mila voti.

Gioca con la maglia fuori dai pantaloncini, come facevano due grandi centravanti del passato (Guglielmo Gabetto del «Grande Torino» e Benito Lorenzi, detto «Veleno», dell'Inter di Foni che vinceva gli scudetti col catenaccio). E non c'è bisogno di uno psicologo per intuire che certi atteggiamenti minimi sono legati alla grande consapevolezza dei propri mezzi. Come a dire: «Per giocare bene non ho bisogno di mettere la maglia, come tutti gli altri, dentro i pantaloncini». Una specie di sfida, insomma, come quella che lanciavano Sivori e Corso (e oggi Cerilli) giocando con i calzettoni abbassati sulle scarpe e quindi offrendo la gamba nuda al «tackle» degli avversari, quasi a voler far capire che il loro bagaglio di finte, palleggio e «dribbling» gli avrebbe comunque consentito di evitare gli impatti.

Franco Baresi fa certamente parte della categoria alla quale sono appartenuti i giocatori che abbiamo appena citati: e cioè alla categoria dei fuoriclasse, sicché è chiaro che dalle coincidenze minime (maglia fuori dai pantaloncini) risaliamo alle coincidenze massime (il comune denominatore della classe).

La parabola di Baresi è stata già ampiamente illustrata e ricostruita dalle cronache calcistiche e da noi stessi, qualche numero fa, sull'«Intrepido» e quindi vale la pena di ricordarne solo le svolte fondamentali. Tifoso dell'Inter e già in evidenza come giocatorino di belle speranze nelle file del Travagliato (la squadretta del paese del bresciano dove è nato e dove tuttora abita) non fu assunto dal club nerazzurro perché il Travagliato pretendeva di girare alle minori interiste un intero gruppo di suoi elementi («o tutto o niente») e finì quindi al Milan, mentre il fratello Giuseppe percorreva l'itinerario opposto (prima candidato alla maglia milanista e poi, invece, ingaggiato dall'Inter).

Trasferitosi dalla casa di Travagliato al «collegio» di Milanello vi ha conosciuto momenti difficili, al punto da meditare la fuga.

Certi propositi alla Gian Burrasca non devono stupire perché Milanello è un miracolo di efficienza, ma anche una piccola capitale della malinconia, isolata com'è dal mondo e ammantata per troppi mesi dell'anno dalla coltre romantica ma opprimente della nebbia.

Alla fine vinse l'amore per il calcio: Franco rimase e il suo destino di campione si compì puntualmente. Ma sino all'esordio nella prima squadra del Milan non si può certo dire che la sua sia stata una vita particolarmente fortunata.

Orfano ancora bambino di entrambi i genitori, inserito in un nucleo fami-

Franco Baresi rappresenta la novità tecnicamente più rilevante del campionato. La limpidezza del suo stile e l'autorità con cui gioca in un ruolo difficile quale è quello del «libero» lo hanno segnalato come il giovane di maggior valore del nostro calcio

liare molto compatto (i fratelli Baresi - gestiti con affettuosa diligenza dalla sorella maggiore - vanno molto d'accordo) ma per forza di cose impegnato a cercare costantemente un equilibrio che le circostanze avevano reso precario, inserito successivamente in un microcosmo anch'esso anomalo come Milanello che impone più sacrifici di quanto comunemente si ritenga, ha dovuto certamente superare ostacoli piuttosto duri prima di approdare alla realizzazione di se stesso.

Ha avuto fortuna, questo sì, come calciatore. Non tanto perché gratificato da madre natura di un talento raro per un gioco che rimane il più difficile del mondo, quanto perché ha trovato sulla propria strada tecnici e dirigenti che hanno saputo subito intuirne le doti e gli hanno evitato un'anticamera troppo lunga.

Tra l'altro, esordendo a nemmeno 18 anni in Serie A nelle file di una delle squadre più illustri del nostro calcio, Baresi ha stabilito un record che sembra essere sfuggito ai più: quello rappresentato dal fatto di essere stato il primo 18enne a debuttare come titolare della maglia di « libero », cioè di un ruolo che di norma viene affidato a giocatori assai navigati che hanno maturato la propria esperienza o in altri ruoli difensivi o addirittura giocando molti campionati come attaccanti.

Franco, invece, è subito stato impostato da « libero » e come tale inserito nel modulo di Liedholm senza il minimo tentennamento. Ha convinto pubblico e critici sin dalle primissime apparizioni per la limpidezza dello stile, l'eleganza del palleggio, la rigorosa tempestività che regola le sue « uscite » dall'area in appoggio alla manovra offensiva, la « pulizia » del tocco. A rendere poi subito simpatico il personaggio alla sterminata platea calcistica sono intervenuti (e l'esito del concorso dell'« Intrepido » lo sta confermando) connotati accessori che hanno la loro brava importanza, e cioè la sua riservatezza, la sobrietà degli atteggiamenti « privati », quella faccia serena e ottimista che sollecita la solidarietà dell'interlocutore.

Di lui si parla come del futuro mediano della nazionale, che nel ruolo ha qualche problema (ma Rivera non è d'accordo: « Sarebbe stupido rinunciare a un grandissimo "libero" solo per avere un buon mediano », dice) e frattanto sta contribuendo in modo determinante alla marcia di avvicinamento del « diavolo » a quella tanto sospirata stella del decimo scudetto che sinora è sfuggita alle maglie del Milan.

Come è noto ad ogni addetto ai lavori, Franco è un taciturno. Lui e Collovati, anzi, sono considerati i « muti » del Milan. E quando ne chiedemmo il motivo a Liedholm, l'ineffabile « Barone » se la cavò con una delle sue battute: « Se oltre a giocare tanto bene fossero anche buoni parlatori sarebbero perfetti e la perfezione è stucchevole, no? ».

Forse ha ragione lui, « Zio Liddas ». E Franco, « Atleta d'oro » per la categoria « Speranze » del Premio Diadora 1979, votatissimo dal nostro concorso (sembra l'unico in grado di poter contendere fino all'ultimo a Paolo Rossi il titolo di « Calciatore dell'anno »), corteggiato da Bearzot, atteso dalla « stella », continua, in rigoroso silenzio, la sua marcia verso il trono lasciato vacante da Beckenbauer. Auguri anche da

Sandro Clotti

Quando, all'inizio della stagione, il Milan trasferì al Catanzaro il « libero » Turone per far posto a Baresi, furono in molti a ritenere azzardata la decisione. Invece oggi il Catanzaro dispone di un ottimo « libero » e il « diavolo » di un regista difensivo a livello europeo.

Torino: il grande derby

Dal 1906 una sola vittoria separa le due squadre

73 anni fa si disputava il primo derby della Mole: Juventus-Torino. Da allora ad oggi i bianconeri si sono aggiudicati 65 incontri, i granata 64. I pareggi sono stati 43

L'anno: 1906. Mi pare tanto, tantissimo. Eppure - mi dico - gli storici non sbagliano mai, sono gli unici a segnare tutto. Per mia (e vostra) curiosità vado a vedere se c'è qualche grosso personaggio nato in quell'anno. Faccio scorrere l'enciclopedia e incontro un gruppetto di coetanei niente male. Josephine Baker, Samuel Beckett, Aristotele Onassis, Roberto Rosellini.

E per lo sport, cos'è successo di importante quell'anno? Nel ciclismo scopro Cuniolo vincitore del primo campionato italiano su strada e Petit Breton, che vincerà l'anno successivo la prima «Sanremo», affermarsi nella Paris-Tours. Jim Jeffries è il mondiale dei pesi massimi, la Gran Bretagna padrona della Davis.

E nel calcio? Beh, nel calcio c'è qualcosa di grosso: il primo derby torinese. Sembra incredibile, ma domenica prossima va in onda la 173ª edizione di Torino-Juventus! Uomini e donne famosi sono passati a miglior vita, di certi avvenimenti s'è perso il ricordo, ma il derby della Mole (definizione un po' ammuffita, ma in questo caso perfetta...) vive ancora fragorosamente i suoi motivi, più saporiti di sempre. In fatto di cifre non ho finito di sorprendervi. La curiosità più rilevante legata alla partita di domenica non è soltanto storica, ma ciò che salta all'occhio leggendo i precedenti è che in 73 anni di battaglie, di scudetti vinti e persi, di cicli gloriosi sia per il Toro che per la Juve, soltanto una vittoria separa le due squadre nel lungo bilancio: 65 volte hanno vinto i bianconeri, 64 i granata. E, ancora, volete sapere chi vinse lo scudetto nel 1906? Il Milan. Fate voi se il tempo è passato per qualcosa o se tutto, nel calcio, s'è già visto...

Con questo «sette» in storia, mi sono guadagnato il diritto di corredare l'argomento con altri ingredienti, magari un po' più vicini all'attualità. Mi sembra di avervi già detto che quei due ragazzi biondi - il Trap e il Gigi - sono miei vecchi amici. Hanno fatto carriera in riva al Po, fissando addirittura i confini di un impero che soltanto quest'anno è stato intaccato. Voci non del tutto prive di fondamento dicono che i due ex milanisti avrebbero fatto il loro tempo a Torino, non certo per mancanza di risultati. Si tratterebbe di un desiderio di rinnovamento del tutto personale legato alla necessità di nuovi stimoli, di nuove avventure. Ora siccome il Gigi del derby è il vero re da vari anni, mentre il Trap è costretto a subire il potere del vicino di casa ed amico, ecco che questa 173ª edizione assume un valore straordinario, al di là della stessa classifica.

E' chiaro che il Trap - semmai dovesse trasferirsi - vuole ottenere la vittoria

Torino-Juventus - Fino a qualche anno fa era il «match-clou» del campionato: lo scudetto era una «loro» questione. Ora è rimasto solo il prestigio. (Nella foto a lato: Claudio Sala sguscia tra due avversari).

Napoli-Avellino - Un quasi «derby» del Sud che non ha nulla da invidiare a quelli più celebrati di Torino, Milano, Roma. L'andata finì 1-1. Il ritorno si preannuncia avvincente. (Nella foto sotto: un duello Cattaneo-Savoldi).

Milan-Vicenza - Nell'andata i rossoneri si recarono al «Menti» a cogliere una di quelle vittorie in trasferta che li avrebbe designati probabili campioni d'Italia '78-'79. A S. Siro c'è da attendersi il bis milanista nonostante che «Pablito» sia tornato ad essere «goleador» nazionale. (Nelle foto: Bet Inseque Rossi).

più importante che manca al suo curriculum. E' altrettanto chiaro che il Gigi intenda lasciare la capitale del calcio con il titolo di imbattuto. Le vicende delle due squadre torinesi sono state quest'anno abbastanza simili. Un successo, domenica, significherebbe un rilancio definitivo di una delle due «vedettes» del campionato. E poi, scusate, ma di partite come questa ne sapete molto più di me. Tanto vale, a questo punto, consultare il resto del programma, cominciando proprio dal Milan che riceve il Paolo Rossi Vicenza.

Che ci sia del tenero tra il club rossonero e Pablito è stato detto e scritto ripetutamente. Il rendez-vous di San Siro potrebbe avere il sapore di una presentazione ufficiale di ciò che potrebbe riservare l'anno prossimo il Milan al proprio pubblico. Insomma, risultato a parte, fare un salto a San Siro non sarebbe proprio male per chi ama il calcio di lusso. L'ottava di ritorno offre un Lazio-Inter che contiene motivi dello stesso tipo, basta sostituire il nome di Rossi con quello di Vincenzino D'Amico, ex gioiello dell'Olimpico e vecchio amore di Bersellini, il quale giura sul suo onore di poter ricostruire quel concentrato di classe e follia se Fraizzoli lo portasse ad Appiano Gentile.

Perugia-Roma sarebbe un affare serio se i perugini ricordassero l'andata. Si registrò un nullo, 0 a 0, ma l'arbitro Casarin fu (secondo la versione umbra) l'uomo in più dei giallorossi. Parecchie cose sono cambiate da allora e non saranno certamente Castagner e D'Attoma a infierire sul vecchio Valcareggi...

Chi invece ha bisogno assolutamente di stare coi piedi per terra è il Bologna, il cui destino è strettamente legato a quello dell'Atalanta. Ora si dà il caso che tra le due società ci siano sempre stati dei rapporti amichevoli (Perani è bergamasco, Rota ha giocato nel Bologna...) i quali rischiano di essere seriamente compromessi da questi novanta, drammatici minuti. Roba proprio da chi perde... è perduto.

Beppone Chiappella non ha mai subito l'onta della «B», così come dicono i suoi biografi. Una volta anzi compì il miracolo di risollevare la Fiorentina da una situazione assai compromessa. Chiedere al viola di leggere il libro dei ricordi per dare una mano al vecchio amico in difficoltà, è come pretendere che Garonzi chieda scusa a Menicucci (targato FI, guarda un po').

Certo di queste cose si parla sempre, soprattutto quando si va sul pettegolo, ma alla prova dei fatti si finisce coll'andare in campo sempre e puntualmente intenzionati a raccogliere il massimo. Così sarà certamente a Catanzaro dove l'Ascoli di Renna non cercherà di accattivarsi la simpatia di Carletto Mazzone, parlando del tempo che fu. All'andata fu 1 a 1 quanto basta per mettere tutti d'amore e d'accordo in caso di un bis al disopra di ogni sospetto...

Abbiamo cominciato parlando di derby, finiamo con lo stesso argomento pur cambiando i fattori. Napoli-Avellino è storia recentissima. L'unico precedente il pari dell'andata. Chissà?, al San Paolo si potrebbe vedere una sfida destinata a rinnovarsi ancora per tanti anni. Un augurio, perché no?

Beppe Viola

Servizio a cura di

IL BRESCIA

Le «rondinelle» volano basse...

«La squadra era partita tra le favorite per la serie A, ma i risultati, specie fuori casa, non hanno confortato i pronostici. Il centroclassifica è quanto il Brescia è riuscito a conquistare e deve battersi per mantenerlo»

Una formazione del Brescia '78-'79. Da sinistra, in piedi: Odilio Moro, Jachini, De Biasi, Mutti, Bonetti, Guida, accosciati: Zigoni, Podavini, Galparoli, Malgioglio, Grop.

Pare proprio che non ci sia nulla da fare nemmeno quest'anno: la scalata alla serie A deve esser rimandata. Brescia è città industre e laboriosa, appassionata di sport, vicina alla squadra di calcio - almeno quando le cose vanno bene - possiede uno magnifico stadio, ha situazione di bilancio abbastanza confortante. Ci sono, cioè, tutte le condizioni perché le «rondinelle» bresciane possano legittimamente aspirare alla serie A. Anche prima dell'avvio di questo campionato non erano pochi a concedere un certo credito al Brescia, di molto rinnovato e affidato alle cure di quel gentiluomo della panchina che è Gigi Simoni. Il «mister» ha cominciato a lavorare subito alla sua maniera, con molta discrezione, senza sparate guasconesche, ma con una certa speranza di poter ripetere l'«exploit» che gli era riuscito nel Genoa.

Invece le cose si sono messe quasi subito piuttosto maluccio, soprattutto per la notevole titubanza della sua squadra nelle gare in trasferta. Bene o male, al «Rigamonti», il Brescia riesce quasi sempre a far risultato, ma il rendimento è stato insufficiente - almeno in avvio di campionato - fuori casa.

Il problema principale per Simoni è stato quello di creare un amalgama tra i molti - forse troppi - nuovi giocatori arrivati. Un certo progresso s'è notato nel corso del campionato, ma il treno per la «A» sembra irrimediabilmente perso. L'importante è ora non scivolare in basso.

Di buoni giocatori, a Brescia, ce ne sono parecchi; e poi, alle spalle della prima squadra, c'è il vitalissimo settore giovanile curato da quella specie di mago dei giovanissimi che è Bicicli, tanto bravo quanto modesto. Ma vediamo i titolari: molto interessante è il portiere Malgioglio, non solo per il nome di battesimo che si porta addosso (Astutillo!), ma per le notevoli capacità acrobatiche e per il senso della posizione. Ha appena vent'anni e può fare un carrierone, anche se ha il «deficit» di una statura non eccezionale. Se lo coccola con gli occhi Bertoni, 36 anni abbondanti, che gli fa da secondo in panchina. Tutti di buon livello i difensori: Podavini, Galparoli, Matteoni, Cozzi, Bonetti, l'elegante libero Guida.

Tra i centrocampisti figurano il possente Moro, l'esperto Nanni, il gran distributore di gioco Romanzini, il dotato Jachini e il ventiduenne De Biasi cui era stato pronosticato un grandissimo avvenire quando giocava nel Treviso e che ha maturazione un po' lenta anche se continua. Certo un cenno a parte merita il trottolino Egidio Salvi, autentica bandiera della squadra; ha ormai 33 anni suonati ma quando gioca riesce ancora a dar la carica a tutti con la sua vivacità, i suoi estri improvvisi, le sue invenzioni. Mutti e Grop sono le due punte, ma spesso Simoni impiega accanto ai due «goleador» (più di nome che di fatto) un altro gran personaggio del calcio. Si tratta di Gianfranco Zigoni, genio e sregolatezza, elemento di sicura classe ma un po' pazzo, in senso buono, s'intende. Il popolare «Zigo» è stato messo da parte da Garonzi (e molti a Verona hanno protestato) ed è approdato a Brescia dove ha dimostrato di saperci fare.

Domenica prossima, per la sesta di ritorno, il Brescia è atteso a una prova difficilissima, nientedimeno che contro la strepitosa Udinese, fuori casa. Tra l'altro i friulani hanno un po' il dente avvelenato perché nell'andata il Brescia li raggiunse sul 2 a 2 praticamente a tempo scaduto. Sarà durissima. Anche il Cagliari giocherà in casa, affrontando il Palermo nel derby delle isole. Così come derby ci sarà tra le romagnole Cesena e Rimini. Buona partita è attesa tra Foggia e Pistoiese, mentre il Monza conta di far bottino pieno contro la coriacea Sambenedettese. Il Genoa è a caccia di punti in quel di Nocera, così come il Pescara a Terni. Taranto-Varese, Sampdoria-Bari e Spal-Lecce completano il turno.

Bruno Pizzul

Servizio a cura di
GIANFRANCO DE LAURENTIIS

Mario Kempes, cannoniere del «Mundial» è in or

DALLA PORTA PRINCIPALE A QUELLA DI SERVIZIO

Mario Kempes, contravanti della nazionale argentina e del Valencia di Spagna, sta vivendo, come capita, prima o poi, a tutti i grandi campioni, il suo momento-no. Cannoniere per eccellenza, i suoi piedi sembra che ora si siano «ingrippati». (Nella foto, sotto: Kempes in una fase di Argentina-Olanda del «Mundial»)

Dopo aver vinto due volte ('77 e '78) la classifica dei marcatori nel campionato spagnolo, quest'anno Kempes sta segnando pochi gol e non è riuscito a guidare il Valencia ai livelli del Real e del Barcellona scatenando la reazione dei tifosi. Per evitarne gli insulti una volta gli è stato consigliato di uscire da una porta secondaria dello stadio

Non basta essere campione del mondo; non basta essere stato goleador principe del «Mundial» e, prima ancora, del campionato spagnolo, nel Valencia, per due volte consecutive; non basta guadagnare 250 milioni di ingaggio l'anno, ai quali, magari, si aggiungono fior di soldi raccolti attraverso la pubblicità, fino a raggiungere cifre da fare invidia a Niki Lauda: non basta chiamarsi Mario Kempes.

I tifosi, in Spagna come in Italia, non guardano tanto per il sottile: due o tre partite sbagliate, una squadra che non tiene fede ai pronostici, e la contestazione divampa.

Sicché anche Mario Kempes è in difficoltà, al punto che gli viene consigliato, dopo una partita particolarmente negativa, di uscire dalla porta di servizio, praticamente di scappare. E qui Kempes ha avuto un sobbalzo d'orgoglio e ha sfidato a testa alta la folla che lo attendeva minacciosa fuori dallo stadio. Non ci sono state conseguenze, per fortuna.

Ma al di là di questo fatto, che è, comunque, la prova della straordinaria popolarità del giocatore argentino in Spagna, non c'è dubbio che, a 24 anni e mezzo (è nato nel luglio del 1954), Mario Kempes sta attraversando un periodo di crisi, il primo periodo di crisi, forse, di una carriera già lunga malgrado l'età ancora verde.

A 18 anni era la stella di Cordoba; a 20 campione d'Argentina con il Rosario Central e lo stesso anno titolare della nazionale bianco-celeste (35 partite giocate, 21 gol segnati), partecipando al Mondiale in Germania e diventando poi l'unico «europeo» (si è trasferito in Spagna nel 1976) che Menotti ha ritenuto opportuno ripescare per comporre il mosaico che gli ha fatto vincere il Campionato del Mondo del 1978.

In Spagna, con il Valencia, ha vinto, si è già detto, due volte consecutive la classifica dei cannonieri, e da loro, come da noi, l'impresa non è facile.

Tornando quest'anno nella sua nuova patria (è stato naturalizzato spagnolo), si pensava che potesse ottenere il terzo successo, portando il Valencia a primeggiare in Coppa UEFA e, in campionato, a rompere l'egemonia tradizionale delle squadre di Madrid (Atletico e Real) e del Barcellona. I suoi dirigenti avevano tentato il colpo sensazionale, quello di affiancargli Hans Krankl: non ci sono riusciti.

Ed è stato forse il primo segno che le cose non sarebbero andate secondo le aspirazioni valenciane. Adesso nella classifica dei marcatori, il cannoniere austriaco del Barcellona fa il bello e il cattivo tempo; a metà dicembre il Valencia è già fuori dalle Coppe, battuto dal West Bromwich dei neri Regis e Cunningham («con la complicità dell'arbitro francese Wurtz», sostiene Kempes); in campionato, l'undici valenciano è condannato a una posizione di metà classifica, senza bagliori al di fuori di qualche limitata affermazione di prestigio.

Può darsi che la sbornia mondiale richieda tempo per essere assorbita (gli esempi non mancano anche in casa nostra), e, d'altra parte, anche tecnicamente e tatticamente osservatori neutrali e disinteressati hanno rilevato che Mario Kempes, nel Valencia, non può giocare a tutto campo, come ha fatto cinque mesi fa in Argentina. Molto spesso fa semplicemente ed esclusivamente l'ala sinistra, e limitare il raggio d'azione a un simile giocatore può condizionarne [illegible] negativamente il rendimento.

Sta di fatto che, dopo il 1978 trionfale, il 1979 si è aperto con auspici non favorevoli per l'attaccante più temuto del mondo.

Ma lui, intanto, non se la prende. A fine dicembre si è sposato con una bella diciottenne di Valencia - la città che, a 250 milioni l'anno, lo ospiterà fino al 1982. - Con Mavi (questo il nome della sua giovanissima moglie) al fianco, con il padre a occuparsi dei suoi affari, c'è da scommettere che a breve scadenza Mario Kempes tornerà ad essere se stesso anche sui campi di calcio.

Gianfranco de Laurentiis

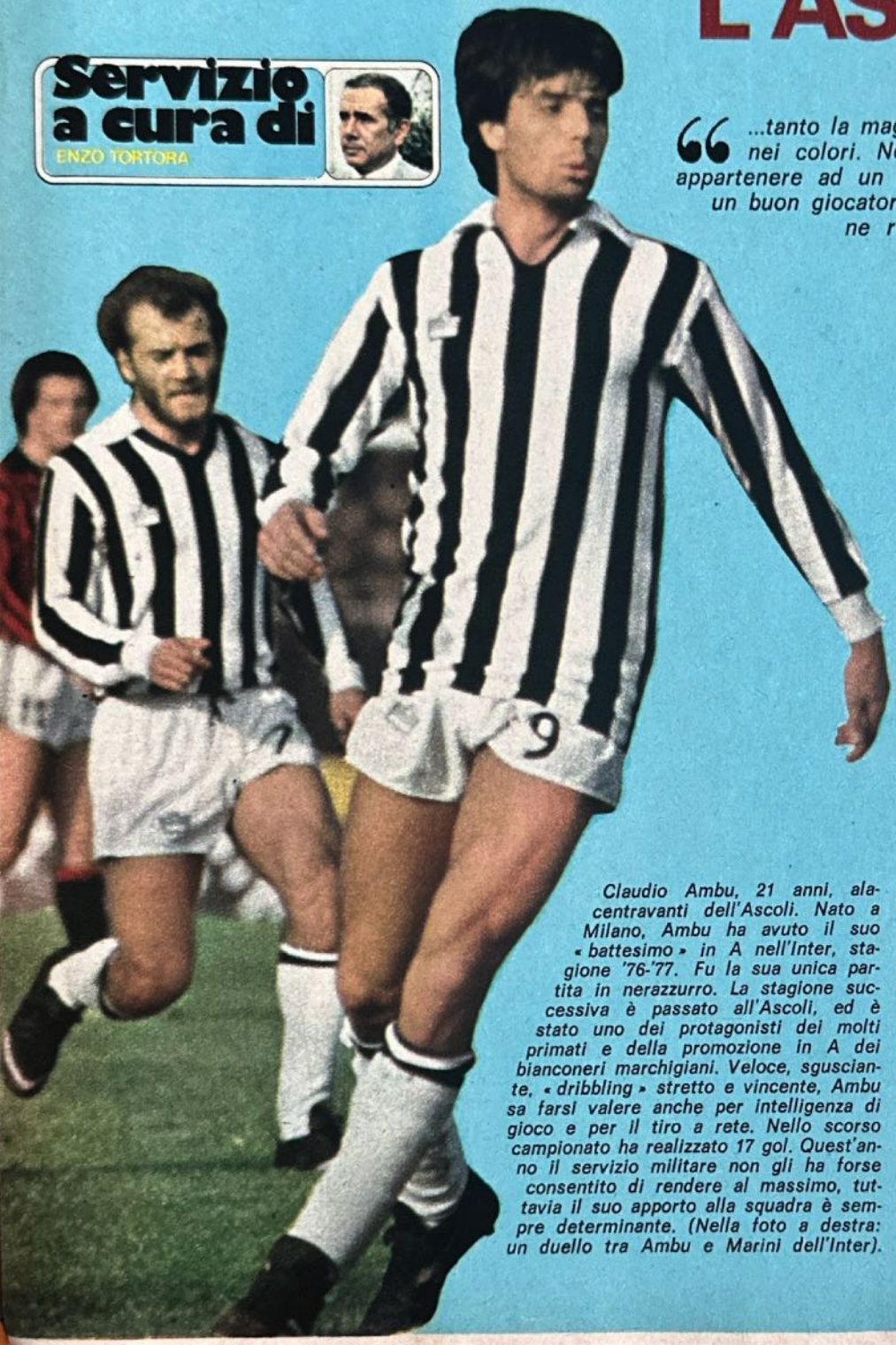
linea diretta

CLAUDIO AMBU

"ALLA JUVE PREFERISCO L'ASCOLI"

Servizio a cura di
ENZO TORTORA

...tanto la maglia è identica nei colori. Non è necessario appartenere ad un grosso club per essere un buon giocatore, anzi a volte se ne rimane schiacciato



Claudio Ambu, 21 anni, ala-centravanti dell'Ascoli. Nato a Milano, Ambu ha avuto il suo « battesimo » in A nell'Inter, stagione '76-'77. Fu la sua unica partita in nerazzurro. La stagione successiva è passato all'Ascoli, ed è stato uno dei protagonisti dei molti primati e della promozione in A dei bianconeri marchigiani. Veloce, sgusciante, « dribbling » stretto e vincente, Ambu sa farsi valere anche per intelligenza di gioco e per il tiro a rete. Nello scorso campionato ha realizzato 17 gol. Quest'anno il servizio militare non gli ha forse consentito di rendere al massimo, tuttavia il suo apporto alla squadra è sempre determinante. (Nella foto a destra: un duello tra Ambu e Marini dell'Inter).

Quest'Ascoli sta entrando, e di prepotenza, nell'« élite » del calcio moderno. E' la storia di una squadra di provincia che tiene testa alle « grandi » e che, soprattutto, oltre ai risultati riesce a mostrare bel gioco. Peccato che i tecnici della nostra Nazionale abbiano l'abitudine di pescare gli azzurri fra le « titolate », perché fra i giocatori dell'Ascoli ci sono campioni che potrebbero aiutarci a ritrovare un po' di quel prestigio nazionale al quale eravamo abituati, sia come squadre di club, che come squadra azzurra.

E fra gli ascolani ben figura un certo Claudio Ambu, « giovanissimo », è poco più che ventenne, calciatore milanese, ed il suo ruolo è fra i più ricercati, quello che, più di ogni altro fa sognare i tifosi: centravanti-ala. Ma sentiamo un po' della sua storia...

— Sono nato a Milano il due agosto del cinquantotto, e mi considero fortunato perché erano momenti buoni sia per la mia città che per il Paese; si stavano avvicinando gli anni del « boom » economico italiano che, purtroppo, sono durati, come direbbe il poeta, « lo spazio di un mattino... ». Ho avuto un'infanzia serena, tranquilla, i miei genitori sono stati meravigliosi con me, mi hanno sempre compreso anche quando hanno capi-

to che stavo per scegliermi una professione irta di pericoli, principalmente quello che non riuscissi a «sfondare» e trovarmi, adulto, senza una professione che mi permettesse di guardare all'avvenire con serenità. Penso sia proprio questo il primo, grande «stress» per un calciatore: quello d'arrischiare un'avventura che il più delle volte ti porta ad essere uno strano essere con la testa piena di sogni, di speranze deluse e niente di pratico in mano.

Ma se è vero che molti rimangono delusi, il Claudio ha presto la conferma di non avere sbagliato professione. Debutta giovanissimo in serie A e con una maglia prestigiosa: quella nerazzurra, della squadra della sua città: l'Inter. E' il due gennaio del settantasette, avversaria è la Roma, che verrà battuta per tre reti a zero.

— Campassi cent'anni non mi scorderò mai quel giorno... Una cosa incredibile, per un ragazzo di diciannove anni trovarsi a vivere un'esperienza simile. Mi ricordo che quando uscii dalla scala che porta sul campo dagli spogliatoi e mi guardai attorno mi girò la testa dall'emozione e non riuscii a frenare le lacrime. Penso che sia stato il più bel giorno della mia vita. Sicuramente uno di quegli avvenimenti che ricordi con piacere per sempre.

Così Ambu debutta in A e gioca, con l'Inter, quella sola partita, ma gli basta, sa aspettare e soprattutto imparare, vive la vita gomito a gomito con grandi campioni e sa osservare.

— Imparavo ogni giorno qualcosa di nuovo e abituavo la mia personalità ad essere forte, responsabile, matura. Certo è duro stare sempre fra le riserve ad attendere che venga ancora il tuo momento, ma questo fortifica il carattere in un giovane e poi le strade sono solo due: o ti innervosisci, soffri e così scadi di forma psicologicamente, o sai cogliere anche in questa attesa i lati positivi e ne fai tesoro. Oggi sembra che i giovani, e non parlo solo del calcio o dello sport in generale, non sappiano più attendere, e questo è molto, molto brutto. Così come non trovo giusto non fare nessun tesoro delle esperienze degli anziani, sono d'accordo che ognuno deve imparare a proprie spese, pagando di persona, ma anche quello che hanno già vissuto gli altri deve servire almeno come monito.

A fine stagione, è il campionato settantasei-settantasette, Claudio Ambu fa le valigie, cambia squadra («ero prontissimo ad andare a giocare anche in uno sperduto paesino pur di poter scendere in campo, vivere realmente quei novanta minuti. Avrei accettato con gioia qualsiasi trasferimento») e ha la fortuna d'arrivare in quell'Ascoli che nel campionato successivo di serie cadetta strabilierà tifosi e avversari. Vi gioca ventinove partite e segna diciassette gol!

— Avevo sempre creduto, perché altri mi avevano trasmesso questa convinzione, che il diciassette fosse un numero che portava sfortuna, ma adesso mi sono ricreduto, tanto è vero che quando posso scelgo proprio la camera d'albergo numero diciassette e cose simili, perché proprio quei diciassette gol mi hanno dato la certezza che avevo ragione: il mio futuro è nel gioco del calcio. Mi considero estremamente fortunato perché ho potuto realizzare il mio più grande desiderio, fare carriera in una professione che è anche la mia più intensa passione. Io giocherei al calcio gratis, mi diverto in partita e persino durante gli allenamenti. Spesso finiti gli allenamenti mi ritrovo con dei ragazzini su un marciapiede a tirare calci ad un pallone...

Così Ambu ha realizzato quello che è il sogno, quasi sempre deluso, di tutti: una professione che piace, interpretata con amore, dedizione e sacrificio, ma anche con tanta felicità.

— E proprio per questo mi considero un privilegiato, non certo per quanto guadagno o perché, per strada, la gente mi riconosce. Più che altro mi sento felice di essere approdato all'Ascoli. Sono lieto di giocare qui, e onorato d'indossare questa maglia. Ero arrivato ad Ascoli solo con l'intenzione di farmi un po' d'esperienza e invece mi sono trovato a vivere delle splendide avventure, specialmente la conquista della promozione lo scorso anno. Nel campionato passato abbiamo conquistato un record favoloso: sessantuno punti in serie B. Mai nessuna squadra aveva fatto tanto!

C'è chi dice che Ambu all'Ascoli ci starà ancora per poco tempo, che ci sono già presidenti di squadre prestigiose di quelle che lottano ogni campionato per lo scudetto, che firmerebbero assegni con molti zeri pur di aggiudicarselo, ma questo sarebbe una fortuna per lui? L'enigma è molto importante perché troppi, fra i nostri giovani calciatori, si sono sentiti schiacciati da responsabilità troppo forti, come quella di scendere in campo ogni domenica trascinandosi appresso il fardello del cumulo di milioni che sono costati.

— Io qui sto benissimo, vado d'accordo con tutti, dirigenti, compagni di squadra, tifosi. Ho la fortuna d'essere agli ordini di un tecnico come Antonio Renna che ha dimostrato d'essere un allenatore e un conoscitore di calcio eccezionale, per questo spero che Ascoli non sia una breve tappa della mia carriera.

Neppure se la squadra si chiamasse Milan, Inter, Juve?...

— No, no. Alla maglia della Juventus preferisco quella dell'Ascoli che, guarda caso, è identica nei colori: bianconera. E io desidero che la mia rimanga tale, ma qui ad Ascoli. Non è necessario appartenere ad un grosso club per essere un buon giocatore: è solo questo che conta.

Enzo Tortora

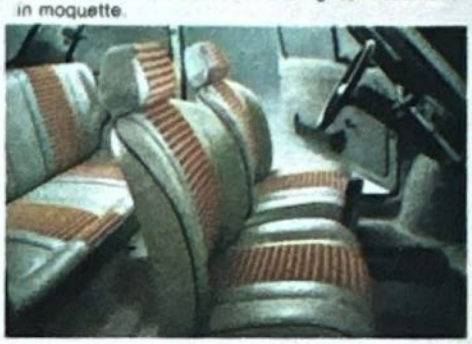
Ora la 126 anche in serie speciale.

126 Personal 650 "Black" e "Silver"

126 "Black" e "Silver": due super 126. Simpatiche, di carattere e con tanti accessori per viverci meglio. Prodotte in due colori e due allestimenti esclusivi.

* **126 "Black"**: nera con paraurti e fasce protettive laterali in grigio; sedili e tappezzeria in tessuto di disegno scozzese, rivestimenti in moquette.

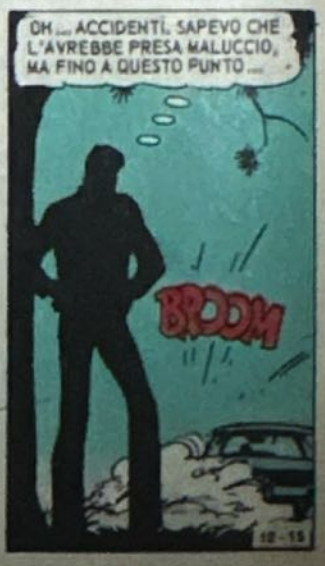
* **126 "Silver"**: grigia, paraurti e fasce protettive laterali di colore nero; sedili in fintapelle grigia con fascia centrale in tessuto a righe, rivestimenti in moquette.



Tutte e due le versioni presentano una ricchezza nella dotazione di serie assolutamente eccezionale per una vettura di questa categoria: appoggiatesta sui sedili anteriori, vetri atermici, fari di retromarcia, nuova leva cambio, rivestimento plancia portastrumenti di nuovo disegno, pavimenti in moquette con padiglione e piano sottolunotto rivestiti, tappo benzina con serratura, specchio retrovisore interno con antiabbagliante, specchio retrovisore esterno maggiorato, nuove maniglie sui pannelli porta interni, decorazioni e sigle distintive sulle fiancate.

126 Personal/650. Come te non c'è nessuna. FIAT

Testo di CICOGNA Disegni di BLASCO



D'ALTRA PARTE HO GIA' FIRMATO I CONTRATTI E POI... E' UN'ESPERIENZA CHE DA TEMPO VOLEVO AFFRONTARE. AL DIAVOLO, LE PASSERA'.

INDIANAPOLIS... L'INFERNALE LEGGENDARIO AUTODROMO AMERICANO, UN SEMPLICE OVALE DOVE FIN DALLE PROVE DI QUALIFICAZIONE, LA MORTE A 300 ALL'ORA E' SEMPRE IN AGGUATO...

THE WORLD

BRROOOOMM

BRROWW

ROOAAAA

UNA VOLTA ALL'ANNO, IN MAGGIO, LA CITTA' DELL'INDIANA E' AL CENTRO DELL'ATTENZIONE MONDIALE.

PERO'... MICA MALE, L'INGLESE. CONTINUANDO COSI', ANDRA' BEN OLTRE LA SEMPLICE QUALIFICAZIONE.

POTREBBE DARCI SECCATURE, CAPO...

CREDI? NON HO ANCORA BEN CONSIDERATO IL PROBLEMA... CI PENSERO'... ADESSO HO ALTRO IN TESTA.

SALVE. IL VECCHIO ANGUS SI E' COMPORTATO MAGNIFICAMENTE, COME SEMPRE.

SE FINALMENTE VINCESSE... QUESTO INCUBO FINIREBBE.

TI CAPISCO PERFETTAMENTE. POSSO FARE QUALCOSA PER TE, LALIE?

FAR VINCERE MIO PADRE. MA CREDO CHE NEANCHE LEI POSSA ESSERE COSI' POTENTE, FISHER.

GIA'... PURTROPPO. MA PERCHE' CONTINUI A NON DARMI DEL TU? TI SONO ANTIPATICO?

NO... ANTIPATICO, NO.

INDIFFERENTE, ECCO TUTTO.

IL CHE E' MOLTO PEGGIO. MA TED FISHER HA LA TESTA DURA, PICCOLA, MOLTO DURA.

PILOTI POPOLARISSIMI NEGLI STATI UNITI SONO SCONOSCIUTI IN EUROPA, E VICEVERSA. TRANNE POCHE ECCEZIONI, ED UNA DI QUESTE E' FARADAY.
EHI, JOHNNY, STAI ANDANDO MALEDETTAMENTE FORTE ... NON VORRAI MICA GUASTARCI LA FESTA, EH?
NON E' MAI ACCADUTO CHE UNO «STRANIERO» ABBIA VINTO A INDIANAPOLIS.

C'E' SEMPRE UNA PRIMA VOLTA ...
EHI, ECCO «LOSING HORSE»...
MI CHIAMO ANGUS, SE NON LO SAI. ANGUS OTWAY, FIGLIOLO.

SI', CERTO, ANGUS. VOLEVO SOLO SCHERZARE...
E COSI' TU SEI FARADAY. COMPLIMENTI. NON CAPITA SPESSO DI METTERE INSIEME UNA «INDIANAPOLIS» COMPETITIVA AL PRIMO COLPO.
ANCH'IO TI FACCIO I COMPLIMENTI, ANGUS.

GRAZIE. MA NEL MIO CASO SONO SPRECATI. NON HO MAI VINTO UNA «500 MIGLIA», E QUESTA E' LA VENTESIMA A CUI PARTECIPO.
BE' ... TI SEI SEMPRE PIAZZATO BENE, COMUNQUE.

GIA' ... DODICI VOLTE SECONDO, SEI VOLTE TERZO, UN QUINTO POSTO E UN RITIRO. DODICI VOLTE SECONDO, CAPISCI?
SI', PERFETTAMENTE.

PAPA'...
LALIE, TI PRESENTO FARADAY. INTRATTIENILO UN PO', IO DEVO LIMARE QUALCOSETTA ALLA MACCHINA.

POVERO PAPA', PER LUI INDIANAPOLIS E' DIVENTATO UN INCUBO. QUALCHE COSA COME MOBY DICK. UNA SPECIE DI IRRAGGIUNGIBILE FISSAZIONE.
L'ETERNO SECONDO. E' PER QUESTO CHE LO CHIAMANO «LOSING HORSE», VERO? «CAVALLO PERDENTE»...

NON FA CHE PENSARCI OGNI GIORNO, TUTTO L'ANNO. PER GLI ALTRI PILOTI E' UNA CORSA IMPORTANTE, PER LUI E'... UNA QUESTIONE DI VITA O DI MORTE.
FORSE QUESTA VOLTA VINCERA'.
DIO LO VOGLIA. ORMAI STA INVECCHIANDO. E CONTINUA A GIURARE CHE, SE CI RIESCE, SMETTE DI CORRERE.
E TU TIRERESTI UN GRAN SOSPIRO DI SOLLIEVO.
CERTO. ODIO QUESTA CORSA CON TUTTA L'ANIMA. PERCHE' PAPA' SI STA ROVINANDO IL SISTEMA NERVOSO PER ESSA. ARRIVEDERCI, JOHNNY.
CIAO, LALIE.
E' STATA UNA GIORNATA IMPEGNATIVA. NON VEDE L'ORA DI CONSUMARE UN BUON PASTO E FARSI UNA BELLA DORMITA.
MOBY DICK, L'IRRAGGIUNGIBILE BALENA BIANCA... PROPRIO COSI'. LA VITTORIA AD INDIANAPOLIS DEV'ESSERE QUALCOSA DI SIMILE PER ANGUS OTWAY.
UNA BELLA DOCCIA PRIMA DI...?!
JOHNNY FARADAY?
UH!
12-18

THUD

PRIMO E ULTIMO AVVISO, FARADAY. NON CORRERAI LA «500», DOMANI CI SARANNO LE ULTIME PROVE DI QUALIFICAZIONE E VEDREMO LA TUA BUONA VOLONTA', OKAY?

CHI ... CHI POSSONO ESSERE? CHI PUO' AVERLI MANDATI? MALEDIZIONE, CHE MALE CANE ...

MA LA RABBIA E' PIU' FORTE DEL DOLORE.

AVANTI, BELL'UOMO, SPUTA. CHI ERANO?
CHI ... CHE COSA VUOL DIRE, SIGNORE? IO NON ...

SARA' L'ARIA, IN FONDO CHICAGO E' ABBASTANZA VICINA, MA SE DOBBIAMO FARE COME NEI FILM IO SONO PRONTO!
PLASH

E SCOMMETTO CHE NON CHIAMERAI LA POLIZIA. CHI ERANO?
NON ... NON LO SO. UNO HA APERTO IL SOPRABITO E MI HA FATTO VEDERE UNA PISTOLA. MI HANNO MINACCIATO ... MA NON SO CHI FOSSERO, LO GIURO.

QUALCHE IDEUZZA PERO' CE L'HAI DI SICURO, GIUSTO? QUESTI O UNA DENUNCIA, IN CAMBIO. SCEGLI.
PENSEREI ... VISTO CHE LEI E' UN PILOTA ... AL RACKET DELLE SCOMMESSE. SI TRASFERISCONO SEMPRE QUI DA CHICAGO, QUANDO C'E' LA «500 MIGLIA» ...

NON MI GUARDARE, BELLO. FINGI DI ACCENDERTI UNA SIGARETTA. QUANTO PER UN NOME?
CINQUEMILA.

SA CHE C'E' UNA SOLA COSA DA FARE. GIRARE TUTTI I BAR E LE SALE DA BILIARDO DI INFIMA CATEGORIA. PER FORTUNA NEGLI U.S.A. IL SUO VISO E' MOLTO MENO NOTO CHE ALTROVE.

SE LO FACCIO, MI AMMAZZANO...
SE NON LO FAI, TI AMMAZZO IO. VEDI UN PO' TU. BASTA CHE TI SBRIGHI.
LO HA GUARDATO NEGLI OCCHI, E QUELLO CHE HA VISTO LO HA FATTO VOLARE FINO ALL'ELEGANTE ATTICO DI TED FISHER, SENZA OBIETTARE PIU' NULLA.
PADRONE, IO...
FILA, IMBECILLE, ACCOMPAGNA MARY A CASA. E LEI, FARADAY, SI ACCOMODI...
JOHNNY FARADAY, IL CAMPIONE? OOOH... DEVO PROPRIO ANDARE, TEDDY?
SI'. E SVELTA, ANCHE.
BELLA, MA OCA. UN GOCCIO, FARADAY? NON C'ERA BISOGNO DI SBATACCHIARE YELLOW PER TROVARMI. IL MIO INDIRIZZO LO CONOSCONO TUTTI.
PERCHE' NON DOVREI GAREGGIARE? ROMPO IL SISTEMA DELLE SCOMMESSE?
CHE? NON CAPISCO.
TI CONSIGLIO DI CAPIRE, INVECE. UNA GARA DI MACCHINE NON E' UN INCONTRO DI PUGILATO, MA SI PUO' SEMPRE ORGANIZZARE QUALCOSA PER OTTENERE IL MAGGIOR GUADAGNO SULLE SCOMMESSE...
E IO, ESTRANEO E STRANIERO, POSSO ESSERE UN FATTORE DI DISTURBO. ALLORA MI MANDI I TUOI GORILLA PER «CONVINCERMI».
DEVI ESSERE PAZZO. NON HO FATTO NIENTE DI SIMILE.
NON NEGO CHE LE COSE NON SONO DEL TUTTO «LIMPIDE», AD INDIANAPOLIS COME IN QUASI TUTTO IL MONDO. MA NON COSTITUISCI NESSUN INTRALCIO, PER ME.
FORSE HAI UNA GROSSA FACCIA DI BRONZO...
E FORSE SEI SINCERO. SE NON FOSSE PER UN PICCOLO PARTICOLARE, NON TI CREDEREI. COMUNQUE SE AVRO' DEI NUOVI FASTIDI TE NE PENTIRAI. CHIARO?
MAGARI SEI DAVVERO IL DURO CHE SEMBRI, FARADAY. MA NON MI FAI PAURA.

QUATTORDICI GIORNI DI QUALIFICAZIONI HANNO SCREMATO VIA IL GROSSO DEI PRETENDENTI AI 33 POSTI DELLA GARA. L'ULTIMO GIRO SERVE SOPRATTUTTO A OTTENERE LE MIGLIORI POSIZIONI DI PARTENZA...

WROOMMM
PAH

RAT-TA-TA-TA-TA-TA

RAT-TA-TA-TA-TA-TA
MALEDIZIONE...

CHE E' SUCCESSO?
MIO DIO... SIGNORE, L'HANNO COLPITA?
NO, NON E' STATO NIENTE.

BISOGNA CHIAMARE LA POLIZIA!
LA POLIZIA NON PUO' RISOLVERE NIENTE IN QUESTA FACCENDA.
HOTE

UNO SCOTCH DOPPIO.
NON HANNO VOLUTO COLPIRMI, E' STATO UN ALTRO «AVVERTIMENTO»...
URGENTE PER LEI, MISTER FARADAY.

CHI L'HA PORTATA?
NON LO SO, SIGNORE. UNO MAI VISTO, CON UNA... BRUTTA FACCIA.
ULTIMO AVVERTIMENTO. SE DOMANI ARRIVERAI NELLE PRIME TRE POSIZIONI, LA PROSSIMA VOLTA NIREREMO GIUSTO.

LA POLIZIA HA PRESO ATTO, INTERROGATO, INDAGATO. MA JOHNNY SA CHE NON POTRA' FARCI NULLA.
PENSA, JOHNNY, VECCHIO MIO, PENSA INTENSAMENTE. «CHI» E «PERCHE'»?

DRRR

PRONTO. SI'? BENE. SICURO DI NON AVERLO SFIORATO? OKAY.

FATTO, PICCOLA. COME TU HAI VOLUTO. I TUOI DESIDERI SONO ORDINI, PER ME.
PENSI... PENSI CHE FUNZIONERA'?

NON LO SO. CREDEVO DI CONOSCERE ABBASTANZA GLI UOMINI, MA QUELLO... QUELLO HA QUALCOSA DI INDECIFRABILE, DENTRO.
E' TARDI, ORMAI. POSSO ANDARE?

NON DEVI PARLARMI COSI', LALIE. IO TI AMO.
SONO VENUTA A CHIEDERTI AIUTO. SAPENDO BENISSIMO CHE COSA AVRESTI VOLUTO IN CAMBIO. L'HAI AVUTO. NON CHIEDERMI ALTRO

PER UN SEMPLICE PESTAGGIO, TIPI COME I TUOI CEFFI ACCETTANO COMMISSIONI ANCHE DA ESTRANEI. E' QUELLO CHE HO FATTO.
MA POI TI SEI RESA CONTO CHE UN PESTAGGIO NON BASTAVA.

E CHE GLI ORDINI PER UN AVVERTIMENTO PIU' «SERIO» LI POTEVO DARE SOLO IO. TI ACCOMPAGNO?
NO, GRAZIE. HO LA MIA MACCHINA.
12-24

SE FARADAY SI FOSSE SPAVENTATO... PAPA' DOMANI AVREBBE GROSSE POSSIBILITA' DI VINCERE. E L'INCUBO FINIREBBE...

MA CHISSA' SE ...
HAI TRASCORSO UNA BEL-LA SERATA, LALIE?
CHI ... CHI SEI?
LA PRIMA VOLTA AVEVANO INTIMATO A JOHNNY DI «NON» PARTECIPARE. LA SECON-DA DI NON ARRIVARE FRA I PRIMI TRE. JOHNNY HA PENSATO AL RACKET, MA SCOMMETTEVANO REGO-LARMENTE SU DI LUI. QUINDI IL RACKET NON C'ENTRAVA.
TUO PADRE? NO. NON ACCETTEREBBE MAI DI VINCERE... «COSI'». RIMANEVI TU.
CHI SEI? VUOI ... VUOI UCCIDERMI?
PRIMA PARLA, POI ... CHIS-SA'.
L'HO FATTO PER PA-PA', MI SONO PRO-STITUITA PER LUI ... PERCHE' NON NE POSSO PIU'!
SE NON VINCE NEMMENO DOMANI, PAPA' RISCHIA DI IMPAZZIRE! QUELLA DANNA-TA GARA E' DIVENTATA UN'OSSESSIONE PER LUI! CHE NON LO ABBANDONA MAI, PER OGNI GIORNO E OGNI MINUTO DEL-L'ANNO!
E' COME SE FOSSE UN MANIACO! COME SE ... AH!
THUD
IL GRANDE «GO», IL GRANDE MOMEN-TO E' ARRIVATO! LA LOTTA PER RAGGIUNGERE LA «CORDA», CIOE' IL BORDO INTERNO DELLA PISTA A MACCHINE GIA' LANCIATE ...

I PRIMI INCIDENTI!

CRASH

FARADAY SI E' DISTRICATO DALL'INFERNO COME UN VETERANO, E SUBITO DIETRO A LUI OTWAY... LE PROMESSE DELLA VIGILIA SONO PER ORA RISPETTATE, MA CI SONO ANCORA 499 MIGLIA DA PERCORRERE!

BROOOOWW

RAAIIIN UUUUAWW

META' GARA... FARADAY IN TESTA, OTWAY A QUATTRO SECONDI! ED E' COSI' DA MOLTO TEMPO, ORMAI... A MENO DI INCIDENTI, GLI ALTRI SONO «OUT»! EHI, 334 ORARI SUL RETTIFILO, MI COMUNICANO, GENTE!

BRAAAAAA

ULTIME DIECI MIGLIA! INCREDIBILE! SEMPRE LA STESSA DISTANZA... OTWAY HA QUATTRO SECONDI PER AFFERRARE LA VITTORIA... MA NON RIESCE A RECUPERARLI!

MOBY DICK. FARADAY DEV'ESSERE L'IRRAGGIUNGIBILE BALENA, IL MIRAGGIO SOSPIRATO PER ANNI E CHE SGHIGNAZZA BEFFARDO A POCHI METRI DAL NASO DI ANGUS...

LALIE NON HA DETTO NIENTE A NESSUNO DELL'INSPIEGABILE APPARIZIONE DELLA NOTTE. E ADESSO NON CI PENSA.

PAPA'... TI PREGO, PAPA'... FORZA... DEVI FARCELA...

ULTIMA CURVA... MA CHE ACCADE? FARADAY HA RALLENTATO SENSIBILMENTE... QUALCHE NOIA ALLA MACCHINA, FORSE, PROPRIO ALL'ULTIMO... E OTWAY LO STA AFFIANCANDO!

© Copyright Casa Editrice Universo 1979

Servizio a cura di
ALESSANDRO GAMBA

COUNT DOWN: MENO QUATTRO

“Il campionato di basket incomincia ad entrare nella fase più calda del suo svolgimento. Le prossime quattro partite saranno decisive per la qualificazione dei « play-off »”

La Mecap, che al prossimo turno ospiterà i campioni dell'Emerson, confida moltissimo nei tiri a media e lunga gittata di Damir Solman, un'ala di due metri, che tecnica e fantasia rendono autentico campione. Nella foto grande: Damir a canestro.

Sinudyne-Canon sarà un incontro che i bolognesi non vorranno assolutamente perdere per non incorrere in una situazione critica, ma identico obiettivo è anche dei veneziani. Nella foto a sinistra: Giovanni Grattoni, ala-guardia della Canon.

Il conto alla rovescia è giunto a «meno quattro», cioè mancano quattro turni al termine della fase di qualificazione. Alle ore 19 dell'8 aprile sapremo quali saranno le sei squadre ammesse ai «play-off», le quattro (settima e ottava di A 1 contro prima e seconda di A 2) che faranno uno spareggio in campo neutro per occupare il settimo ed ottavo posto del girone finale; le quattro che retrocederanno dalla A 1 alla A 2 e le quattro che dalla A 2 passeranno alla A 1, infine le ultime due della A 2 che retrocederanno in serie B. Poi per un mese saremo impegnati a seguire le migliori che si azzufferanno per lo scudetto sempre col meccanismo di partita, rivincita e «bella» se necessaria.

Ora diamo uno sguardo al prossimo turno, la decima di ritorno, che si presenta ed è una giornata decisiva per le padrone di casa; tutte indistintamente hanno bisogno dei due punti a disposizione per rafforzare la possibilità d'entrare in «pool» o di sfuggire il pericolo del fondo classifica.

Harrys-Arrigoni - I bolognesi stanno sfruttando al meglio il calendario favorevole del girone di ritorno e, dovendo giocare ancora tre incontri casalinghi su quattro (teoricamente sarà in casa anche il quarto, dato che incontreranno per l'occasione la Sinudyne), con un po' di fortuna potrebbero ottenere una posizione solo poche settimane fa insperata. L'Harrys deve affrontare un'Arrigoni decisa a mantenere le posizioni dello scorso anno e cioè arrivare addirittura alle semifinali. Decisivi i duelli Hayes-Sojourner e Roberts-Meely ed i contropiedi di Sacchetti e Franceschini.

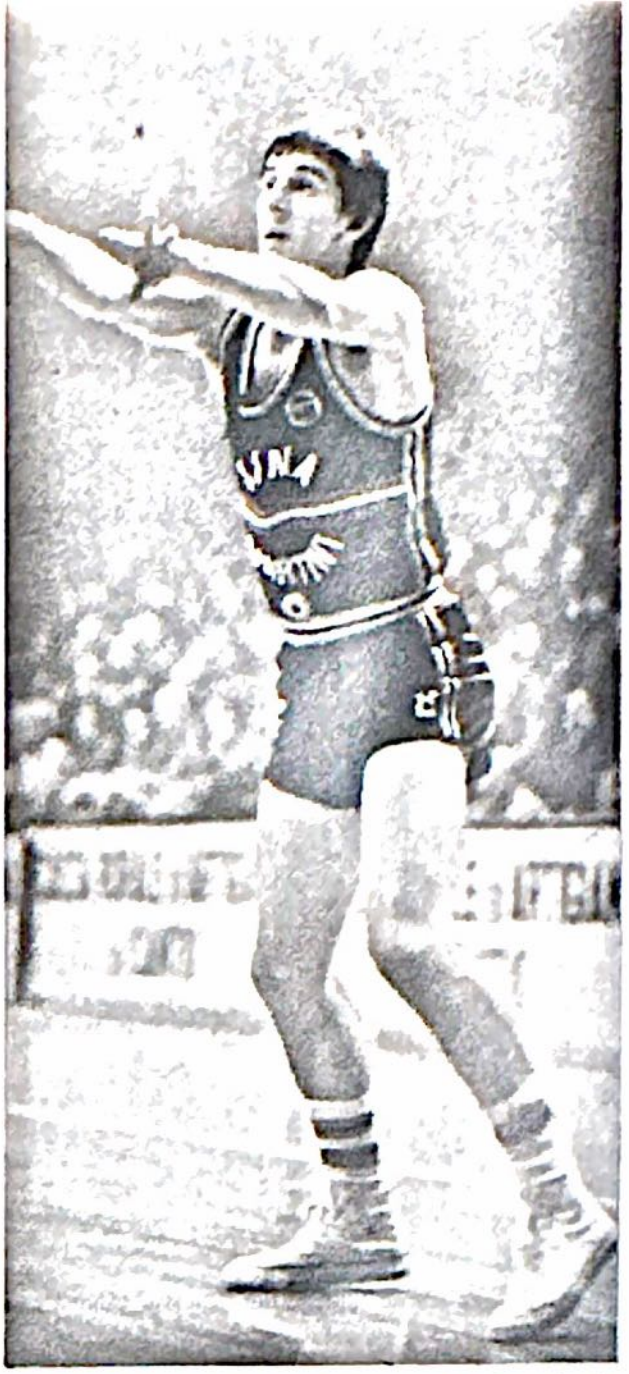
Sinudyne-Canon - Gli uomini di Driscoll devono porre ripari ai disastri fatti in precedenza. Un'altra sconfitta casalinga potrebbe costare tutta una stagione. E' probabile che la potenza fisica dei bolognesi abbia la meglio sull'agile e veloce Canon. Una Canon, però, mai remissiva in trasferta e che solo la lunga assenza di Steve Grant ha reso un po' ansimante.

Scavolini-Chinamartini - Pesaresi terribili in casa. Si trasformano completamente tra le proprie mura. Diventano più aggressivi, convinti, meno spreconi. La Scavolini vorrà imporre all'incontro una marcia sostenutissima per mettere in crisi i lunghi della Chinamartini. La difesa che verrà attuata per limitare i punti di Grochowalski e Brumatti sarà il compito più impegnativo per Marchionetti. Chinamartini interessata ai due punti che le darebbero nuove speranze per i «play-off».

Mecap-Emerson - Se i vigevanesi non soffrissero di tanto in tanto di sbandamenti difensivi, certo sarebbero una delle squadre più forti del campionato. La loro vena dipende sempre dall'ispirazione di Iellini, vero artista dell'«assist», Mayes bastione difensivo insuperabile e Soiman tra i migliori tiratori da lunga distanza. L'Emerson dovrà allestire una difesa eccezionale per proteggersi dalle bordate del Mecap.

Xerox-Gabetti - E' la partita che raduna il più alto numero di tiratori. Una concentrazione di mani calde che il pubblico saprà apprezzare. Attacchi non molto elaborati, ma certamente d'incredibile efficacia. Zanatta sottoporrà Neumann ad una marcatura asfissiante e Batton sarà preso in consegna a turno da Jura e Serafini. Per la Xerox può essere la partita che la porta alle finali.

Antonini-Mercury - Finito il periodo grigio, la squadra senese è di nuovo in corsa per entrare nelle prime sei. Il pubblico di Siena ci spera con molta fede. L'Antonini sembra determinata a non mettere in discussione il risultato, dovendo poi affrontare nelle prossime tre partite tutte concorrenti dirette.

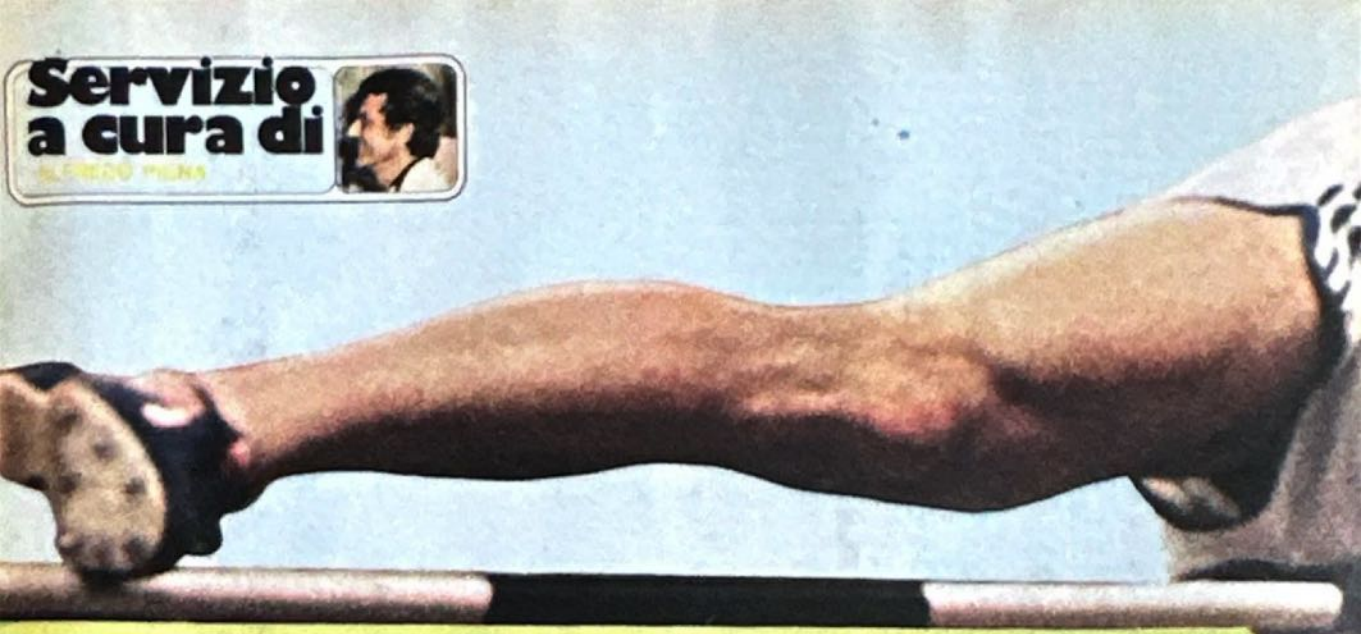


Maurizio Benatti, 1,85, playmaker, che qui vediamo in tiro, è l'anima conduttrice della Chinamartini che domenica, decima di ritorno, dovrà affrontare l'aggressivo Scavolini Pesaro.

Perugina Jeans-Billy - L'aggressività degli uomini di Peterson può mettere in difficoltà le guardie romane, brave, ma con poca penetrazione. Un altro problema per i romani sarà il marcare D'Antoni e Silvester i due veri propellenti del Billy. Decideranno la partita i chili e i centimetri di Coughran, Vecchiato e Sorenson.

Alessandro Gamba

Servizio a cura di



BRUNO BRUNI

IL NOSTRO SUPERMAN

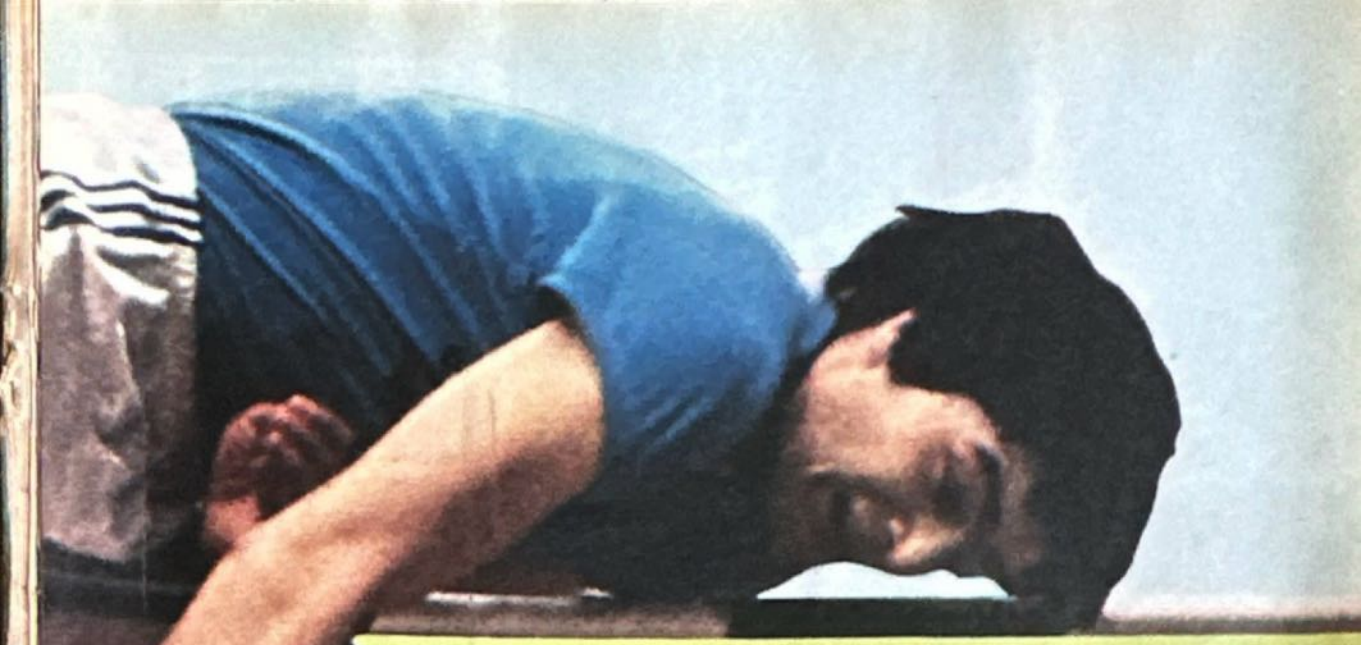
“I « tests » cui è stato sottoposto provano che Bruni può mirare ai massimi vertici fra i saltatori di ogni Continente: in pochi anni è volato a m. 2,26”

L’impennata-record (2.26, nuovo primato italiano indoor dell’alto) ma soprattutto quanto ha continuato a fare Bruno Bruni, confermando d’essere atleta ormai stabilmente oltre quota 2.20, ha restituito fiducia ad un ambiente piuttosto depresso in questi ultimi tempi, dopo il lungo periodo di euforia che la scuola friulana, aveva largamente giustificato nel settore maschile. In quello femminile, Sara Simeoni e il suo Pigmalione Erminio Azzaro, fanno splendida oasi a sé.

Per la verità, giacché abbiamo citato Azzaro, è giusto ricordare che l’ex primatista italiano ha involontariamente messo lo zampino anche in questo nuovo « exploit » dell’atletica italiana, giacché, come ha ammesso lo stesso Bruni, il periodo trascorso insieme sulle spiagge giamaicane per un corroborante riposo, ha provocato uno scambio di idee e di consigli che può avere in qualche modo influito sull’ottimo abbrivo stagionale nel neo primatista dell’alto.

Bruno Bruni è ragazzo di poche parole ma di molti fatti sia in campo agonistico, sia nella vita privata. Nato a San Vito del Tagliamento, in Friuli, il 18 settembre 1955, è studente del quinto anno, facoltà di ingegneria, all’università di Padova, e, occorre subito aggiungere, con ottimo profitto. La giornata tipo di Bruno Bruni può testimoniare sulla serietà dell’atleta e dell’uomo.

Eccola: sveglia alle 7,30, abbondante colazione alle 8, « relax » o breve « footing » fino alle 9 e dalle 9 alle 14 studio sui testi di



Nato a San Vito del Tagliamento il 18 settembre 1955, Bruno Bruni è attualmente il massimo esponente dell'eccellente scuola friulana dei saltatori. Bruni è alto 1,90 per 84 chili di peso. Dal 1971 (16 anni) ha sempre progredito: da 1,83 è arrivato a superare l'asticella a 2,26. Se continua di questo passo può aspirare ad una medaglia olimpica.

ingegneria. Alle 14 frugalissima colazione e subito dopo in pista oppure in palestra per allenarsi fino alle 17. Quindi doccia e pranzo serale non più tardi delle 18. Breve «relax» e quindi di nuovo studio fin verso le 21,30-22. Poi, a letto, salvo casi eccezionali in cui ci può scappare il cinema oppure una serata con gli amici.

Il curioso è che Bruno Bruni è molto seccato all'idea che gli possa essere appiccicata l'etichetta del «bravo ragazzo».

«Se faccio l'atletica, - dice, - è perché ho le mie convenienze. Gli studi che ho scelto sono pesanti; dopo tante ore di scrivania, gli allenamenti allentano la tensione nervosa, distraggono e distendono. Mi riferisco al lavoro in palestra o in pedana giacché, quando con il mio allenatore Palmarin ci mettiamo a discutere teorizzando i problemi tecnici, la mente mi si stanca come se studiassi e in quelle circostanze lascio perdere i libri».

Al 2,26 Bruno Bruni è pervenuto ai primi di febbraio. L'unico commento del suo allenatore Palmarin fu: «Era ora!» In effetti, ed è lo stesso Bruni ad ammetterlo, la misura record era matura fin da settembre quando saltò 2,23 a Tokyo. D'altra parte, da almeno quattro anni, Bruni era il più costante, fra tutti i saltatori italiani, oltre i 2,20. Ecco, in breve sintesi, la sua progressiva «escalation» verso il primato ottenuto al palazzo dello sport di Genova: 1971 (a 16 anni): 1,83; 1972: 1,93; 1973: 2,08; 1974: 2,13; 1975: 2,15; 1976: 2,20; 1977: 2,22; 1978: 2,23; 1979: 2,26.

Una costante di progressione che non fu interrotta neppure tre stagioni fa quando si temette addirittura che Bruno Bruni dovesse abbandonare l'attività. Afflitto da un dolore alla schiena si sottopose ad una serie di analisi e, per un breve periodo, si temette che fosse stato colpito da un male terribile: la tubercolosi ossea.

Il ragazzo non si perse d'animo: per quaranta giorni portò un busto di gesso, poi se lo tolse e riprese a gareggiare. In breve tempo tornò alle sue misure record, fino a quando non riuscì a superarsi.

Potenzialmente Bruni ha nelle gambe misure di assoluta eccellenza mondiale. Il «test» di Abakakhov, che misura l'elevazione degli atleti da fermo, lo pone fra i più grandi di tutti i tempi. Anni fa Bruni già era a livello di 1,10 che non dice nulla al profano, se non si aggiunge subito che il grande Brumel, sottoposto all'identico «test», superava «soltanto» 1,06. Nel salto in lungo, sempre da fermo, Bruni raggiungeva una misura (3,45) accessibile a soltanto pochissimi fuoriclasse. C'è un altro «test», quello del peso (175 chili sollevati nella posizione accosciata massima) che faceva presagire da tempo che Bruno era maturo per limiti di valore assoluto.

Alto 1,90 per 84 chili di peso, Bruni ha praticato il calcio e la pallavolo prima di darsi all'alto. Il suo difetto? «Corro male», dice. La sua aspirazione immediata? «Laurearmi senza andare fuori corso».

Alfredo Pigna

Servizio a cura di
ANGELO ROVELLI

UN «RAMAZZOTTI» FA SEMPRE BENE...

“Per la disputa della « Ramazzotti Cup », la manifestazione tennistica che vedrà impegnate al Palasport di Milano le più quotate racchette mondiali, sono in palio ricchi premi. Tra i partecipanti figurano Adriano Panatta e Corrado Barazzutti”

Cinque tra i primi sei tennisti del mondo, saranno in lizza a Milano dal 26 marzo all'1 aprile per la Ramazzotti Cup - Torneo WCT. Si tratta di Connors, Borg, McEnroe, Gerulaitis, Dibbs. Assente dei sei grandi soltanto Vilas, presenti invece i nostri Panatta e Barazzutti, ai quali dovrebbe conferire l'aria di casa e l'appassionato incitamento degli spettatori del Palazzo dello Sport milanese. Milano fa seguito a Birmingham, Filadelfia, Richmond e New Orleans: è il quinto in ordine di tempo e precede Rotterdam, Montecarlo e Houston. Come è noto, i primi otto classificati parteciperanno alle gare di finale a Dallas.

Il tema più saliente ed anche - sulla carta - il più ovvio, chiama in causa la rivalità nascente tra Borg e Mc Enroe come si è potuto constatare proprio nel torneo WCT di Richmond, nel corso di una semifinale straordinariamente combattuta tra i due prestigiosi tennisti. Perso infatti il primo set per 4-6, lo svedese riusciva ad annullare due match-ball sul 5-6 nel secondo set e - nel tie-brack - a salvare altre tre situazioni disperate. Il suo successo su Mc Enroe per 4-6, 7-6, 6-3 costituiva una garanzia per la conquista della finale di fronte a Vilas, che infatti veniva battuto secco per 6-3, 6-1. In questa finale, interessante una fase di gioco che - per un punto - ha visto i due campioni impegnati su ben 62 colpi.

Borg dunque, dopo un mese di riposo, si è ripresentato non solo a Richmond ma subito dopo a Boca Raton nel Grande Slam (Connors stracciato 6-2, 6-4), facendo valere la propria legge che è poi la stessa in virtù della quale l'anno scorso, al Palasport di Milano, ha piegato Gerulaitis con un eloquente 6-3, 6-3 che consacrava lo svedese ancora una volta il più forte tennista dell'epoca attuale. Quel punteggio rivalutava Adriano Panatta che nei « quarti » era pure stato battuto da Borg con quella sua immensa superiorità da fondo campo.

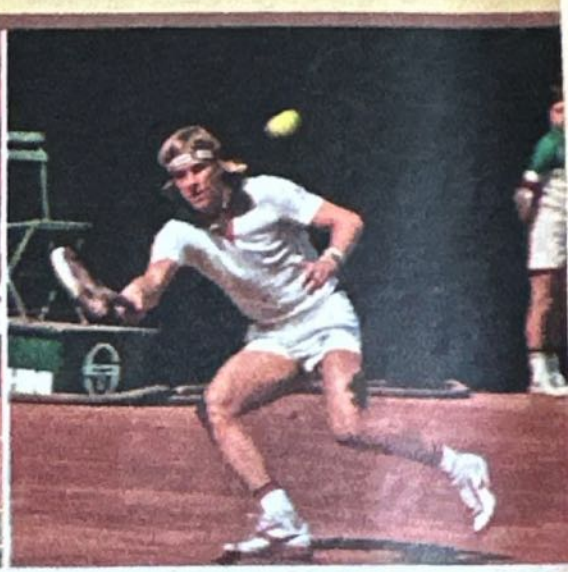
Agli appassionati italiani del tennis, la « Ramazzotti Cup » offre perciò un ulteriore spunto di interesse anche perché Mc Enroe, che è già venuto in Italia nell'estate scorsa, è personaggio di prestigio e la sua fresca fama si aggiunge alla popolarità di grandissimi e valenti campioni come Connors e Dibbs, senza dire di molti altri che daranno vita a un torneo entusiasmante. L'americano Smith, per esempio, ha lasciato un ricordo vivo tra gli spettatori della semifinale disputata al Palasport lo scorso anno contro Borg e il suo primo set vincente aveva dato luogo a un tennis di prim'ordine.

In questo medesimo torneo si era avuta la rivelazione di Ocleppo il quale prima di essere superato da Smith, si era imposto a Fleming, americano non certo sconosciuto. Barazzutti, invece, era stato eliminato da Higueras in due set (6-4, 6-0) uscendo ben presto di scena.

Anche per questo prossimo avvenimento, sono previste circa dieci ore di gioco al giorno: dal 26 marzo al 30 si giocheranno incontri fra le 10,30 e le 17 ed altre quattro gare del programma serale dalle 18,30 alle 24. Sabato 31 marzo sono in programma le semifinali del singolare e del doppio (pomeriggio dalle 15 e alla sera dalle 20,30). Domenica 1° aprile (ore 15) le finali.

Il vincitore riceverà un assegno di 30 mila dollari (25 milioni), l'altro finalista 15 mila dollari. E' chiaro che tra i personaggi più seguiti, Borg - 22 anni - è il sicuro e predominante « big » non foss'altro per quell'immagine mitica che attorno a lui e con lui si è creata. E' per questo che la presenza di Mc Enroe suscita emozione in quanto è pensabile che, presto o poi, i due giovani del tennis mondiale dovranno incrociare la racchetta e dar vita a un'ulteriore battaglia. Ad ogni modo, vincere o perdere, Borg sa che il suo milione annuo di dollari non verrà scalfito. Mc Enroe punta ad arrivarci. Ma gli altri non sono soltanto un piccolo contorno: Panatta e Barazzutti possono confermarlo.

Angelo Rovelli



Jimmy Connors, (foto grande), statunitense. Memorabili i suoi scontri con tutti i più quotati campioni del momento. John McEnroe, a sinistra, il giovanissimo americano vincitore del torneo dei « Masters » di New York. Adriano Panatta, al centro, giocando « in casa » dovrebbe ritrovare lo spunto dei suoi periodi più fulgidi. Lo svedese Bjorn Borg, a destra, designato « campione del mondo » per l'anno 1978 dalla Federazione Internazionale di tennis.

Se avete la pelle grassa, brufoli e punti neri riapparirannno sempre. E' per questo che Normaderm purifica le pelli grasse.

Aut. Min. N. 4418 del 9/1/78. Reg. N. 2885 del 7/9/1976. Reg. N. 9352 del 13.7.1977. Reg. N. 9312 del 13.7.1977. Reg. N. 9314 del 13.7.1977.

Purificherete la vostra pelle grassa se ne combatterete la causa: l'eccesso di sebo.

Infatti se le vostre ghiandole secerneranno troppo grasso, voi rischierete di veder riapparire brufoli e punti neri.

Usati regolarmente e nel tempo i prodotti Normaderm combattono efficacemente le impurità della vostra pelle.

I prodotti Normaderm sono i soli a contenere un composto organico solforato: l'S. Carbossimetilcisteina®, che aiuta a regolarizzare l'ipersecrezione di sebo delle ghiandole sebacee.

In alcuni casi è possibile che dopo le prime applicazioni si constati un lieve aumento delle impurità sulla pelle. Questo fenomeno normale è momentaneo e non deve far interrompere il trattamento Normaderm.

I prodotti Normaderm inoltre, contengono un agente antisettico specifico per neutralizzare i microorganismi che proliferano sulla pelle grassa.

L'utilizzo di Normaderm frena questo processo prevenendo così la formazione di nuove impurità.

La gamma Normaderm comprende tre prodotti complementari: Lozione antisettica, Crema antisettica (colorata e incolore), Sapone in crema.

Solo in farmacia.

Seguire attentamente le avvertenze e modalità d'uso.

1ª fase: La vostra pelle è lucida, coperta da una pellicola untuosa: è eccesso di sebo.

2ª fase: Il sebo, ispessendosi ostruisce i pori: formazione di punti neri.

3ª fase: Alcuni batteri decompongono i tappi di sebo: i punti neri si trasformano in brufoli.

Normaderm

Purifica le pelli grasse.

dai laboratori di dermocosmesi Vichy

1019 PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI

1. L'esame degli studi liceali.
9. La usa il geometra.
10. Molto grande, smisurato.
12. Il prefisso del vino.
13. Rifare a metà.
14. Sono pari a Cariddi.
15. Svezia e Austria.
16. Fabbricar monete.
18. Siracusa sulle auto.
19. Le consonanti di colla.
20. La città di Alfieri (sigla).
21. Testardaggine, caparbietà.
25. Operatore della televisione.
26. Un aereo senza motore.
27. Articolo maschile.
28. Il nome dell'attore Ladd.
29. Caino senza testa e piedi.
30. Si pagano con le cambiali.
31. Fa spegnere il flipper.
34. L'inizio di ottobre.
35. Il paese dove viviamo.
37. Né oggi, né domani.
38. Il fiume francese dei castelli.
39. Eccetto, salvo che.
41. Nel centro della piazza.
42. Disegnatore franc. per innamorati (y=i).
43. Collera, indignazione.
44. Né tu, né lui.
45. Dittongo di coatto.
46. Capitale della Giordania.

VERTICALI

1. La cantante... esplosiva.
2. Segna il Nord.
3. Taranto (sigla).
4. Mistero religioso.
5. Lo sono i polli sullo spiedo.
6. La città della FIAT (sigla).
7. Solcar la terra.
8. Non sono in piedi.
9. Si dà... in mancia.
11. La città del panettone (sigla).
13. Rovigo sulle targhe.
16. Un atto contro la legge.
17. Un negozio di generi commestibili.
18. Pende dalle grotte.
20. Durano un anno.
22. L'impresa del K. 2.
28. Il profumo del caffè.
32. Una raganella verde.
33. Cerca nella foresta.
36. Si dà alle pareti.
38. Il pelo della pecora.
40. E'... grande in Brasile.
41. Antico altare.
42. Nasce dal Monviso.
43. In mezzo alla rima.

(Le soluzioni a pag. 101)

QUESTO TAGLIANDO HA CREATO PIÙ DI 100'000 TECNICI SPECIALIZZATI

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/288 10126 TORINO
INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

di ____
(segnare qui il corso o i corsi che interessano)
Nome ____
Cognome ____
Professione ____ Età ____
Via ____
____ n. ____
Comune ____
Cod. Post. ____ Prov. ____
Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avvenire ☐

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale)

LE RAGIONI DEL SUCCESSO.
Da oltre 20 anni la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, crea tecnici specializzati.
Il successo dei suoi corsi è dovuto al suo metodo d'insegnamento riconosciuto dall'industria, come uno dei più professionali e sicuri.

ANCHE TU PUOI DIVENTARE UN TECNICO
Certo, studiando a casa tua nei momenti liberi, regolando tu stesso l'invio delle lezioni secondo la tua disponibilità di tempo e di denaro puoi diventare un tecnico specializzato. E in breve tempo.
Questo perchè il metodo Scuola Radio Elettra è basato sulla pratica. Con le lezioni dei corsi di specializzazione tecnica, la Scuola ti invia i materiali per costruire molti apparecchi e strumenti di alta qualità (televisori, radio, impianti stereofonici,...) che resteranno di tua proprietà.

UN TAGLIANDO CHE APRE IL TUO FUTURO
Il tagliando che pubblichiamo ha creato fino ad oggi più di 100.000 tecnici che oggi lavorano nell'industria e in proprio.
Approfitta anche tu di questa possibilità. Ritaglia, compila e spedisci alla Scuola Radio Elettra il tagliando riprodotto qui sopra. Riceverai gratis e senza alcun impegno da parte tua un interessante catalogo a colori sul corso o sui corsi che ti interessano.
In fondo chiedere informazioni non ti costa nulla... può darti molto.

SCEGLI FRA QUESTI CORSI LA TUA PROFESSIONE

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA
(con materiali)
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO.
Iscrivendoti ad uno di questi corsi riceverai, con le lezioni i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrai frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE.

CORSO ORIENTATIVO-PRATICO
(con materiali)
SPERIMENTATORE ELETTRONICO
Particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la tua preparazione.

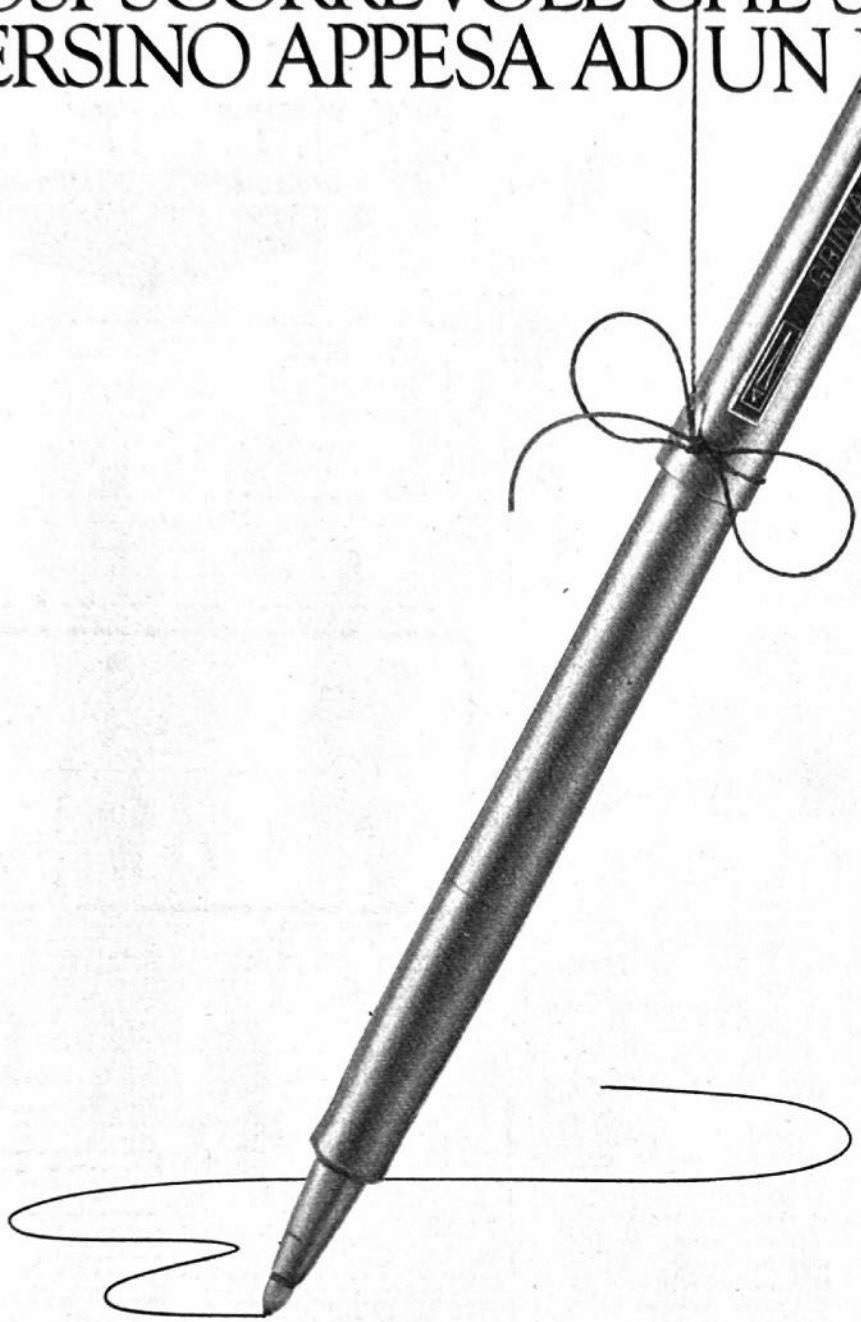
Queste sono le possibilità che ti offre la Scuola Radio Elettra.
Quando sarai un tecnico specializzato e sfogliando una rivista vedrai pubblicato un tagliando come questo, dirai anche tu: «questo tagliando ha deciso il mio futuro».

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/288
10126 Torino

PRESA D'ATTO
DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
N. 1391

La Scuola Radio Elettra è associata alla A.I.S.CO.
Associazione Italiana Scuole per Corrispondenza per la tutela dell'allievo.

NUOVA FLO-POINT E' COSI' SCORREVOLE CHE SCRIVE PERSINO APPESA AD UN FILO.



SISTEMA A MICROSFERA E INCHIOSTRO FLUIDO

Davvero sorprendente la scorrevolezza di Flo-point: parte appena tocca il foglio, scorre veloce e leggera, lascia un bel segno nitido e continuo. Perché con il suo sistema a microsfera e inchiostro fluido, Flo-point scrive come una penna a sfera e una stilografica messe insieme, senza bisogno di premere e senza macchiare. A questo punto, la cosa migliore è provarla, e subito. Ti renderai conto di come fa Flo-point a scrivere persino appesa ad un filo. Flo-point è disponibile con inchiostro blu, nero e rosso, ed è utilizzabile anche con carta carbone.

FLO·POINT
by **GRINTA®** — **L. 600**

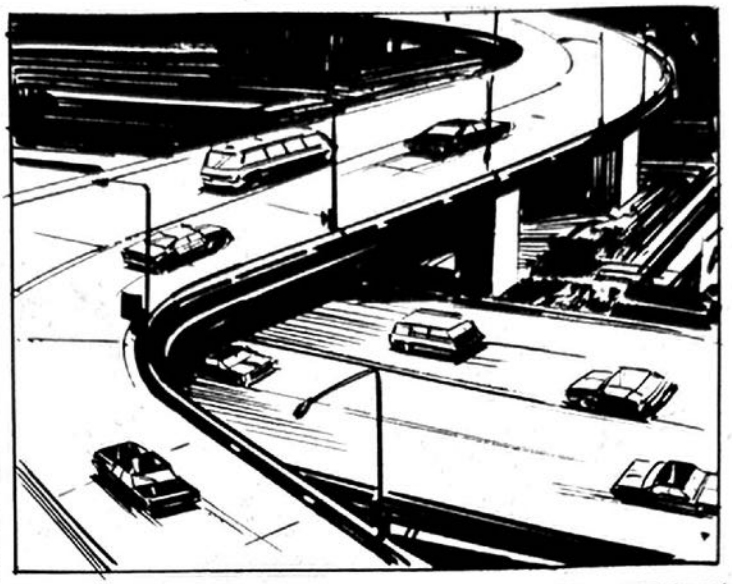
Gillette Italy S.p.A.
Divisione Paper Mate

Testo di ANTHONY MANCUSO

Disegni di L. UGOLINI

BILLY BIS

...E C'E' ANCHE UNA BUONA MANCIA SE ENTRO DIECI MINUTI MI DEPOSITI AL COMANDO DI POLIZIA.
BUONA QUANTO?
AMI BEACH



UHM. QUELL'AUTO CI STA DIETRO DA UN PEZZO...

...E QUELL'AUTO CONTINUA A PRECEDERCI COME UNA STAFETTA. D'ONORE. UN ONORE CHE NON CREDO DI MERITARE. E POI, QUESTA STRADA... SE RICORDO BENE, STIAMO ANDANDO IN DIREZIONE OPPOSTA.

SI STAMPA SUL VISO UN SORRISO ALL'INGLESE, PRIMA DI RIVOLGERSI CON TUTTA FLEMMA ALL'AUTISTA.
CHIEDO SCUSA, AMICO: SEI CERTO DI NON AVER SBAGLIATO PISTA?
TRANQUILLO. NON HO SBAGLIATO.

HO CAPITO. SONO IO CHE HO SBAGLIATO... LASCIANDOMI PORTARE DA TE IN QUESTA TRAPPOLA.
12 - 38

ATTENTO, MALEDIZIONE! IL TAXI STA SBANDANDO...
TAXI

MA IL COZZO E' INEVITABILE, MENTRE ANCHE LA MACCHINA CHE PRECEDEVA IL TAXI S'ARRESTA BRUSCAMENTE.
SANGUE DEL DIAVOLO! QUELLO HA MANGIATO LA FOGLIA E STA FACENDO CASINO PER FILARSELA...
TAXI

INFATTI. BILLY BIS SI STA GIA' TUFFANDO LUNGO LA SCARPATA LATERALE...
PORC...LE ORTICHE!
PRESTO! DOBBIAMO RIPRENDERLO!
ANDATECI PIANO CON QUEI GIOCATTOLI: IL CAPO LO VUOLE VIVO.
ACC...
E' QUI...
DANNATO SCAGNOZZO... LASCIA CHE TI SPIEGHI....
MEGLIO PARLARE DOPO...
OUUUUCK.
PRESTO, JOE...PRESTO! MOLLA I DOBERMAN!
MONDO CAMBRONNE!
MA...DOGO...RIKKA... I DOBERMAN DELLA «STATUA»!
12-39

ANCHE I DUE ANIMALI SI SONO ARRESTATI DI COLPO, ANNUSANDO NERVOSAMENTE L'ARIA.
BUONO, RAGAZZO MIO, BUONO... VERO CHE MI RICONOSCI ANCHE TU?
DEVI RICONOSCERMI, DANNAZIONE... ANCHE SE NE SONO PASSATI DI ANNI DA QUANDO MI HAI VISTO ALLA VILLA DEL TUO PADRONE!
GLI RISPONDE UN SORDO BRONTOLIO CHE SI AFFIEVOLISCE A POCO A POCO.
BRAVO...COSI' VA BENE, ANGIOLETTO. E ADESSO...
ADESSO BASTA, AMICO!
LA PRIMA SENSAZIONE AL RISVEGLIO, E' LA TESTA CHE SCOPPIA. POI LENTAMENTE INCOMINCIA A METTERE A FUOCO LE PARETI CHE GLI ROTEANO INTORNO...
...LA VILLA DI TOBIA GRAHAM
GIA', TOBIA GRAHAM DETTO «LA STATUA»: UN POVERO VECCHIO CHE E' LIETO DI OSPITARE UN AMICO NELLA SUA MODESTA CASA.
UNA MONTAGNA DI CARNE IMMOBILIZZATA DA ANNI SU QUELLO SCANNO, CHIUSA IN UNA CORAZZA DI GESSO DALLA VITA AL MENTO, LE BRACCIA E LE GAMBE IRRIGIDITE DA UNA MALATTIA INESORABILE.
SONO SPIACENTE CHE I MIEI RAGAZZI ABBIANO DOVUTO USARE LA MANIERA FORTE, BILLY. MA NON ERO PER NIENTE CERTO CHE TU AVRESTI ACCETTATO DI VENIRE A PARLARE CON UN VECCHIO PADRINO IN PENSIONE.

IN PENSIONE, TEODORO GRAHAM?
IN CATALESSI. PUOI DIRE SOLO IL CERVELLO FUNZIONA. ORMAI... E IL DENARO, S'INTENDE. MA QUESTA VOLTA IL MIO DENARO NON SERVE. QUESTA VOLTA HO BISOGNO DI UN AMICO. HO BISOGNO DI TE.

IN FONDO, NOI CI SIAMO AFFRONTATI TANTE VOLTE CHE ABBIAMO FINITO QUASI PER RISPETTARCI A VICENDA... PER ESSERE QUASI AMICI. TANTO CHE UN GIORNO...
UN GIORNO MI HAI SALVATO LA VITA, GRAHAM. LO SO. E ADESSO STAI PER PRESENTARMI IL CONTO.

PUOI ANCHE METTERLA COSI', SE VUOI. A ME INTERESSA SOLO CHE MIO FIGLIO NON FINISCA ALL'ERGASTOLO PER UN DELITTO CHE NON HA COMMESSO.

TUO... FIGLIO?!

STEVE LAMBERT... IL COSIDDETTO PLAY BOY INCRIMINATO PER LA MORTE DELLA MOGLIE DELL'AMBASCIATORE E' MIO FIGLIO IN REALTA', ANCHE SE NON PORTA IL MIO NOME... ANCHE SE NON SA DI ESSERLO.

CAPISCO. E TU PENSI CHE LA DONNA NON L'ABBIA UCCISA LUI... E CHE IO PERDA IL MIO TEMPO, DAL MOMENTO CHE SONO VENUTO A MIAMI PER ESTRADARLO A NEW YORK.
IO PENSO CHE TU POTRAI FINALMENTE PAGARE IL TUO DEBITO, LASCIANDO SCAPPARE MIO FIGLIO.

DIMENTICHI CHE C'E' UN'ACCUSA DI OMICIDIO SULLA TESTA DI STEVE LAMBERT E CHE IO HO L'ORDINE DI PRENDERLO IN CONSEGNA PER RIPORTARLO A NEW YORK.

NON DIMENTICO NIENTE, IO. PER QUESTO TI HO CHIAMATO, APPENA HO SAPUTO DELL'INCARICO CHE AVEVI AVUTO.

NATURALMENTE, PUOI RIFIUTARTI.
NATURALMENTE.

LA SAI UNA COSA, TOBIA GRAHAM DETTO «LA STATUA»?... MAI VISTO UN FILIBUSTIERE PIU' FILIBUSTIERE DI TOBIA GRAHAM DETTO LA «STATUA».

L'INDOMANI, ALLA CENTRALE DI POLIZIA DI MIAMI BEACH.

ECCO, BILLY, CON QUESTA FIRMA SIAMO A POSTO. DA QUESTO MOMENTO STEVE LAMBERT E' TUO.

PUOI PORTARTELO A NEW YORK ANCHE SUBITO.
HAI SENTITO, LAMBERT?.... MIAMI, ADDIO.

PER QUEL CHE M'IMPORTA PUOI PORTARMI ANCHE ALL'INFERNO.
ALL'INFERNO CI VANNO SOLO I CATTIVI... E TU INVECE SEI INNOCENTE, NO?
12-42

PIANTALA. FAI IL TUO DOVERE E TIENI LA BOCCA CHIUSA. NON MI VA DI PARLARE CON UNO SBIRRO.

UNA RAPIDA CORSA SINO ALL'AEROPORTO, SCORTATI DA DUE AUTO DELLA POLIZIA....

E' PARTITO, FINALMENTE. UNA ROGNA IN MENO.

SIGARETTA, STEVE?

ESITA UN ATTIMO. POI, QUALCOSA SI ACCENDE IN QUELLO SGUARDO FREDDO
D'ACCORDO, BILLY: SIGARETTA. MA SE VUOI SAPERE COME E PERCHE' L'HO UCCISA, PERDI IL TUO TEMPO.

LEYDA NON L'HO UCCISA IO. L'AMAVO TROPPO. PRIMA O DOPO DOVEVA CAPITARE ANCHE AD UN PERDIGIORNO COME ME.

L'AMAVO.... ANCHE SE IO SONO QUELLO CHE SONO E LEI ERA LA MOGLIE DI UN AMBASCIATORE.

L'AMAVO.... E QUALCUNO MI HA DROGATO, PER UCCIDERLA E FAR RICADERE LA COLPA SU DI ME.

MA NESSUNO MI CREDERA' MAI. PER QUESTO HO PERSO LA TESTA E SONO FUGGITO, PERCHE' SARO' IO A PAGARE, ANCHE SE SONO INNOCENTE. TROPPA GENTE HA PAURA DI SCOPRIRE PERCHE' E' STATA UCCISA LA MOGLIE DELL'AMBASCIATORE NICHOLSON.

«SCALO TECNICO DI RICHMOND, VIRGINIA. I PASSEGGERI SONO PREGATI DI SCENDERE DURANTE IL RIFORNIMENTO DI CARBURANTE...»
RICHMOND. C'E' UN BUON ALBERGO NON LONTANO DALL'AEROPORTO.
UN ALBERGO? CHE VUOI DIRE?
DICO CHE SONO STANCO E CHE HO DECISO DI PERNOTTARE QUI. RIPARTIREMO PER NEW YORK COL PRIMO VOLO DEL MATTINO.
E' L'ALBA. L'AUTOPATTUGLIA 26 DELLA POLIZIA DI RICHMOND STA COMPLETANDO IL SUO ULTIMO GIRO PRIMA DI RIENTRARE IN CENTRALE....
EHI, TOM! FRENA!... GUARDA LA'! DUE PIEDI CHE SPUNTANO DA UNA SIEPE!
UHM. QUESTO SEMBRA SOLO SVENUTO... O UBRIACO.
QUELLO STESSO POMERIGGIO, NELL'OSPEDALE LOCALE.
E' STATA SOLO UNA GRAN BOTTA IN TESTA. ENTRO UN PAIO DI GIORNI SI RIPRENDERA' DA QUESTO STATO DI CHOC.
SALVE, BILLY. COME VA?
12-44

MALE ... DA QUANDO STEVE LAMBERT MI HA COLTO DI SORPRESA ED E' FUGGITO.

ATTENTO, BILLY, NON MI PIACCIONO I FURBI... E NEPPURE I FINTI INGENUI.
MA TU CHE C'ENTRI, GRISSOM? CHE C'ENTRA IL TUO SERVIZIO SEGRETO CON LA FUGA DI UN AMANTE ASSASSINO?

NIENTE COL DELITTO, S'INTENDE. MA E' SEMPRE LA MOGLIE DI UN DIPLOMATICO CHE E' MORTA... E AI MIEI CAPI NON PIACE TUTTO IL CHIASSO CHE SI STA FACENDO. PERCIO' CERCA DI RICORDARTI IN FRETTA TUTTO QUELLO CHE LAMBERT TI HA DETTO. POTREBBE ESSERCI UNA PISTA PER RINTRACCIARLO.

MA DI LAMBERT NON SI SA ANCORA NIENTE QUANDO, DUE GIORNI DOPO, BILLY BIS LASCIA L'OSPEDALE.
TAXI!
ECCOLO.
ITAL

LA GIOVANE DONNA INNESTA SUBITO LA MARCIA, AFFIANCANDOSI AL TAXI.
EHI! BILLY! ...SALVE.
MA GUARDA CHE COMBINAZIONE... JANE CUSTER.

SCOMMETTO CHE STAI ANDANDO ANCHE TU VERSO IL NORD ...
SEI UN MAGO. FRA DUE GIORNI HO UNA SFILATA A NEW YORK. SE SALI, POTREMO FARCI COMPAGNIA.

ODIO VIAGGIARE SOLO IN AUTOSTRADA.
ANCH'IO

COS'E'? TI SEI MANGIATO LA LINGUA DOPO L'INCIDENTE DI CUI HO LETTO SUI GIORNALI?
IO NON LO CHIAMEREI UN INCIDENTE, MA UNA STANGATA IN TESTA.

MEGLIO PARLARE DI COSE PIU' PIACEVOLI, VERO?
VERO. E LA COSA PIU' PIACEVOLE CHE ADESSO MI VIENE IN MENTE E' UNA CERTA JANE CUSTER DI PROFESSIONE INDOSSATRICE. "IL PIU' BEL BIKINI D'AMERICA", DICONO.
DICONO? TU NON SEI D'ACCORDO, FORSE?
PERCHE' NON MI RIPETI LA DOMANDA PIU' TARDI, JANE. QUANDO SAREMO ARRIVATI AL MIO CHALET?
DI NUOVO TRISTE? E IO CHE SPERAVO DI ESSERE RIUSCITA A FARTI DIMENTICARE PER UN PO' STEVE LAMBERT E LA SUA FUGA.
SILENZIO. GIA'. DOPOTUTTO IO SONO SOLO UN BIKINI PER TE. UNA PICCOLA SCIOCCA CHE SI DIVERTE A FARE L'INDOSSATRICE.
PIANTALA, JANE. CON ME NON ATTACCA. IL TUO CAPO DOVREBBE SAPERLO.
IL MIO CAPO? MA CHE DICI, CARO?
QUELLO CHE HO SEMPRE SAPUTO, CARA. SOTTO IL TUO BIKINI DA INDOSSATRICE, SI NASCONDE UNO DEI PIU' AFFASCINANTI AGENTI DI GRISSOM.
AFFASCINANTE IO?
TANTO AFFASCINANTE CHE HO DECISO DI VENIRE A PATTI CON TE... DI PROPORTI UN AFFARE, JANE. A TE E AI TUOI CAPI.
12 - 46

I MIEI CAPI, BILLY? MA SI PUO' SAPERE DI CHE CAVOLO STAI PARLANDO? IO QUEL GRISSOM NON SO NEPPURE CHI E'...
D'ACCORDO, COMUNQUE SE TI CAPITASSE DI CONOSCERLO, DIGLI CHE C'E' QUALCUNO CHE SA DOVE E' NASCOSTO STEVE LAMBERT... E CHE STEVE LAMBERT INCOMINCIA A RICORDARE QUALCOSA DI CIO' CHE E' ACCADUTO IN QUELLA CAMERA D'ALBERGO MENTRE LUI ERA INTONTITO DALLA DROGA.
AH... E' COSI' BASTARDO?!
ECCO COSI' MI PIACI, JANE AL NATURALE. CORAGGIO. MENTRE IO MI FACCIO LA BARBA, TELEFONA A GRISSOM E DIGLI CHE BILLY BIS HA UN DANNATO BISOGNO DI QUATTRINI DA QUANDO SCOMMETTE SUI CAVALLI.
SPORCO RICATTATORE. MA CHI VUOI CHE TI CREDA? TU LAMBERT NON L'HAI PIU' VISTO DA QUANDO TI HA MESSO K.O.
VUOI UNA PROVA, YEKU? BENE, SEGUIMI NELL' INTERRATO.
CHIUSA A DOPPIA MANDATA...
ORA VEDRAI
E' LUI, STEVE LAMBERT. QUANDO HO INCOMINCIATO AD INTUIRE CHE POTEVA DIVENTARE UNA GALLINA DALLE UOVA D'ORO PER ME, HO FINTO CHE MI FOSSE SFUGGITO E INVECE L'HO CHIUSO QUI.
LA RISPOSTA DI JANE CUSTER E' UNO SPARO.
SPIACENTE, BILLY, MA LA TUA GALLINA DALLE UOVA D'ORO E' GIA' FINITA ARROSTO.
BANG!
JANE! SEI IMPAZZITA? SINO A QUESTO PUNTO...?!
12-87

SONO GLI ORDINI, BILLY. CHIUDERE LA BOCCA A STEVE LAMBERT... E ANCHE LA TUA, SE NECESSARIO.
ALLORA SEI NEI PASTICCI, JANE. PERCHE' TU NON HAI AFFATTO CHIUSO LA BOCCA A LAMBERT.
GUARDA, QUESTO NON E' CHE UN MANICHINO. UN'ESCA CHE AVEVO PREPARATO PER IL MOMENTO IN CUI QUALCUNO SI FOSSE FATTO VIVO.
UN MANICHINO!?!
MALEDETTO! MA IO...
METTILA VIA, TESORO. QUESTA NON TI SERVE PIU' ORMAI. NON TI RESTA CHE SCENDERE A PATTI, SE NON VUOI FINIRE COME TI MERITI.
DOVEVO IMMAGINARLO CHE CI AVRESTI TENUTI D'OCCHIO PER COPRIRE LE SPALLE A JANE.
NON E' LA VOCE DI JANE A RISPONDERGLI. DIETRO DI LUI, SULLA PORTA DELLO SCANTINATO, SI E' MATERIALIZZATA UNA FIGURA MINACCIOSA.
BASTA COSI', BILLY.
GRISSOM.
TE L'AVEVO DETTO CHE NON CI PIACCIONO I FURBI. SE SPERAVI DI RICATTARCI, TI SEI SBAGLIATO. PERSONALMENTE NON CREDO CHE LAMBERT POSSA RICORDARE QUALCOSA... MA IN OGNI CASO TU ORA MI DICI DOVE L'HAI NASCOSTO, SE NON VUOI FINIRE COME QUEL MANICHINO.
ORMAI NON ABBIAMO SCELTA, BILLY: NEL DUBBIO DOVRO' UCCIDERE ANCHE LAMBERT... COME HO UCCISO LA MOGLIE DELL'AMBASCIATORE.
MALEDETTO! SEI STATO TU ALLORA...!
AAAH...
BANG
ATTENTO, LAMBERT!... LI VOGLIO VIVI!
UN ATTIMO DOPO ANCHE BILLY, TUFFANDOSI FULMINEO SUL MANICHINO, HA UNA PISTOLA IN PUGNO.
PROPRIO COSI', JANE... L'AVEVO PREPARATA IO SOTTO LE COPERTE DEL MIO AMICO DI PLASTICA.
12 - 48

E ADESSO BUONI RAGAZZI DOVETE ARRIVARCI VIVI DAL GIUDICE PER CHIARIRE QUESTA SPORCA FACCENDA E SCAGIONARE LAMBERT PER L'OMICIDIO DI LEYLA NICHOLSON.

TUTTO GRAZIE A TE, BILLY. SE PENSO A CIO' CHE SAREBBE ACCADUTO SE TU NON MI AVESSI CREDUTO...

ANCHE TU HAI FATTO LA TUA PARTE, STEVE. MI HAI SEMPRE COPERTO LE SPALLE E SEI INTERVENUTO AL MOMENTO GIUSTO... QUANDO FINALMENTE QUELLE CANAGLIE SI SONO TRADITE.

POI LA VOCE DI BILLY SI FA DI NUOVO DURA, BEFFARDA.

E ADESSO, TESORO, UN PASSAGGIO TE LO DO IO, SINO IN GALERA... SE MI DICI SUBITO PERCHE' AVETE FATTO FUORI LA MOGLIE DELL'AMBASCIATORE.

PEUH!

BEL COLPO, JANE. SEI UNA VERA SIGNORA... OLTRE CHE IL PIU' BEL BIKINI D'AMERICA.

QUALCHE TEMPO DOPO.

«IL GIALLO DELL'AMBASCIATRICE STA ASSUMENDO TINTE SEMPRE PIU' FOSCHE. E' ORMAI CERTO CHE LEYLA NICHOLSON ERA UNA SPIA E CHE UN AGENTE DEL SERVIZIO SEGRETO L'HA ELIMINATA PER SOFFOCARE LO SCANDALO E FAR CREDERE AD UN DELITTO D'AMORE COINVOLGENDO UN INNOCENTE STEVE LAMBERT...»

12 - 48

GRAZIE BILLY. SAPEVO CHE L'AVRESTI AIUTATO. A TUO MODO, MA L'AVRESTI AIUTATO.

© Copyright Casa Editrice Universo 1975

fine dell'episodio

ENTRATE ANCHE VOI NELLA IMBATTIBILE, TRAVOLGENTE, FANTASTICA, BANDA DEL LATTE.

Le dieci prove per entrare nella Banda del Latte.

Avanti ragazzi, c'è posto per tutti nella banda più in gamba di ogni tempo. Vi basta superare le dieci prove qui sotto.

1) Dimostrare di aver copiato i compiti del compagno di banco almeno una volta.
2) Essere uno dei cinque più simpatici, e furbi, della classe.
3) Riuscire a convincere almeno due compagni a leggere queste pagine.
4) Bere almeno due bicchieri di latte al giorno, in più della solita colazione.
5) Praticare almeno uno sport attivamente.

6) Aver fatto almeno due buone azioni nell'ultimo anno.
7) Ricordarsi a memoria che il latte è ricco di proteine, vitamine, sali minerali, che è buono da bere, che fa crescere sani e forti.
8) Amare la gente, la natura, gli animali.
9) Sapere che il latte è la bevanda preferita da tutti i grandi campioni dello sport.

LATTE

BEVI LATTE E SEI DEI NOSTRI.

10) Avere almeno una sbucciatura da caduta da skate-board, o bicicletta, o lotta spaziale, ecc.

Noi siamo sicuri che con qualche bicchiere di latte queste prove le fate a occhi chiusi. Provateci subito e siete anche voi nella Banda del Latte.

COMITATO ITALIANO FONDO DI CORRESPONSABILITA'

Servizio a cura di

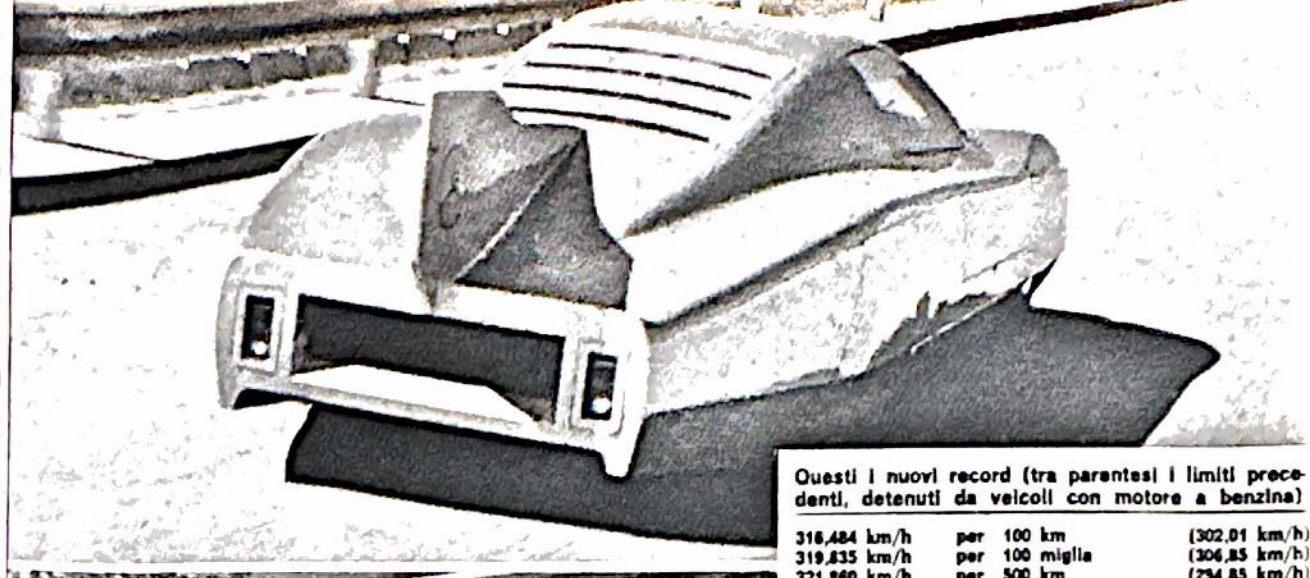
MARIO POLTRONIERI

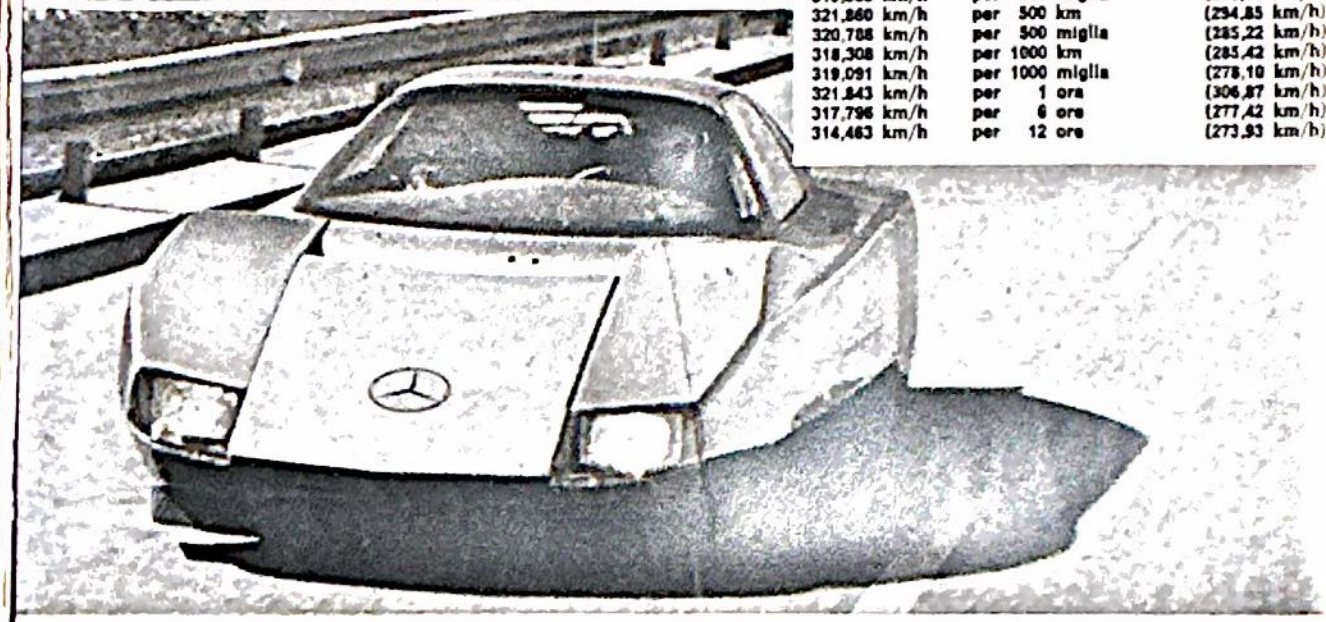
DIESEL: IL MOTORE DEL FUTURO

"L'espansione delle vetture con motori Diesel non conosce pause. Tutte le maggiori industrie di grande serie hanno ormai in listino un modello con motore a gasolio e quasi tutte hanno in programma l'ampliamento della gamma di questa categoria"

La Volkswagen è partita con la Golf per poi passare, con lo stesso motore, alla Passat Diesel, più capiente. La Fiat ha in programma la Ritmo Diesel. Quanto all'Opel, che con la Rekord Diesel ha aperto il mercato di queste vetture in Italia, ha lasciato da poco la Ascona Diesel, con il compito di soddisfare quella parte di clientela che ritiene la Rekord vettura di dimensioni troppo abbondanti per le proprie esigenze.

La Ascona B, presentata in versione a benzina nell'autunno 1975, è inserita, come dimensioni, fra la Kadett e la Rekord. Nella versione Diesel monta il motore 2000 cmc. già noto di 58 CV a 4200 giri e offre, a pari velocità massima (140 km./h.), maggior ripresa e accelerazione. Da 0 a 100 km./h. in 19") e km. da fermo in 40". Il prezzo, IVA inclusa, è compreso fra i 6.420 mila lire della versione 4 porte standard e i 4.965 mila lire della 4 porte Berlina. Disponibile anche la versione standard a 2 porte. Tra gli accessori di serie Standard: faro di retromarcia, schienali reclinabili, bloccasterzo, lunotto termico, poggiatesta anteriori. La versione Berlina ha in più vetri azzurrati, specchietto esterno regolabile dall'interno, orologio elettrico, lavavetri elettrico, fari allo iodio, ruote e volante sportivi.





Questi i nuovi record (tra parentesi i limiti precedenti, detenuti da veicoli con motore a benzina)

316,484 km/h	per	100 km	(302,01 km/h)
319,835 km/h	per	100 miglia	(306,85 km/h)
321,860 km/h	per	500 km	(294,85 km/h)
320,788 km/h	per	500 miglia	(285,22 km/h)
318,308 km/h	per	1000 km	(285,42 km/h)
319,091 km/h	per	1000 miglia	(278,10 km/h)
321,843 km/h	per	1 ora	(306,87 km/h)
317,796 km/h	per	6 ore	(277,42 km/h)
314,483 km/h	per	12 ore	(273,93 km/h)

...CHE DEMOLISCE I PRIMATI

Con il «laboratorio viaggiante» C III, versione recentemente sviluppata, la casa Daimler-Benz ha stabilito i nuovi primati mondiali assoluti di velocità (29-30 aprile 1978) nel periodo delle corse svoltesi a Nardò (Lecce). A questi vanno aggiunti ancora undici primati per veicoli terrestri della classe 8 (motori Diesel da 2000 a 3000 cc con turbocompressore). Il veicolo Mercedes-Benz C III, avente un coefficiente di resistenza all'aria di 0,195 con motore Diesel cinque cilindri sovralimentato, è dotato di un dispositivo di raffreddamento dell'aria che lo pone all'avanguardia

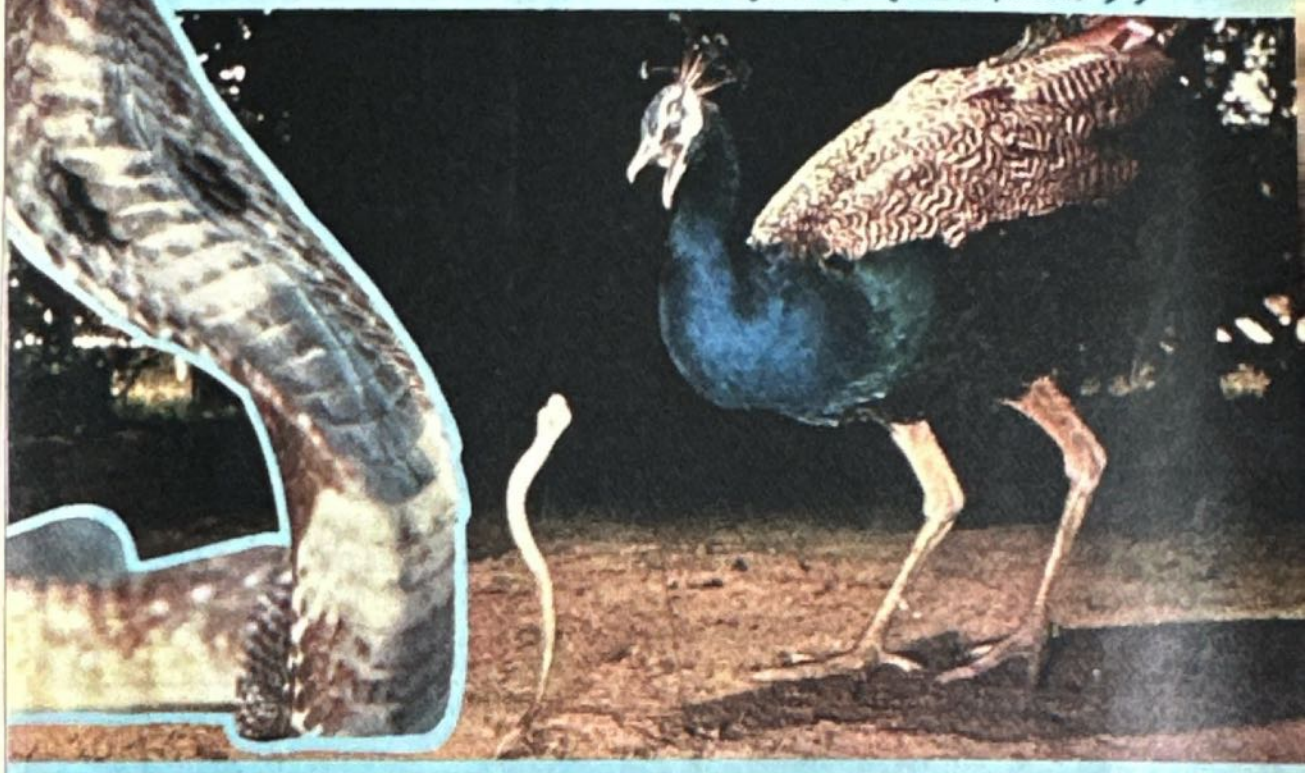
Naturalmente si tratta di un record mondiale di velocità, ottenuto con una vettura speciale, la ben nota C 111 in una nuova versione. Ma è anche vero che il motore era proprio un Diesel, il noto 5 cilindri di tre litri che equipaggia la Mercedes Diesel

Questo motore in particolare derivava dal modello di serie con turbocompressore che è già in commercio negli Stati Uniti e che presto potrebbe arrivare anche in Italia. Con una opportuna preparazione questo motore da record ha raggiunto una potenza di 230 cavalli con un consumo, durante il record a velocità sempre superiore ai 310 km/h., di meno di 16 litri di normale gasolio per ogni cento km. di percorso, sulla pista Fiat di Nardò, dove sono stati effettuati i tentativi di primato, coronati da successo.

Il motore dispone di un dispositivo di raffreddamento ad aria sviluppante 170 kw (230 ch/DIN).

NULLA PAMBU

« Nulla Pambu » (serpente buono) è il nome che le popolazioni dell'India danno al cobra. Tuttavia il suo morso letale uccide ogni anno migliaia di persone



L'incantatore di serpenti è molto popolare in India, un paese dove questi rettili sono numerosi. Le femmine infatti depongono una ventina di uova che dopo tre settimane si schiudono. Il veleno del cobra viene usato in medicina.

I tacchini e altri uccelli attaccano i piccoli cobra. Nell'immagine, un pavone affronta il rettile, che divorerà. - Un raro cobra bianco. Irritato, il serpente allarga il collo presentando un disegno che ricorda un paio di occhiali.

Come la maggior parte dei rettili, il cobra (naja tripudians) della famiglia dei colubridi, è un serpente timido e inoffensivo se non viene stuzzicato. Ciò malgrado pare che in India circa 10.000 persone muoiano ogni anno avvelenate dal terribile morso. In questo paese, a differenza di quelli occidentali dove il serpente ha sempre simboleggiato il male (Antico Testamento), il cobra ha un nome particolare: « Nulla Pambu », che significa serpente buono; questo rettile infatti è molto utile all'economia del paese essendo uno spietato sterminatore di topi che insidiano le colture di riso.

La cattura del cobra richiede tempestività e una certa dose di coraggio. Bisogna afferrare il rettile alla gola per impedirgli l'enorme dilatazione della bocca in cui appaiono due denti uncinati, scanalati, comunicanti con la ghiandola del veleno. Una persona morsa da un cobra deve immediatamente ricorrere alle cure di un medico che le inietterà per via endovenosa sostanze antiofidiche.

La durata della vita di questo serpente velenosissimo si aggira sui venti anni, alcuni, in cattività negli zoo, hanno raggiunto anche i trenta. Come tutti i rettili anche il cobra non possiede organi uditivi esterni, ma « sente » attraverso le vibrazioni provenienti dal terreno. Pertanto essi non vengono « incantati » dal suono del flauto, come generalmente si crede, ma escono dalla cesta di vimini esclusivamente seguento i movimenti del flauto.

Il cobra viene adorato da alcune popolazioni dell'India, che raffigurano in questo rettile la reincarnazione del dio Siva. Ogni anno, in luglio, in tutto il paese viene celebrato il « Nag-Panchami » (Il giorno del cobra), una festa grandiosa cui partecipano persone di ogni ceto sociale. Dopo essersi bagnati nelle acque del fiume, usanza d'obbligo prima di partecipare a qualsiasi cerimonia religiosa, gli indiani vanno in processione portando i loro cobra in vasi di terracotta. Davanti all'altare della divinità i rettili vengono lasciati liberi, mentre tutta la folla si prostra in preghiera. Questo rito avviene in tutti i templi dell'India, dove gli dei riposano in una tranquilla eternità vegliati nel loro lungo sonno da « Nulla Pambu », il serpente buono.

Shastrj Pandu

LA PRIMA POMATA AL MONDO IPERVITALIZZANTE MUSCOLARE

UNA GRANDE SPECIALITÀ

URSUS

FORZA

La Super Crema Massaggiante **URSUS** è usata dai grandi campioni di culturismo. I risultati sono sorprendenti e garantiti: **soddisfatti o rimborsati.** Il prodotto è assolutamente innocuo e si può usare in qualsiasi parte del corpo. **SARETE AMMIRATI DALLE DONNE E INVIDIATI DAGLI UOMINI.**

AMORE

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE
Chi acquista la super pomata URSUS
RICEVERÀ IN REGALO

solo per questa super offerta un estensore ginnico in acciaio superarmonico

SUCCESSO

✶ OFFERTA REGALO ✶

DUE TUBI DI POMATA URSUS
PER TRATTAMENTO COMPLETO
PIÙ L'ESTENSORE GINNICO
A 4 MOLLE IN ACCIAIO

TUTTO A SOLE L. 9.600

BUONO D'ORDINE PERSONALE

Compilare in stampatello e spedire a:
AMERICAN POST via Losanna 16
20151 Milano

Desidero ricevere due tubi di **URSUS** per il trattamento completo **più in regalo** l'Estensore a 4 molle.
Pagherò al postino al ricevimento del pacco L. 9600 + spese di spedizione.

Nome _____

Cognome _____

via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

03-12

SPEDIZIONI URGENTI E RISERVATE IN TUTTO IL MONDO.

1020 PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI

1. Cittadina in prov. di Novara.
11. Pregare, parlare.
12. Li tocca il pianista.
13. Portare, ricondurre (tr.).
14. Eccetera in breve.
16. La stanza di ingresso.
18. Piccolo fiume.
19. Un tipo di scuola.
21. Onorevole (abbrev.).
22. Gli amici francesi.
23. Lecce sulle auto.
25. L'abbreviazione di istituto.
27. Inutile, inefficace.
28. Il nome della Lyon.
29. Ancona (sigla).
30. Iniziali della Ciangottini.
32. Venuta alla luce.
34. Preposizione.
35. Africa Orientale.
36. Si prende alle fermate.
37. Esercito Italiano.
38. Ente Nazionale Turismo.
39. Le iniziali di Rabagliati.
40. Aglio in francese.
42. Così si mangiano le uova.
43. Nati insieme.
45. Mezzo senato.
46. Le iniziali di Silone.
47. Preposizione.
48. Le iniziali di Novarro.
49. Soccorrere, assistere.
53. Né tua, né sua.
54. La professione di Mina.

VERTICALI

1. Ha bianche scogliere.
2. In mezzo al coro.
3. Sulle navi sta alla radio.
4. Sono 24 in un giorno.
5. Eliminate, ridotte di numero.
6. Famoso fabbricante di violini.
7. Salerno sulle targhe.
8. Ardire, avere coraggio.
9. La sigla di Latina.
10. Piccoli terreni ornamentali.
15. Comitato Internaz. Olimpico.
17. Infuso di erbe.
20. In mezzo al remo.
23. Luoghi per fare il bucato.
24. Trasmettere una malattia (tr.).
26. Così viene chiamato il re (due parole).
31. La pelle dura del maiale.
33. Consegnati al nemico.
34. Il Guglielmo, eroe svizzero.
38. L'aurora latina.
41. Articolo maschile.
44. Invenzione, trovata.
50. Nel centro del buco.
51. Ancona sulle targhe.
52. Le iniziali di Tagliani.
53. Sono dispari in méta.

(Le soluzioni a pag. 101)

ATA-Unwas

Piú la mordi piú la gusti, piú la gusti piú ti prende, piú ti prende piú...

Sanagola è così. Più la mordi e più scopri il suo gusto morbido, penetrante, naturale. Ancora di più con i 4 nuovi gusti: Erbe Alpine - Mentolo Eucaliptolo - Pompelmo - Arancia Amara. Fatti prendere anche tu dai nuovi gusti Sanagola. L'unica gommosa a 9 gusti diversi.

Sanagola

la morbida che ristora la gola rinfranca la voce.

PONY®

SCARPE SPORTIVE

Campionato di Calcio 1978-79
giocano con PONY:

P.ROSSI — GIORDANO
ZACCARELLI — BENETTI
I.BORDON — CUCCUREDDU
PRUZZO — F.MORINI
MANFREDONIA — GENTILE
ORIALI — MAGGIORA
GARRITANO — MURARO
VIRDIS

PONY, le scarpe sportive.

UN SENO STUPENDO IN UNA SOLA NOTTE!

Nocturn SEN è un nuovissimo prodotto scientifico che agisce con straordinaria efficacia di notte mentre si dorme, risolvendo immediatamente ogni problema del seno.
Nocturn SEN è stato creato, dopo anni di studio e di ricerca, nei modernissimi laboratori della **PHM**, specializzata in questi straordinari preparati notturni: esso agisce penetrando a fondo nella pelle e nei tessuti del seno rilassati dal sonno, ottenendo subito eccezionali risultati sia come sviluppo che come rassodamento.
Applicando **Nocturn SEN** la sera prima di coricarsi nel letto, il **vostro seno, se è piccolo, aumenterà subito di volume, e se è molle e cadente, si rassoderà in modo meraviglioso!**
Nocturn SEN è una novità assoluta, lanciata per la prima volta in Italia dopo l'incredibile successo americano: garantiamo alle nostre lettrici che è eccezionalmente efficace (è in grado di risolvere ogni problema del seno in una sola notte), non provoca nessun disturbo e può essere usato a qualsiasi età.
MODALITA' D'USO: bastano 5 minuti per applicare **Nocturn SEN** sul vostro seno; poi andate a dormire.
ALLA MATTINA, SVEGLIANDOVI, AVRETE UN SENO SPLENDIDO E SEXY!

Ci scrivono le nostre clienti:
"Dopo sole tre notti il mio seno si è triplicato di volume! Ho dovuto cambiare misura di reggiseno: grazie per sempre!" L. P. (Roma)
"Non uso più il reggiseno dopo sole 2 applicazioni: i miei seni sono diventati sodi e pieni. Mandate **Nocturn SEN** a queste mie amiche." A. C. (Genova)

BUONO PER UNA PROVA GRATIS PER 10 GIORNI
Inviatemi subito e rigorosamente in prova gratis senza impegno:
☐ N. ..... **Nocturn SEN**, soluzione cremosa specifica ad azione rapida per il mio seno a sole L. 6.900 cadauna (+ spese spedizione) che pagherò al postino al ricevimento del pacco. Resta inteso che se non sarà completamente soddisfatta vi restituirò la merce anche parzialmente consumata e sarò subito rimborsata. I miei dati sono:
Età ..... Cinconf. seno ..... Misura reggiseno .....
Il mio seno attualmente è: ☐ piccolo ☐ cadente ☐ con smagliature ☐ molle, e flaccido.
Desidero che il mio seno: ☐ aumenti di volume ☐ si rassodi immediatamente.
Cognome e nome .....
Indirizzo .....
Cap/cod ..... Città ..... Provincia .....
Compilare in stampatello - ritagliare e spedire in busta chiusa e incollato su cartolina postale a:
PHM - Via Gioberti 66/A - 10128 TORINO
Farmacie e profumerie approvate si rivolgano a PHM div. ingrosso - Via Gioberti 66/A - 10128 Torino

1021 PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI

1. Fa promesse fasulle.
9. I frutti del gelso.
10. Il nome di Fieramosca.
12. Le iniziali di Dumas.
13. Particella embrionale.
15. Un nido al centro.
16. Un duo canoro degli anni '40.
18. La città dei sette colli.
20. Grossi cani da guardia.
22. Il gatto inglese.
23. Possono essere di pelle.
25. Enna sulle targhe.
26. Match tennistico.
28. Udine (sigla).
30. Mezza coda.
31. Ognuno festeggia il proprio.
35. Avvertire.
37. Sono tanti nel calendario.
38. Non è netto.
39. Catanzaro sulle auto.
40. Porto sul Mar Ionio (sigla).
41. La E di ENI.
42. Terreno coltivato a fiori.
45. Vocali di pera.
47. Il nome di Steiger.
48. Tendono a sfuggire.
51. L'azienda... Viscosa.
53. Intero a metà.
54. L'osso francese.
55. Prima di oggi.
56. L'abito del monaco.

VERTICALI

1. La seguono le donne.
2. Le iniziali di Rovelli.
3. Doni, etranne.
4. Incendiò Roma.
5. Azienda Tranviaria Milanese.
6. Cammino in latino.
7. Sono due in cento.
8. Participio passato di redigere.
9. Appartiene alla mafia.
11. E' baciata... in poesia.
14. Una lena senza testa.
17. Confeziona abiti.
21. Non serve a nulla.
24. L'occasione che tradì Eva.
27. Le uova dello storione.
29. Mancano di onestà.
30. Si usano per legare.
32. Insano di mente.
33. Savona sulle auto.
34. Fabbricano la carta.
36. Il dittongo di leone.
37. Manchevoli, insufficienti.
43. Ascoltare, sentire (tr.).
44. L'assoc. dei donatori di sangue.
46. Piace ai cinesi.
49. Parità nelle ricette.
50. Mezzo voto.
52. Le iniziali della Incontrera.

(Le soluzioni a pag. 101)

...e se il tuo avvenire dipendesse proprio da questo tagliando?

Spesso piccole cause producono grandi effetti. Per esempio, i pochi secondi spesi per compilare questo tagliando ti permetteranno di conoscere Accademia, il numero uno nel campo dell'insegnamento a distanza. Riceverai un meraviglioso opuscolo a colori con l'elenco completo dei corsi scolastici, tecnici, artistici e professionali tra cui c'è sicuramente quello che può imprimere una svolta decisiva alla tua vita assicurandoti una professione preziosa per il tuo avvenire.

HO DECISO. al mio avvenire ci penso ORA

INVIATEMI INFORMAZIONI E IL DEPLIANT DEI VOSTRI CORSI

Corso .....

Cognome .....

Nome ..... Età .....

Via ..... N. .....

Città ..... Prov. .....

Spett. ACCADEMIA V 4 0 5
Via Diomede Marvasi, 12/v - 00163 Roma

Conoscere Accademia ti aprirà nuovi orizzonti. Grazie ai suoi moderni corsi programmati per l'insegnamento a distanza e all'assistenza didattica personale e costante che ti garantiscono i centri Accademia (ce ne sono 60 in Italia), potrai specializzarti in un tempo incredibilmente breve.

E' vero: questo tagliando potrebbe essere determinante per il tuo futuro: spediscilo oggi stesso!

ACCADEMIA

funzionante con presa d'atto (circ. min. 15-7-52) del MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

corsi di qualificazione professionale

Arredamento - Arti grafiche - Cartellonista - Contabile - Costumista - Disegno e Pittura - Estetista - Figurinista - Fotografo - Giornalista - Hostess - Industria alberghiera - Infortunistica stradale Paghe e contributi - Programmatore IBM - Segretaria di produzione e aiuto regista - Stenodattilo - Tecniche di Direzione Aziendale - Tecnico pubblicitario - Vetrinista, ecc.

corsi scolastici e corsi di lingue

Scuola Media - Assistente edile - Geometra - Interprete - Liceo - Lingue estere - Maestra - Maestra d'asilo - Perito Industriale - Ragioniere - Segretaria d'azienda, ecc.

corsi di specializzazione tecnico-industriale

Disegnatore tecnico - Elettrauto - Elettricista - Elettrotecnico - Impianti idraulici, riscaldamento e condizionamento - Meccanico - Saldatore - Tecnico radio-TV - Tornitore, ecc.

ASSISTENZA DIDATTICA NEI NOSTRI 60 CENTRI

UN CORSO ACCADEMIA SI PUÒ INIZIARE IN QUALSIASI MESE DELL'ANNO

Se risiedi in Germania, in Svizzera, scrivi direttamente a: **EUROPOSTAL, Kölner Str. 65 - 4 DUSSELDORF - Tel. 211/350.201**
IBERCULTURA GmbH, Baselstrasse 67 - 6003 Luzern - Tel. 041/226.617

IN SALUTE E MALATTIA

Romanzo completo

E QUESTO... DA DOVE SALTA FUORI?
CHE L'ABBIA RUBATO... NO! NON E' UNA LADRA! E' UN RICORDO DELLA SUA VITA DI «PRIMA», MA SE E' «VERO» VALE UNA FORTUNA
NON LE HA MAI FATTO DOMANDE. CORA L'AVEVA POSTO COME CONDIZIONE.
DOVEVA ESSERE MOLTO RICCA, ALLORA. NON MI IMPORTA DEL SUO PASSATO, MA NON HA IL DIRITTO DI NASCONDERE UN ANELLO CHE PUO' RENDERCI ANCHE PIU' DI CENTO DOLLARI
QUATTROCENTO DOLLARI. VALE MOLTO MA IO NON POSSO...
VA... VA BENE QUATTROCENTO. LO RISCATTEREMO APPENA POSSIBILE.
QUALCHE FIORE FA SEMBRARE BELLA ANCHE QUELLA MISERA ABITAZIONE.
TANTI AUGURI, AMORE!
MA... CHE SIGNIFICA? DOVE HAI TROVATO IL DENARO PER...
L'HO TROVATO. NON PARLIAMONE STASERA. DIMENTICHIAMO LA NOSTRA MISERIA...
VOGLIO SAPERE DA DOVE VIENE.
E'... HO IMPEGNATO UNA COSA... MA...
HAI FRUGATO NELLA MIA CASSAPANCA!
12 - 61

HAI VENDUTO L'ANELLO DI BRILLANTI!
IMPEGNATO. HO AVUTO QUATTROCENTO DOLLARI, MA NE HO SPESI SOLO VENTI...
DAMMELI E DAMMI LA RICEVUTA DEL PEGNO! I VENTI CE LI METTO IO... VUOL DIRE CHE FAREMO ALTRI DEBITI, MA QUELL'ANELLO LO VOGLIO! E SUBITO!
CERTO CHE RICORDO L'ANELLO, MA NON L'HO QUI, ADESSO. MICA LA TENGO IN BOTTEGA, CERTA ROBA.
VADA A PRENDERLO. HO IL DENARO PER RISCATTARLO.
A QUEST'ORA? LE BANCHE SONO CHIUSE. TORNI DOMATTINA... E PER STANOTTE, NON TEMA, E' PIU' AL SICURO CHE IN CASA SUA.
DOMATTINA...
D'ACCORDO, HO FATTO MALE, NON AVREI DOVUTO. MA NON E' GIUSTO VIVERE DI MISERIA. QUANDO SI POTREBBE FARNE A MENO!
MA QUANTO ASPETTA A TORNARE? SONO PIU' DI TRE ORE CHE E' USCITA, E IL BANCO DI PEGNI E' QUI A DUE PASSI! CHE LE E' SUCCESSO?
12 - 62
AH, GIUSTO LEI. SUA MOGLIE MI HA DATO QUESTO DA CONSEGNARLE. HA DETTO CHE LEI AVREBBE CAPITO.
HA RISCATTATO L'ANELLO?
L'AVEVO DEPOSITATO. E' ROBA PREZIOSA... LE HO DETTO DI TORNARE DOMANI, E LEI MI HA LASCIATO QUESTO DA CONSEGNARLE.

TRECENTOTTANTA DOLLARI? QUELLI CHE AVEVA PRESO PER RISCATTARE L'ANELLO. MA CHE SIGNIFICA? CHE COSA VUOL DIRE?
L'HA CAPITO SUBITO, ALL'ALBA RIESCE FINALMENTE A CONVINCERSENE.
MI HA LASCIATO! SE NE E' ANDATA, PERCHE' IO AVEVO OSATO IMPEGNARE IL SUO MALEDETTISSIMO ANELLO!
IN FONDO, HA FATTO BENE CHE COSA POTEVO OFFRIRLE, IO? MISERIA... MISERIA E ANCORA MISERIA!
DANNY B. CRADDOCK? UNA LETTERA.
CARTERS ARMORED CARS
EGREGIO SIGNORE,
IN RISPOSTA ALLA SUA DO- MANDA DEL 12 SCORSO, LA COMMISSIONE ASSUNZIONE HA TROVATO SODDISFACENTI I REQUISITI DA LEI PRESENTATI, E LA INVITIAMO AD UN COLLOQUIO PRELIMINARE IL GIORNO 18 c.m.
CARAMCAR
ADESSO! NON POTEVA ARRIVARE IERI? MALEDETTA!
ODIA QUELLA LETTERA, MA ANCHE L'ODIO E' UN LUSSO PER UN POVERO.
HO RICEVUTO LA VOSTRA CONVOCAZIONE...
LA CARAMCAR E' UNA DELLE PIU' ANTICHE SOCIETA' TRASPORTO E CUSTODIA VALORI. SORVEGLIANZA...
LA MISERIA E' FINITA DI COLPO. UNO STIPENDIO REGOLARE, SUBITO.
PROVA DI GUIDA, CENTO SU CENTO. PASSIAMO ALL'ESERCITAZIONE DI TIRO.
NON VALI GRAN CHE... MA NON IMPORTA. PIU' DIFFICILE TROVARE BUONI GUIDATORI, CHE BUONI TIRATORI.
NON ME LA SONO MAI VISTA TROPPO CON LE ARMI.

E CON DOMANI PRENDO SERVIZIO! AUTISTA DI FURGONI CORAZZATI. UN'OTTIMA PAGA... NON MI MANCHERA' NULLA. MI MANCHERA' SOLO LEI!
SLAM
?!
STA' FERMO: DOV'E' LA DONNA?
QUALE DONNA?
QUELLA CHE HA IMPEGNATO QUESTO ANELLO. STUPIDA! DOVEVA PUR SAPERLO, CHE NE SAREI STATO INFORMATO.
LI HO TUTTI IN PUGNO, I BANCHI DI PEGNO. AVANTI, SPUTA, DOV'E'?
SE... SE NE E' ANDATA. MI HA ABBANDONATO.
CONCORDA CON QUELLO CHE HA DETTO LA PORTINAIA.
APRI BENE LE ORECCHIE: SE HAI SUE NOTIZIE, FAMMELO SAPERE. CAPITO? MONKEY PAGA SEMPRE BENE CHI STA DALLA SUA PARTE.
MONKEY! UNO DEI PEGGIORI GANGSTER DELLA CITTA', HA SAPUTO DELL'ANELLO... ECCO PERCHE' CORA E' SPARITA.
CORA SAPEVA CHE L'AVREBBERO RINTRACCIATA, ED E' FUGGITA! MA PERCHE' SCAPPARE, INVECE DI CONFIDARSI CON ME?
CHE COSA C'E' IN QUEL SUO PASSATO SU CUI NON HA MAI VOLUTO DOMANDE? UN PASSATO CHE LA LEGAVA AD UN GANGSTER COME MONKEY?!?
12 - 64

NON ASSAPORA NEMMENO LA GIOIA DEL SUO PRIMO GIORNO DI LAVORO.
CRADDOCK, PER ORA SARAI IL SECONDO DI STEVENS, FINCHE' NON CI PRENDERAI LA MANO.
34
UN'OTTIMA MACCHINA, LA 34. TRANNE CHE PER LE SOSPENSIONI POSTERIORI MAI RIUSCITI A SISTEMARLE. STA' ATTENTO NELLE CURVE A DESTRA...
34
SE TI SI IMBARCA, COL PESO DI OLTRE TRENTA QUINTALI...
STEVENS, CHE NE SAI DI UN GANGSTER CHIAMATO MONKEY?
MA COME? IO TI SPIEGO IL TUO LAVORO E TU...
PER FAVORE. VOGLIO SAPERE TUTTO DI LUI. TUTTO IL POSSIBILE.
UNA CAROGNA, SE TE LO TROVI DAVANTI IN SERVIZIO, DA' SUBITO L'ALLARME, E SPARA PER PRIMO. ANCHE SE NON E' PIU' QUELLO DI UNA VOLTA...
COME MAI NON E' PIU' QUELLO DI UNA VOLTA?
PRIMA I COLPI GLIELI STUDIAVA SUO FRATELLO RANCY. UNA TESTA FINA. POI RANCY E' SPARITO. CHISSA', FORSE MORTO. SAI COM'E'...
NAL BAN
O FORSE RANCY HA TAGLIATO LA CORDA, E VIVE ALLE BERMUDE CON LA SUA DONNA. UN GRAN BEL PEZZO DI FIGLIOLA, DICONO.
COME SI CHIAMA?
Mobil
34
12-65

CHI? LA DONNA? E COME VUOI CHE LO SAPPIA? E' UNA CHE CANTAVA IN UN NIGHT.

E MONKEY NON HA O NON AVEVA UNA DONNA?

NE HA SEMPRE UN PAIO PER VOLTA O ANCHE DI PIU'. MA CHE TE NE FREGA A TE DI QUESTE COSE? STA' ATTENTO A MONKEY PIUTTOSTO: NIENTE PASSI FALSI.

DICONO CHE ABBIA DEI SANTI PROTETTORI... CAPISCI, VERO? ALLA CENTRALE, VOCI, NATURALMENTE...

ALLORA POTEVA ESSERE LA DONNA DI RANCY! CANTANTE DI NIGHT...

PIU' CHE MAI ORA VORREBBE RITROVARLA. MA COME? DOVE?

RIVOLGERSI ALLA POLIZIA, NON SERVE. SE DAVVERO MONKEY HA DEGLI «AMICI» LA' DENTRO, SAREBBE ANCHE PEGGIO.

CIAO, DANNY. FAI LO SBIRRO ADESSO?

MONKEY HA SUL VOLTO UN SORRISO BEFFARDO.

NIENTE NOTIZIE DI LEI? SE NE HAI, RICORDA CHE MI INTERESSANO. E SE VUOI FARE IL FURBO CON ME, RICORDA CHE E' PERICOLOSO. UOMO AVVISATO...

MESI. MESI DI ANSIA, DI SPERANZE, INUTILI.

DANNY, DOMANI PER TE C'E' UN SERVIZIO SPECIALE. TRASPORTO FINO A LAS VEGAS.

LAS VEGAS? ATTRAVERSARE MEZZA AMERICA?

C'E' UNA MOSTRA DI NON SO COSA, E NOI CI SIAMO ASSICURATI IL TRASPORTO DI OPERE D'ARTE ARRIVATE DALL'EUROPA.

E CHI VERRA' CON ME?

COLSON. E' UNO NUOVO, UN RAGAZZO IN GAMBA. UN BUON TIRATORE, MA NON CREDO CHE AVRETE NOIE...

A VOLTE UNA STATUA VALE PIU' DI UNA CASSA DI DENARO. MA STAREMO ATTENTI.

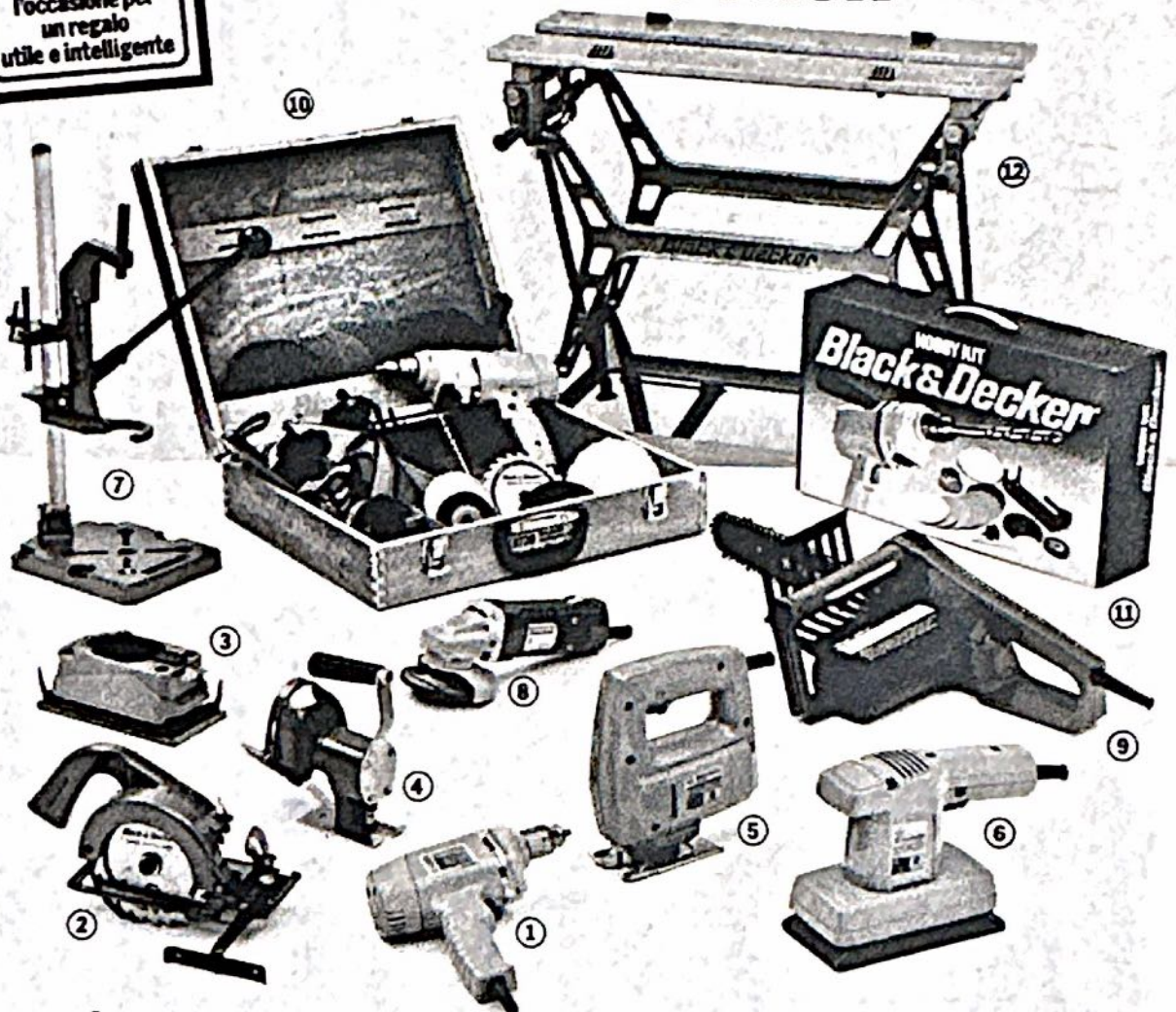
WELCOME
TO Fabulous
LAS VEGAS
NEVADA
QUASI QUASI VORREI CHE CI ATTACCASSERO, DANNY, UNA SPARATORIA AIUTA PER UNA PROMOZIONE.
CERCATELA QUANDO NON SEI CON ME, LA TUA PROMOZIONE, COLSON.
UN VIAGGIO SENZA IL MINIMO INCIDENTE.
... E UN'ULTIMA FIRMA QUI.
PERFETTO. AVETE FATTO UN OTTIMO LAVORO, RAGAZZI. VI FERMATE FINO A DOMANI O RIPARTITE SUBITO?
PER UNA VOLTA TANTO CHE ARRIVIAMO A LAS VEGAS VUOLE CHE NON NE APPROFITTIAMO?
SARETE I BENVENUTI AL BAR, E AL TAVOLO DA GIOCO, SI CAPISCE.
El Cortez HOTEL
FREE PARKING
GAMBLING
CHE NE DICI, DANNY? LA TENTIAMO LA FORTUNA?
PER ME, SE PROPRIO CI TIENI VAI. CI SI VEDE DOMATTINA ALLE OTTO.
SUONI CHE MILLE ALTOPARLANTI RIVERSANO SULLA STRADA, UN IMMENSO LUNA PARK.
E C'E' GENTE CHE VIENE QUI DA OGNI PARTE. MAH! SI VEDE CHE NON HANNO PREOCCUPAZIONI...
GAMBLING EL CORTEZ HOTEL

UNA VOCE COME TANTE ... MA DIVERSA DA TUTTE.
... E LA TUA NOTTE ...
CORA ?! ?
OLDEN NUGGET
HORROR
... E LA TUA NOTTE, ATTESA DA TUTTA LA VITA ...
E' LEI! E' LEI ANCHE SE SI E' TINTA I CAPELLI!
MI OFFRI UN DRINK, TESORO?
NON ADESSO ... LA CANTANTE HA APPENA FINITO. E ...
PERDI IL TUO TEMPO CON QUELLA BIMBO. CI SI SONO ROTTI LE CORNA ALTRI PIU' IN GAMBA DI TE.
SI', SI', VA BENE LASCIAMI IN PACE.
CORA!
QUANDO STAVO PER RASSEGNARMI A NON VEDERTI PIU'!
NON MI HAI VISTA, DANNY. NON MI HAI MAI TROVATA. VATTENE.
ERO STUFA DI MISERIA. HO TROVATO UN LAVORO ... STO CON UN ALTRO CHE NON MI FA MANCARE NULLA E ...
SMETTILA DI DIRE BUGIE.
12 - 68

SO PERCHE' SEI SPARITA. MONKEY E' VENUTO A CERCARTI.
E ALLORA... PERCHE' SEI QUI?
MI AVEVI CHIESTO DI NON FARTI DOMANDE. MA ORA NON POSSO EVITARLE. DEVO SAPERE TUTTO. PER AIUTARTI!
NESSUNO PUO' AIUTARMI. NEMMENO LA POLIZIA.
MONKEY MI CERCA PER L'ASSASSINIO DI SUO FRATELLO. E NULLA AL MONDO POTRA' CONVINCERLO CHE NON SONO STATA IO.
RANCY? ASSASSINATO? MA NESSUNO SA...
MONKEY HA FATTO SPARIRE IL CORPO. NON VUOLE LA POLIZIA, NEMMENO QUANDO GLI FAREBBE COMODO. L'UNICA LEGGE CHE CONOSCA, E' LA SUA.
ERO LA DONNA DI RANCY. SAPEVO CHI ERA, MA LO AMAVO.
NON TI DARO' FASTIDIO, MA LASCIAMI STARE VICINO A TE.
VA' A DIVERTIRTI, STASERA. DEVO RISOLVERE UN PROBLEMA PER MONKEY.
ERO FELICE, FINO AL GIORNO IN CUI NON LO FERIRONO IN UNA SPARATORIA FRA BANDE RIVALI.
RANCY... RANCY! MIO DIO... TUTTO QUESTO SANGUE...
E' VIVO, E CONTINUERA' A VIVERE. SMETTILA DI FRIGNARE.
BISOGNA PORTARLO IN OSPEDALE!
PER FARLO TEMPESTARE DI DOMANDE? IL DOTTOR WILSON HA CURATO CASI ANCHE PEGGIORI.
ERA UNA BRUTTA FERITA. WILSON FECE QUELLO CHE POTEVA.
FRA UNA SETTIMANA SARA' IN GAMBA COME PRIMA.
E' IN QUESTO STATO DA QUASI UN MESE.
12 - 89

Per fare da solo scegli il tuo Black & Decker.

19 marzo
FESTA DEL PAPÀ
l'occasione per un regalo utile e intelligente



Questo è il periodo dell'anno più indicato per rimettere a posto tante cose in casa tua, e nella vastissima gamma di utensili ed accessori Black & Decker puoi senz'altro trovare gli amici più adatti per tutti i lavori che hai in mente. Perchè Black & Decker offre la più ampia scelta di novità e di offerte speciali per chi ama fare da sè: le migliori proposte per regalare, a te stesso o agli altri, qualcosa di veramente utile e intelligente che, oltre tutto, fa risparmiare.

Rivolgiti subito al tuo rivenditore di fiducia, dove potrai scegliere l'amico giusto per aiutarti in tutti i tuoi piccoli e grandi lavori.

Black&Decker®
un amico a portata di mano.

PF/79

❶ Trapani da L. 25.900 ❷ Accessorio sega circolare D 984 L. 9.900 anzichè L. ~~13.000~~ ❸ Accessorio levigatrice orbitale D 988 L. 9.900 anzichè L. ~~14.000~~ ❹ Accessorio seghetto alternativo D 986 L. 12.900 anzichè L. ~~17.000~~ ❺ Seghetto alternativo integrale L. 29.900 anzichè L. ~~31.900~~ ❻ Levigatrice orbitale integrale L. 29.900 anzichè L. ~~31.900~~ ❼ Accessorio supporto verticale D 915 L. 18.900 anzichè L. ~~24.000~~ ❽ Smerigliatrice - levigatrice integrale DN 10 L. 64.000 ❾ Elettrosega a catena DN 301 L. 79.000 ❿ Kit con trapano a 2 velocità più 24 accessori, più robusta valigetta in legno L. 74.900 anzichè L. ~~89.100~~ ⓫ Kit con trapano a 1 o 2 velocità più 18 accessori, in confezione di cartone da L. 42.900 anzichè L. ~~46.100~~ ⓬ Banchi da lavoro L. 36.900 ad una altezza, L. 65.000 a due altezze, L. 100.000 professional

Prezzi IVA esclusa

Per ricevere gratis il catalogo generale spedite questo tagliando a Star-Black & Decker - 22040 Civate (Como)

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____

FORSE NEMMENO IN OSPEDALE SAREBBERO RIUSCITI A FAR MEGLIO. O FORSE NO.
CORA ... CORA ...
SONO QUI, AMORE. E' TUTTO PASSATO.
DOVE SEI STATA TUTTO QUESTO TEMPO? CON UN ALTRO, VERO? DIMMI LA VERITA'! HAI TROVATO UN ALTRO!
MA CHE DICI? SE NON MI SONO MOSSA DAL TUO LETTO!
SEI UNA SQUALDRINA! MA BADA A TE! APPENA AVRO' LE PROVE, TE LA FARO' PAGARE!
RANCY, AMORE ... NON SAI QUELLO CHE DICI!
ERA IMPAZZITO. UNA PAZZIA LUCIDA, PAUROSA. MONKEY GLI CREDEVA. MI MISE UN UOMO ALLE COSTOLE PER FARMI SORVEGLIARE ... ED UNA SERA ...
ADESSO HO LE PROVE, SPORCACIALTRONA! ADESSO SO!
RANCY, CHE FAI? CHIEDILO A JOHNSON! JOHNSON ... JOHNSON!!! PRESTO!
FERMO, RANCY: NON L'HO PERSA DI VISTA UN MINUTO E NON HA...
SEI D'ACCORDO CON LEI!
BANG
RANCY, TU SEI PAZZO!
MALEDETTA... TI AMMAZZERO'! TI FARO' MORIRE A POCO A POCO! TI ...
PARTI' IL COLPO. LUI CADDE DI SCHIANTO. ED IO CAPII CHE DOVEVO FUGGIRE. PER MONKEY IO ERO L'ASSASSINA DI RANCY. E DI JOHNSON.
E QUELL'ANELLO L'HAI SEMPRE TENUTO
12 71

ERA IL RICORDO DEL MIO PRIMO AMORE. NON HO MAI OSATO DIRTI NIENTE TU APPARTIENI AD UN MONDO TANTO DIVERSO...
PERCHE' NON L'HAI PIANTATO PRIMA?
ERO LA SUA DONNA MI SENTIVO SUA MOGLIE. DOVEVO RESTARGLI VICINA, IN RICCHEZZA E POVERTA', IN SALUTE E MALATTIA...
TI PORTERO' IO VIA DI QUI. CAMBIATI, FA' PRESTO.
NON SERVE NEMMENO RIVOLGERSI ALLA POLIZIA. MONKEY VUOLE VENDICARSI, MA PER QUESTO NON SI ARRESTA UNA PERSONA...
FARO' IN MODO CHE COMPIA UN PASSO FALSO. TOLTO LUI, SEI AL SICURO.
DEVO COSTRINGERLO AD ATTACCARE IL FURGONE. CON ME HO UN RAGAZZO IN GAMBA A SPARARE, E...
PIONEER CLUB
THE MINT
QUELLA E' L'AUTO DI MONKEY! NON E' QUI PER CASO! NON RIUSCIREMO AD ARRIVARE AL FURGONE. A MENO CHE COLSON NON MI AIUTI...
MONKEY! GUARDA LAGGIU'... I DUE COLOMBI!
COLSON SI E' VENDUTO A MONKEY! PRESTO DOBBIAMO FUGGIRE!
USEREMO LA MACCHINA DI MONKEY, PRESTO!
NON SPARARE, COLSON! NON QUI!
LI INSEGUIREMO COL FURGONE. E UNA VOLTA FUORI CITTA', SARA' UNO SCHERZO LIBERARCENE.
12 - 72

MIRA ALLE GOMME! FARANNO UN BEL VOLO!
BANG
BANG
DANNY SIAMO PERDUTI! NON POSSIAMO NEMMENO RISPONDERE AL FUOCO HANNO UN VEICOLO BLINDATO!
NON SERVONO LE ARMI CORA. TIENITI FORTE... LA CURVA A DESTRA HA SEMPRE DETTO STEVENS. ATTENTO ALLA CURVA A DESTRA!
CHE STAI DICENDO?
LA PRIMA LEZIONE DEL VECCHIO STEVENS. LE SOSPENSIONI CHE NON SONO MAI RIUSCITI A METTERE A PUNTO.

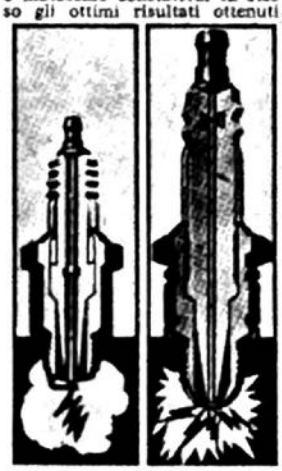
DISGRAZIATO, CHE STAI FACENDO?
NON SO... MI SONO SENTITO PARTIRE IL RETROTRENO...
34
TIENILO! TIENILOOOO!!! NON LASCIARLO SBANDARE COSI'!!!
NON RIESCO... E' IN SBANDATA, E NON...
34
34
12-73

AHAHAHAA!!!
E' FINITO... E' FINITO TUTTO, AMORE. MONKEY NON TI PERSEGUITERA' PIU'. POTRAI TORNARE AD ESSERE MIA MOGLIE... SE VORRAI.

FINE

Piu' risparmio di benzina, piu' potenza, piu' chilometri, alla tua auto con i trasduttori "FIRE INJECTOR"

In pochi minuti potrai sostituire le candele tradizionali con il nuovo gruppo di «trasduttori d'accensione» brevetto americano FIRE INJECTOR. E' una novità che ti farà risparmiare benzina, dando più potenza e maggior ripresa al motore. I nostri trasduttori non necessitano di registrazioni nè di pulitura. Sono stati realizzati per durare quanto la tua automobile. Sono accompagnati da garanzia senza precedenti. Favoriscono infatti una migliore esplosione di tutto il carburante dando un rendimento nettamente superiore al tuo motore. Sostituisci subito le candele antiquate e poco efficaci con i nostri trasduttori «FIRE INJECTOR» aventi un sistema d'accensione moderno e potente. La comune candela fa scoccare una scintilla elettrica tra 2 elettrodi. Tale sistema è il più costoso in quanto risulta un maggior consumo di energia e si limita così il valore della scintilla. I nostri trasduttori distributori perfetti d'accensione invece, infiammano la superficie di un semi-conduttore elettrico che risulta il modo più efficace per ottenere una scintilla considerevole e potente nei cilindri. Ne consegue un ottimo scoppio della miscela benzina/aria e quindi una straordinaria potenza al motore. Non più benzina incombusta che intacca la protezione di olio sulla parete dei cilindri. Il distributore di accensione FIRE INJECTOR produce una netta e potente fiamma grazie alla quale otterrai una maggior potenza, massimo rendimento e più chilometri. Anche l'avviamento sarà molto più facile a qualsiasi temperatura. Somma quindi tutte queste qualità ed economie: capirai subito perché i nostri trasduttori FIRE INJECTOR ti daranno considerevoli risparmi e un successo garantito. Su qualsiasi auto utilitaria o sportiva, moto o motoscafo constaterai tu stesso gli ottimi risultati ottenuti.



A sinistra la fiacca scintilla di una comune candela.
A destra il brillante scoppio circolare prodotto da un trasduttore Fire Injector.

BUONO D'ORDINE

Da compilare in stampatello, ritagliare e spedire a: IN 12

GOVJ IMPORT - Casella Postale 886 - 20100 Milano

Desidero ricevere in contrassegno al mio domicilio il modello da me segnato con una crocetta sul quadratino corrispondente.

☐ 2 trasduttori L. 8.900 ☐ 4 trasduttori L. 14.900

ATTENZIONE: precisare la marca e il tipo della vostra auto.

La mia auto è _____

Pagherò al postino in contrassegno l'offerta da me ordinata + spese di spedizione.

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____ N. _____ CAP. _____

LOCALITA' _____ PROV. _____

1022 PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI

1. Strumento musicale a fiato.
6. Il nome di Benelli.
9. La seguono le signore.
10. Una sfera di gomma.
11. Adeguato, opportuno.
13. Tira le linee.
14. Contrazioni muscolari.
17. La fine dei romani.
18. Club alpino italiano.
19. La prima persona singolare.
20. Recipiente di terracotta.
22. Soddisfatto, appagato.
25. Una via della Rai.
28. Restaurare, riadattare.
30. Pubbliche relazioni.
31. Il sì tedesco (j=i).
32. Stanno ai lati del camino.
33. Il nome della Gardner.
35. Andate in breve.
36. Il centro della pesa.
37. Lagnanza, protesta.
39. Istituto in breve.
40. Prendila e... mettila da parte.
41. Vendita all'incanto.
42. Modena sulle targhe.
43. Negazione.
45. Le consonanti del Cile.
46. Le prime di andare.
47. Tentativo criminoso.
49. Di ugual nome.

VERTICALI

1. Il nome di Sharif.
2. Code piccole.
3. Sdraiata.
4. Istmo in norvegese.
5. Ascoli Piceno in auto.
6. E' grande nel bridge.
7. Articolo spagnolo.
8. Il nome di Poltronieri.
12. Sciocco palmipede.
15. Rinnovato.
16. Il verso del pulcino.
18. Procede con prudenza.
20. Germania, Belgio, Romania.
21. Le segnano gli attaccanti.
23. Il nome della Faccio.
24. Mezza riga.
26. Articolo femminile.
27. E' con Isotta in un'opera di Wagner.
29. Veramente, in verità.
30. Concesso, con restituzione.
33. Uno dei tre moschettieri.
34. Sono pari in mancato.
35. Profondo.
38. Non è veloce.
39. E' in inglese.
41. Di grande statura.
44. Sono dispari nell'ottone.
45. Sono dispari in cinema.
47. Ancona sulle targhe.
48. Esercito italiano.

(Le soluzioni a pag. 101)

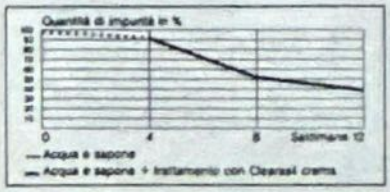
Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i "brufoli"

Lo prova un test clinico fatto su 55 ragazzi con problemi di brufoli.

Tutti i ragazzi che si sono sottoposti al test hanno avuto risultati concreti. Il medico che lo ha condotto, ha fatto inizialmente un esame accurato, contando il numero di brufoli e di punti neri di ogni partecipante.

Li ha poi invitati a una igiene scrupolosa del viso, mediante lavaggi quotidiani con acqua e sapone per 4 settimane. Poi, pur continuando a mantenere un'accurata igiene, i ragazzi hanno cominciato ad usare Clearasil crema, due volte al giorno, per 8 settimane.

I miglioramenti sono stati evidenti, già dopo alcune settimane nella totalità dei casi.



Dalla curva del diagramma ci si rende conto come l'apparire di brufoli infiammati è diminuito con Clearasil crema.

Clearasil crema agisce in tre modi:

1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo, eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.

2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.

3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.

Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce e Clearasil bianca che agisce invisibilmente. Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.

Rpg. Min. San. N° 7804 e 7805 del 12.12.75 - Aut. Min. San. N° 4384 del 23.11.77

AL JARREAU

UN CANTANTE CHE SA ANCHE "ASCOLTARE"

"Il cantante e jazzista americano di fama internazionale, Al Jarreau, laureatosi in psicologia, alterna la sua attività musicale con l'ascolto dei... problemi dei suoi pazienti distesi sul lettino"

Lo abbiamo visto e sentito dal vivo, per la prima volta, a Sanremo, quando ha preso parte al Gala delle Nazioni del dopo Festival. Figlio di un pastore protestante, Al Jarreau è nato una trentina d'anni fa nel Wisconsin, e come è capitato spesso a molti cantanti ha cominciato ad esprimersi fin da piccolo nei cori parrocchiali.

Ha una voce inconfondibile ed estremamente duttile, al punto che viene definito il musicista che « suona con la voce ». Con queste premesse, Al non poteva far altro che dedicarsi alla musica, passando attraverso innumerevoli esperienze, facendo parte ora di un gruppo ora di un altro.

Pur dedicandosi quasi completamente alla musica, Al Jarreau ha trovato anche il tempo pe laurearsi in psicologia alla Iowa University. Forse voleva premunirsi per il futuro nel caso le cose fossero andate male per la sua passione jazzistica. Avrebbe sempre potuto comprarsi un lettino, aprire uno studio e psicanalizzare la gente.

Nel '68 lo troviamo in California con George Duke, con il quale aveva formato un gruppo jazz. Man mano che il tempo passava, Al cercava una sua precisa dimensione musicale trascurando un po', ma non del tutto, la matrice jazz delle sue canzoni per dedicare più tempo alle sue « elucubrazioni » vocali.

Fino al '75 ha fatto quell'esperienza di ricerca. Fino a quando, cioè, Lee Mc Kann, un importante produttore di Hollywood, gli fece firmare un contratto. E così nello stesso anno, Al Jarreau incise il suo primo ellepì, « We Got By », che lo pose subito all'attenzione del pubblico e dei critici, riscuotendo un grosso successo.

Sempre nello stesso anno, Al incise un secondo ellepì, « Glow », con testi di Jobim e Leon Russel, che ribadì e superò il successo del precedente, facendo di Jarreau un punto ormai fisso per gli appassionati delle correnti musicali di derivazione jazz. L'anno successivo venne riconosciuto dalla critica come il miglior artista jazz dell'anno.

Sempre alla ricerca di nuove esperienze, di qualcosa di nuovo, Al Jarreau passò due anni tra concerti e nuovi perfezionamenti che lo hanno portato verso una musica più raffinata, con influenze più « leggere » e di tipo sudamericano. Il tutto l'ha condensato poi in un doppio album « dal vivo », « Look to the Rainbow », e nel suo ultimo ellepì, « All Fly Home » in cui troviamo anche dei brani rielaborati come « She's Living Home » dei Beatles.

Per quanto riguarda la sua produzione a 45 giri, Al ha ripescato « Your Song », un successo di Elton John, che a suo tempo aveva già inserito nell'ellepì « Glow ».

Dopo la fugace apparizione a Sanremo ed un passaggio televisivo a « Discoring », Al Jarreau ha in programma di fare un altro viaggio in Italia verso l'estate, per presentarsi con un ellepì che attualmente sta preparando.

Maurizio Lupi

Al Jarreau, che abbiamo visto e sentito dal vivo per la prima volta a Sanremo, al Gala delle Nazioni, è figlio di un pastore protestante, ha trent'anni ed è originario del Wisconsin. Per la sua voce inimitabile viene definito il musicista che « suona con la voce ».

Nel doppio album « dal vivo » intitolato « Look to the Rainbow » (Attento all'arcobaleno) e nel suo ultimo LP, « All Fly Home » (Tutto porta a casa) in cui vi sono brani rielaborati come « She's Living Home » dei Beatles, Al Jarreau ha concentrato le sue ricerche verso una musica improntata ad un « sound » di tipo sudamericano.

Servizio a cura di

GIANNI BONCOMPAGNI

GINO VANNELLI

UN 'PERFEZIONISTA' A CUI PIACE IMPROVVISARE

Mentre gli americani sono dei grandi perfezionisti, gli italiani hanno il pregio-difetto di basarsi spesso sull'improvvisazione. Gino Vannelli, « fondendo » queste caratteristiche (Gino è infatti italo-canadese) è attualmente uno degli artisti di maggior successo negli Stati Uniti

Ciao a tutti.
In Italia non è molto conosciuto, anzi. Si chiama Gino Vannelli, è canadese ma di origine italiana. Proprio in questi giorni il suo album è tra i primi posti delle classifiche americane. Si intitola « Brother to brother », da fratello a fratello. Gino Vannelli scrive musica e parole, suona le tastiere e naturalmente canta. Ma non è solo a fare il tutto: i suoi due fratelli gli danno una mano: si chiamano Joe e Ross. Tutti e tre potrebbero essere i « Vannelli Brothers », come si usa dire al circo. Ma loro di circense non hanno niente. Tutti musicisti, tutti autori, tutti ragazzi di talento, hanno inventato uno stile: il « Vannelli sound ».

Ed è vero: non si può che chiamarlo così: il suono di Vannelli non imita nessuno, non si ispira a nessuno, un suono unico, fatto di molte tastiere elettroniche senza però dimenticare il suono dell'orchestra, le voci molto belle, i cori e la voce solista si amalgamano in modo nuovo. Ma il marchio più preciso di Vannelli sono le melodie: frasi riconoscibili tra tante. Ma anche i giri armonici sono nuovi ed originali tanto da dare a tutto l'album un'impronta veramente diversa.

Canzoni da ascoltare più di una volta per poterle apprezzare. Ce n'è una, per esempio: « The river must flow », una canzone molto bella, degna di qualunque cantautore di livello, europeo o americano.

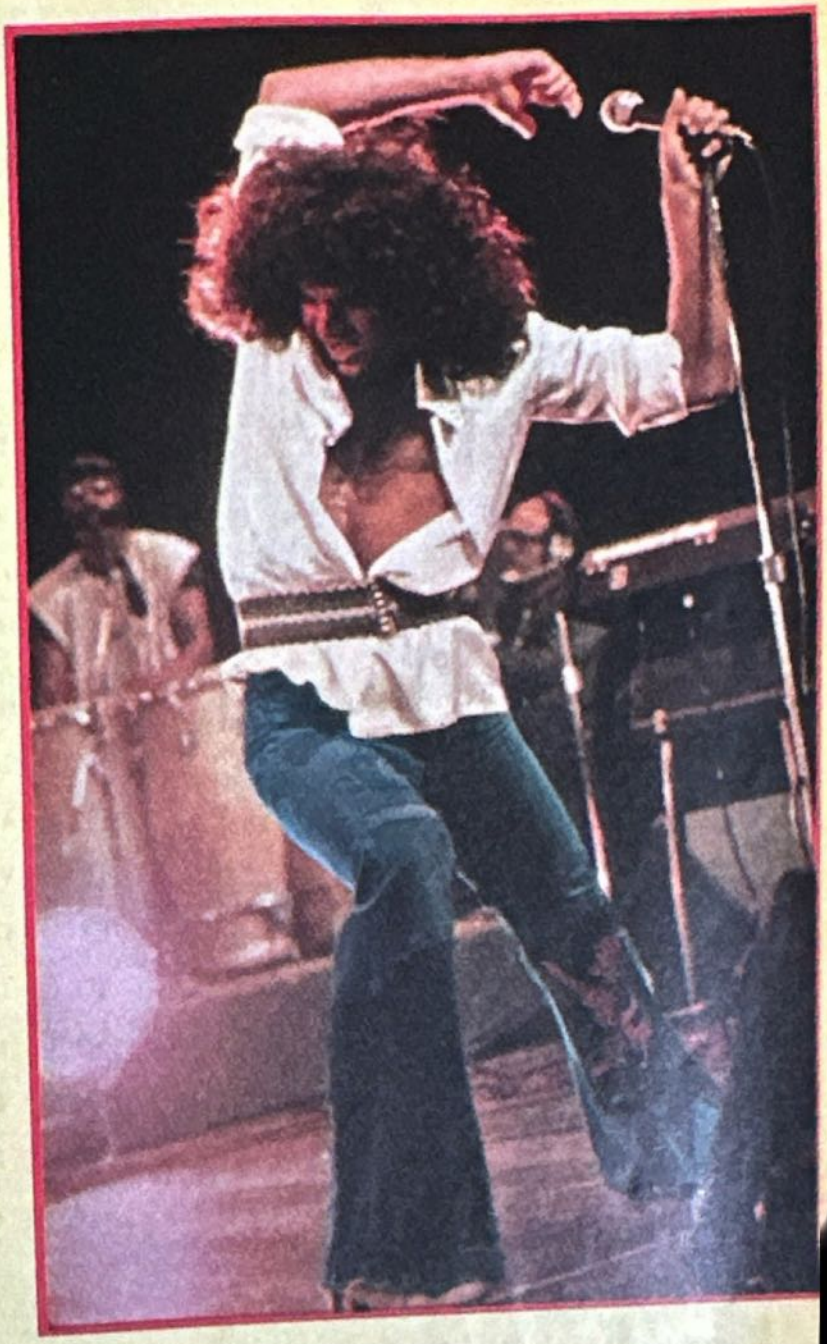
Ho avuto occasione di incontrare Gino Vannelli e i suoi fratelli in un mio recente viaggio negli USA. Era durante un suo « concerto » in un grande locale di Filadelfia. Ho parlato a lungo con lui per farmi spiegare come poteva riuscire a riprodurre dal vivo le stesse sonorità che ci sono nel disco. Vannelli and brothers mi hanno risposto che il tutto è il risultato di mesi e mesi di prove. Tutto qui. E infatti, debbo dire, l'impianto tecnico, davvero mastodontico, prevedeva una tale perfezione d'esecuzione che qualunque piccolo sbaglio si sarebbe notato immediatamente. E tanta era la perfezione che io stesso credevo che a volte suonassero e cantassero in playback. E invece era dal vivo.

Gli americani hanno questo vantaggio su noi italiani: il grande perfezionismo. Noi ci basiamo molto e troppo sull'improvvisazione, nostro grande pregio-difetto, e loro fanno il contrario.

Ma forse loro possono permettersi di spendere tre o quattro mesi di prove (e relativo costo enorme), grazie ai grandi mercati che gli permettono di recuperare le somme investite. Noi italiani per forza di cose dobbiamo « tirar via » per evitare di andare in perdita.

Gino Vannelli non è ancora conosciuto in Italia ma piano piano lo sarà. La sua musica è di grande qualità, piena di atmosfera, di poesia e di cose nuove. Il suo nuovo album, con l'etichetta AM e distribuito dalla CBS, è da poco in circolazione in Italia.

Gianni Boncompagni



Gino Vannelli scrive parole e musica, suona le tastiere e, naturalmente, canta. I suoi fratelli, Joe e Ross, gli danno una mano e tutti insieme hanno creato uno stile, un modo nuovo di fare musica, che li ha portati in breve tempo alla ribalta negli Stati Uniti. Il loro album, uscito anche in Italia, sta facendosi velocemente strada fra gli « ellepi » più apprezzati e venduti.

intrepido SUPER

45 giri

1	(1)	**TOO MUCH HEAVEN** - Bee Gees	
2	◯	**IO CANTO** - Riccardo Cocciante	
3	(4)	**E TU COME STAI?** - Claudio Baglioni	
4	(8)	**MI SCAPPA LA PIPI'** - Pippo Franco	
5	(5)	**PENSAMI** - Julio Iglesias	
6	◯	**BORN TO BE ALIVE** - Patrick Hernandez	
7	(7)	**HAPPY DAYS THEME** - Colonna sonora	
8	(2)	**LE FREAK** - Chic	
9	(14)	**QUELLA CAREZZA DELLA SERA** - New Trolls	
10	(17)	**SHE IS NOT A DISCO LADY** - D.D. Sound	
11	(6)	**SUMMER NIGHTS** - John Travolta	
12	(9)	**CIAO** - Pupo	
13	(10)	**GOLDRAKE** - Actarus	
14	(3)	**UNA DONNA PER AMICO** - Lucio Battisti	
15	(15)	**HAMMER HORROR** - Kate Bush	
16	(16)	**DA' YA' THINK I'M SEXY?** - Rod Stewart	
17	◯	**AMARE** - Mino Vernaghi	
18	(12)	**METEOR MAN** - D.D. Jackson	
19	(13)	**MA COME FANNO I MARINAI** - Dalla e De Gregori	
20	◯	**HEART OF GLASS** - Blondie	

33 giri

1	(1)	**E TU COME STAI?** - Claudio Baglioni
2	(5)	**SPIRIT HAVING FLOWN** - Bee Gees
3	(12)	**IO CANTO** - Riccardo Cocciante
4	(13)	**DALLA** - Lucio Dalla
5	(2)	**UNA DONNA PER AMICO** - Lucio Battisti
6	(3)	**GREASE** - Colonna sonora
7	(20)	**ALDEBARAN** - New Trolls
8	(6)	**VANONI** - Ornella Vanoni
9	(8)	**CAFE'** - D. D. Sound
10	(7)	**C'EST CHIC** - Chic
11	(4)	**MINA LIVE '78** - Mina
12	(11)	**CALABUIG** - Roberto Vecchioni
13	(9)	**ZEROLANDIA** - Renato Zero
14	(14)	**BLONDES HAVE MORE FUN** - Rod Stewart
15	(15)	**LION HEART** - Kate Bush
16	(16)	**SONO UN PIRATA...** - Julio Iglesias
17	(10)	**GEPPO IL FOLLE** - Adriano Celentano
18	(17)	**BOOMERANG** - Pooh
19	◯	**BANDIDO** - La Bionda
20	◯	**THE BEST** - Earth, Wind & Fire

La seconda colonna di numeri indica la posizione occupata dal disco nella classifica precedente.

CLASSIFICHE

di Renato Colombo

notizie FLASH

POP MUSIC MADE IN KENYA

Nati artisticamente in America, nel '74, i « Chosen Few » (i cui componenti originari sono Errol e Bunny Brown) sono un quartetto che annovera fra le proprie fila anche un kenyano, Prince, che (assieme al quarto elemento del gruppo, « Jo » Colin Young) con il suo brio ha portato in breve tempo il complesso alla notorietà internazionale.

MARINA SULLE ORME DI MAL

Legata sentimentalmente a Mal (che le ha confezionato di recente una canzone su misura) Marina Marfoglia, dopo varie e valide esperienze artistiche si è votata di recente e completamente alla musica leggera, decisa più che mai a seguire le orme di Mal e a eguagliarne il successo.

IN DISCOTECA

1)	1)	**SHINE ON SILVER MOON** - Marilyn, Mc Coo e Billy Davis jr.
2)	5)	**FIRE NIGHT DANCE** - Peter Jacques Band
3)	3)	**MARTIN DISCO CIRCUS** - Martin Disco Circus
4)	4)	**HEART OF GLASS** - Blondie
5)	—)	**WE ARE FAMILY** - Sister Sladge
6)	—)	**I WILL SURVIVE** - Gloria Gaynor
7)	8)	**TRAGEDY** - Bee Gees
8)	2)	**BORN TO BE ALIVE** - Patrick Hernandez
9)	—)	**HAVEN'T STOPPED DANCIN'** - Gonzales
10)	6)	**DISCO PANTHER** - Cassandra

NOVITÀ

Le classifiche sono del Centro Elaborazione Dati della Casa Editrice Universo. Compaiono su due milioni e mezzo di copie.

a cura di Ranuccio Bastoni

Nuova «scoperta» americana

CHAKA KHAN REGINA DELLA MUSICA NERA

Il nome nuovo si chiama Chaka Khan. Ha venticinque anni; è americana. « Sono un vulcano ambulante. Attenti alle scottature! » dice di sé, in una frizzante autobiografia.

Chaka Khan è stata scoperta dalla musica « nera » americana. La sua voce impressionò subito i grandi « santoni » del « soul » e della disco music che si rimboccarono le maniche per farla sfondare.

« Hanno scritto canzoni, per me, - continua a dire Chaka Khan - Arif Mardin, Ashford e Simpson, Steve Wonder e George Benson. Con simili "omaggi" come può fallire una cantante? ».

La verità è che Chaka Khan ha anche una bella voce ed un corpo che quando canta si muove e si agita come quello di una gatta.

Una curiosità: tutto il disco di Chaka, composto di dodici canzoni, è stato realizzato da musicisti, autori, parolieri e coristi di colore. Nessun « bianco » ci ha messo mano.

« Non è questione d'essere razzisti, - conclude Chaka. - Ma nella "nostra" musica è meglio che lavoriamo solo fra noi ».

Il «Number One Ensemble»

FACENDO LE FOTOGRAFIE SON DIVENTATI CANTANTI

Si conobbero per caso nello studio di un fotografo. Loro, le tre splendide ragazze, facevano le fotomodelle e sfilavano avanti e indietro, sotto le luci dei riflettori, indossando abiti, vestendosi e spogliandosi a ripetizione. Il fotografo scattava senza pause. Le ragazze incominciarono a canticchiare ed i due aiutanti del fotografo fecero il coretto.

« Siamo un bel complesso! » disse una.

Da una frase senza velleità invece è nato proprio un gruppo. Il « Number One Ensemble » che sta scalando le classifiche col suo primo album, che porta il nome del complesso.

Le ragazze, ex fotomodelle diventate cantanti, sono due sorelle Cristina e Fiorella Gobbo e Anna Maria Gallina; i due aiutanti fotografi, Vladimiro Porru ed Ennio Bossi.

« Siamo così passati dalle foto ai dischi, - dicono le ragazze del Number One Ensemble. - Sempre d'arte si tratta. Quello che ci scoccia è che la gente abbia preso il nostro gruppo per uno dei soliti complessi fantasmi. Noi ci siamo, in carne e ossa ». E chi li ha visti e soprattutto ha ammirato le tre ragazze, ha detto che sono senz'altro più in carne che in ossa...

Marco Ferradini
cantautore
romantico

«NON SONO PIU' UN CANTANTE DA CAROSELLO»

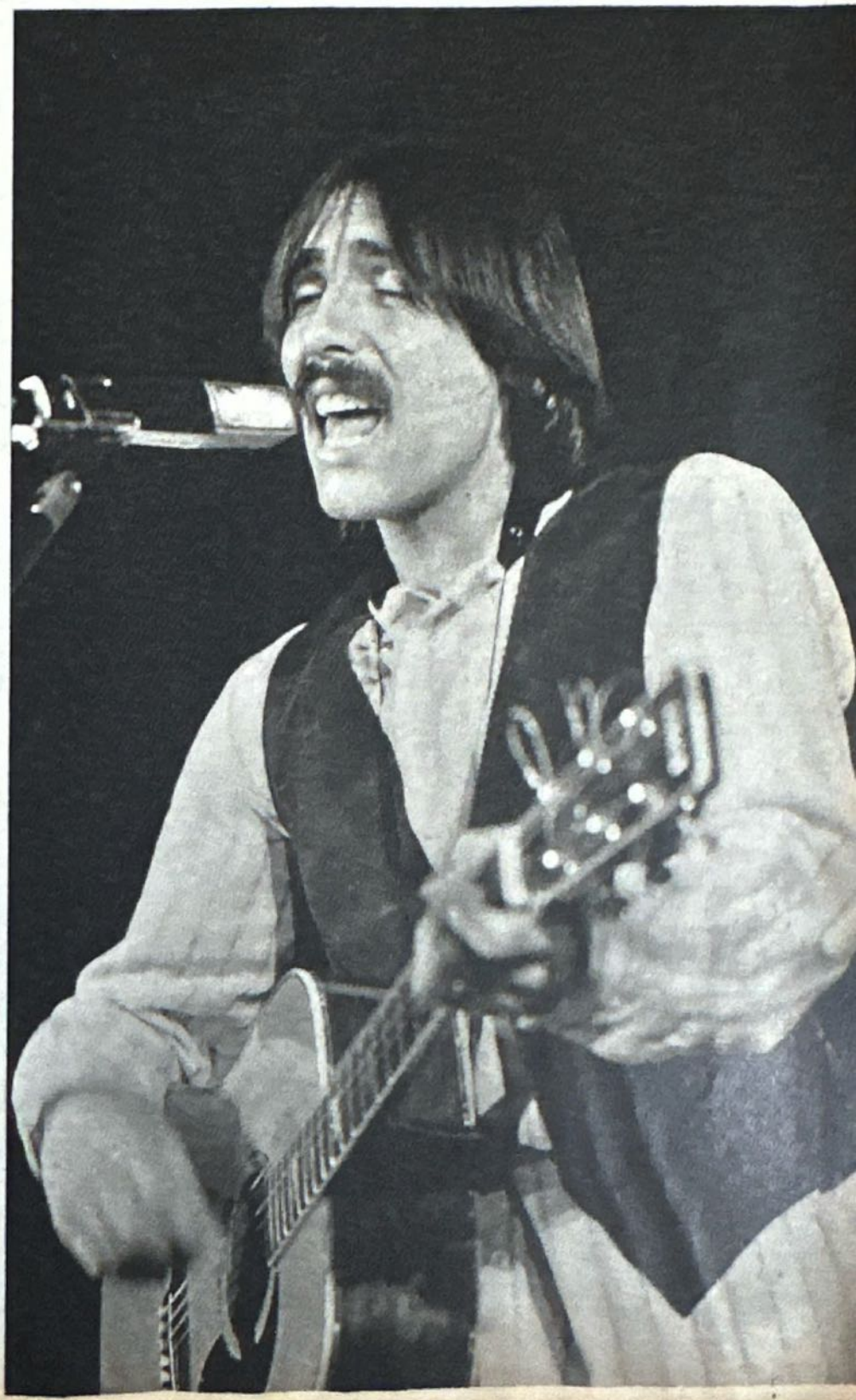
Ricordate quella voce a-uta, allegra, spensierata, n po' pazza, che cantava l ritornello musicale della ubblicità della « Coca Co-a »? Beh, forse non ci cre-lerete, ma apparteneva ad in noto cantautore, molto uotato e apprezzato, so-rattutto per le sue ro-nantiche composizioni. E' Marco Ferradini, attual-nente molto ascoltato nel-e discoteche per il pezzo Adriana », il cui retro è ina antica filastrocca po-olare, rivista e interpreta-a, « San Martino ». Quella toria che racconta come il anto avesse un gallo e per nantenerlo gli desse pane miele.

Marco Ferradini, 26 anni, ive alle porte di Milano on Teresa, la sua com-pagna e l'ispiratrice delle ua canzoni. Il microsolco nfatti, si intitola « ...ma uando Teresa verrà... » ed un omaggio del cantau-ore alla ragazza che ama.

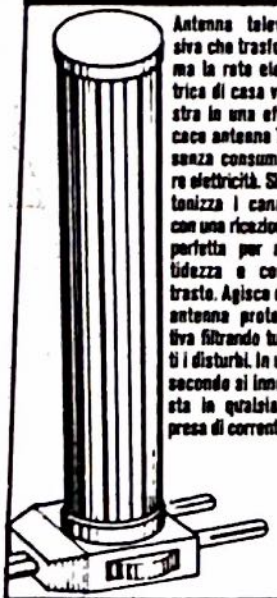
« Non ci tenevo molto a ar sapere in giro che per barcare il lunario, prima il poter strappare il con-tratto alla mia casa di-cografica, ha fatto anche il cantante da carosello ubblicitario, - commenta Marco Ferradini. - Ma da uando ho scoperto che arecchi registi famosi, impegnati e di protesta, nascostamente hanno fatto la stessa cosa, dirigendo i caroselli e gli "shorts", beh, ho cambiato idea ».

Nei programmi del can-autore, attualmente, c'é l'acquisto di un grande « camper », il camion-rou-lotte.

« Adoro girare il mondo, - conclude. - Ma a modo mio, lontano dai luoghi af-follati e dagli alberghi ».



ANTENNA - TV
a sole L. 5.900



Antenna televisiva che trasforma la rete elettrica di casa vostra in una efficace antenna TV senza consumare elettricità. Sintonizza i canali con una ricezione perfetta per nitidezza e contrasto. Agisce da antenna protettiva filtrando tutti i disturbi. In un secondo si innesta in qualsiasi presa di corrente.

Richiedere a
DITTA SAME
Via Algarotti, 4 TV - 20124 MILANO
(pagherete al postino + spese postali)

SUBITO IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori ● radio, autoradio, registratori, fonovaligie, suonanastri, ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● macchine per cucire ● macchine per scrivere e per calcolo ● strumenti musicali amplificatori, microfoni ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 2.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 1

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

1 X 2
1 X 2
NOVITA'

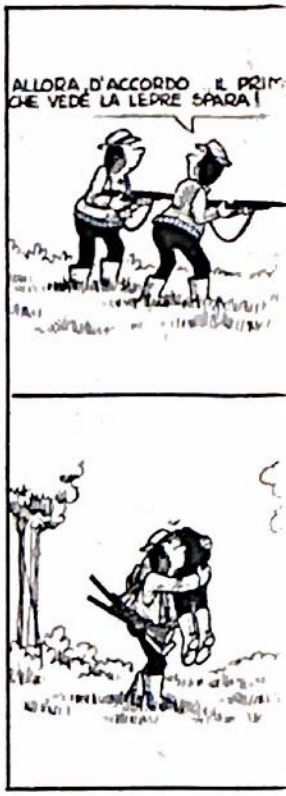
Hai fatto 5?
HAI VINTO!!!

Con questo sensazionale sistema (di 38 colonne) basta indovinare 5 risultati per avere vincita sicura (garantita al 100 per 100). Incredibile ma vero!

Costa L. 7.000 (settemila)
(se non vincerete sarete rimborsati)

12 TRIPLE ENALOTTO
= Colonne 48 - L. 5.000
13 TRIPLE TOTOCALCIO
= Colonne 72 - L. 6.000

Solo da copiare sulle schedine senza spostare neppure un segno.
Inviare il relativo importo a:
SUPERMATEMATICA
Casella Postale 1648 - Milano



Mentre dormo dimagrisco

NUOVA FORMULA

Nocthal PHM è un preparato scientifico costato lunghi periodi di studio e di ricerca nei più moderni laboratori cosmetici: esso agisce con eccezionale efficacia durante la notte, penetrando a fondo nella pelle e nel grasso adiposo rilassato dal sonno.
Nocthal PHM non è un prodotto miracoloso: solo se viene applicato costantemente ogni sera prima di coricarsi nel letto. Nocthal PHM vi garantisce un dimagrimento di 5-6 chili ogni settimana. QUINDI VI FA PERDERE 18 - 20 CHILI IN MENO DI UN MESE!
Questa affermazione è la prova della serietà della PHM, che distribuisce in tutto il mondo questo straordinario preparato.
MODALITA' D'USO: Applicare Nocthal PHM è semplicissimo: bastano cinque minuti, il tempo di fumare una sigaretta e di ascoltare un disco, per applicarlo nei punti dove si vuole dimagrire: poi andate a dormire.
FATE LA PROVA BILANCIA: Pesatevi prima dell'applicazione di Nocthal PHM. Pesatevi di nuovo la mattina appena svegli: AVRETE PERSO PESO E CENTIMETRI!

Provate Nocthal PHM a casa vostra GRATUITAMENTE!

IN 12

BUONO PER UNA PROVA GRATIS PER 10 GIORNI

Inviatemi subito con la massima riservatezza in prova per 10 giorni senza impegno
☐ N. Nocthal PHM soluzione cremosa dimagrante - rassodante - anticellulitica a sole L. 7.200 cadauno (più spese postali) che pagherò al postino al ricevimento del pacco. Resta inteso che se non sarò completamente soddisfatto vi restituirò le merce entro 10 giorni anche parzialmente consumata e sarò subito rimborsato.

Cognome _____ Nome _____
Età _____ Peso _____
Via _____ N. _____
CAP _____ Località _____ Prov. _____

Compilare in stampatello - ritagliare e spedire in busta chiusa o incollato su cartolina postale a:

PHM - Via Gioberti 66 - 10128 Torino

FARMACIE E PROFUMERIE SPROVVISTE DI NOCTHAL PHM SONO PREGATE DI RIVOLGERSI A PHM divisione ingrosso Via Gioberti 66 - 10128 Torino

I muscoli sono la tua bellezza

Muscoli d'Ercole

NUTRI IL TUO CORPO CON QUESTA PORTENTOSA CREMA RIVITALIZZANTE: SUBITO I TUOI MUSCOLI "ESPLODERANNO" IN TUTTA LA LORO POTENZA VIRILE!

Sotto la tua pelle c'è una ricchezza muscolare che non immagini neppure. Aspetta solo di essere portata alla luce per completare armoniosamente il tuo corpo.
Per vedere crescere i muscoli rigogliosi, robusti, duri come l'acciaio, devi solo massaggiarti il corpo con questa crema ogni sera prima di coricarti. La potenza rivitalizzante dei suoi componenti specifici agirà su di loro prodigiosamente e li farà crescere in fretta.
Sarai ammirato dalle donne e invidiato dagli uomini. Prova subito! Spedisci oggi stesso il Buono d'ordine.

BUONO D'ORDINE da compilare e spedire in busta chiusa a
SAME GOVJ - C. Post. 886 - 20100 Milano
SI, desidero ricevere, in pacchetto anonimo, la seguenti quantità di crema per muscoli:
☐ N. 1 confezione a L. 6.900; ☐ N. 2 confezioni a L. 10.900.
Pagherò al ricevimento l'importo dovuto più spese postali. Se non sarò soddisfatto potrò restituirvi - entro 10 giorni dal ricevimento - quanto ordinato, anche se parzialmente usato, e mi rimborserete.

COGNOME _____ NOME _____
VIA _____ N. _____ C.A.P. _____
CITTA' _____ PROV. _____

same-govj
I tuoi affari per posta

INFORMATIONS GÉNÉRALES
ECONOMIE
PARIS JOUR
PARIS JOUR
Testo di PATRICIA MARTINELLI
Disegni di P. & P. MONTECCHI
En touchant gravement
BANG
AAH!
12-83

LO SPARO VENIVA DI LA'! PRESTO!
PARIS...
STIA CALMO. NON PARLI. ORA VIENE L'AMBULANZA.
PARIS... JOUR...
E' MORTO.
PRIMA DI MORIRE HA FATTO IN TEMPO A SUSSURRARE IL NOME DEL VOSTRO GIORNALE: PARIS JOUR.
VENGA, SIGNOR COMMISSARIO.
NON L'HO MAI VISTO IN VITA MIA.
NEMMENO IO.
DOVRO' CHIAMARE QUI TUTTI QUELLI CHE LAVORANO AL VOSTRO GIORNALE. QUALCUNO LO RICONOSCERA'. PARIS JOUR E' STATA L'ULTIMA COSA CHE HA DETTO. QUINDI PRESUMO FOSSE IMPORTANTE PER LUI.
GIA'...
QUALCHE GIORNO DOPO.
NESSUNA NOVITA' SUL MORTO MISTERIOSO. SI CHIAMAVA MONGEOT, IMPIEGATO MODELLO IN UNA DITTA, SCONOSCIUTO A TUTTI, QUI DENTRO.
ECCO, BOURGERON, ERA ANDATO ALLA POLIZIA. FORSE GLI HANNO DETTO QUALCOSA.
12 - 86

DIRETTORE, TI HANNO DETTO QUALCHE NOVITA' SU QUELL'UOMO?
NO, ANZI, LA POLIZIA HA ARCHIVIATO LA FACCENDA. NON CE NE OCCUPEREMO PIU' NEMMENO NOI, SUL GIORNALE.
HA ARCHIVIATO? DOPO COSI' POCHI GIORNI? NON E' POSSIBILE!
E INVECE SI', E ANCHE PER NOI IL CASO E' CHIUSO.
ACCIDENTI, CHE ARIA NERA. MAI VISTO IL DIRETTORE COSI' CUPO.
GIA'... DEVE ESSERE SUCCESSO QUALCOSA...
IL GIORNO DOPO, IN REDAZIONE, C'E' UN NUOVO ARRIVO.
RAGAZZI, QUESTO E' JEAN WILLARD, UN NUOVO REDATTORE.
SALVE!
CIAO, JEAN!
BENE ARRIVATO!
PER ORA NON GLI AFFIDERO' NESSUN INCARICO PRECISO. DEVE AVERE IL TEMPO DI GUARDARSI ATTORNO E DI VEDERE COME FUNZIONA IL LAVORO. POI DECIDEREMO.
TI VEDO NERVOSO, PIERRE.
SI', AL GIORNALE C'E'... UN'ARIA STRANA. CHE MI INNERVOSISCE, INFATTI. QUEL POVERETTO CHE PRIMA DI MORIRE RIESCE A BISBIGLIARE «PARIS JOUR», VOLENDO CHIARAMENTE COMUNICARE QUALCOSA.
POI L'INCHIESTA VIENE ARCHIVIATA IN FRETTA E FURIA E C'E' IL DIVIETO DI PARLARNE.
POI BOURGERON EMANA CUPEZZA DA TUTTI I PORI...

SI', E INFINE IL NUOVO ASSUNTO DI CUI NON C'ERA ALCUN BISOGNO E CHE NON SI CAPISCE BENE COSA SIA VENUTO A FARE...
PIERRE! ALINE!
CHARLES! MA GUARDA CHI SI VEDE!
EHI, SALVE! COSA FAI QUI NELLA TENTACOLARE PARIGI?
HAI UN'ARIA SORRIDENTE E SODDISFATTA COME NON MAI!
INFATTI STO BENE E SONO CONTENTO. LAVORARE IN UN GIORNALE DI PROVINCIA MI PIACE MOLTISSIMO.
SCRIVO PARECCHIO, MENTRE AL PARIS JOUR FACEVO PRATICAMENTE SOLO IL CORRETTORE DI BOZZE. E POI, STO BENE DI SALUTE.
L'ARIA DI CITTA' MI FACEVA DAVVERO MALE. VI RICORDATE LE MIE FEBBRI RICORRENTI, ALTISSIME?
CHE I MEDICI NON SAPEVANO SPIEGARSI. ALTRO CHE!
BEH, DA QUANDO SONO ANDATO VIA DA PARIGI SONO STATO BENISSIMO, MAI PIU' UNA LINEA DI FEBBRE!
CHE INVIDIA MI FAI! NOI QUI A ARRABATTARCI COME MATTI, E TU PLACIDO E TRANQUILLO!
EH SI', IN PROVINCIA SI VIVE E SI LAVORA ANCORA IN UNA DIMENSIONE UMANA. IO SONO DOVUTO VENIRE OGGI A PARIGI PER DELLE COMMISSIONI, MA NON VEDO L'ORA DI TAGLIARE LA CORDA.

DIRETTORE...
CIAO, PIERRE. STO SCRIVENDO L'EDITORIALE DI DOMANI, MA SONO IN GIORNATA NO...
DIRETTORE, IO NON VOGLIO IMPICCIARMI NEI FATTI TUOI. MA SONO PARECCHI GIORNI CHE SEI IN GIORNATA NO... HAI L'ARIA TESA, PREOCCUPATA. VORREI FARE QUALCOSA PER AIUTARTI...
GRAZIE, PIERRE, MA NON HO NIENTE DI PARTICOLARE... SAI, FORSE IL TEMPO...
OH, AL DIAVOLO! CHIUDI LA PORTA. TI RACCONTO TUTTO, MA TU, ACQUA IN BOCCA. E' UNA COSA MOLTO GRAVE. E SEGRETA. NESSUN ALTRO AL GIORNALE LA DEVE SAPERE.
OKAY. ACQUA IN BOCCA.
12-88

MI HANNO CHIAMATO AL DEUXIÈME BUREAU. L'UFFICIO DEL CONTROSPIONAGGIO. MONGEOT, QUELLO CHE E' STATO AMMAZZATO, ERA UN LORO AGENTE. STAVA OCCUPANDOSI DI UN TRAFFICO DI ARMI.
IL POMERIGGIO AVEVA VISTO I SUOI CAPI, AVEVA RIFERITO DI ESSERE ORMAI VICINO ALLA VERITA'. QUELLA NOTTE E' STATO UCCISO.
E PRIMA DI MORIRE HA BISBIGLIATO IL NOME DEL NOSTRO GIORNALE.
ESATTO. QUINDI AL DEUXIÈME BUREAU SONO CONVINTI CHE LA VERITA' A CUI ERA ARRIVATO MONGEOT PASSA DAL PARIS JOUR!
POSSIBILE CHE QUI, TRA NOI, CI SIA QUALCUNO COLLEGATO A UN TRAFFICO CLANDESTINO?!
PARE DI SI'. E IO MI ARROVELLO, GUARDO TUTTI CON OCCHI SOSPETTOSI, NON DORMO LA NOTTE...
WILLARD E' UN AGENTE DEL DEUXIÈME BUREAU, VERO?
SI', CE LO HANNO PIAZZATO QUI PER VEDERE SE SCOPRE QUALCOSA. MA FINO A ORA, ZERO ASSOLUTO.
IL COLPEVOLE PUO' ESSERE SOLO UN REDATTORE...
PERCHE' SE QUALCOSA VIENE COMUNICATO TRAMITE IL GIORNALE, PUO' ESSERE SOLO UN REDATTORE A FARLO... MA CHI, PORCA MISERIA!
QUELLI DEL CONTROSPIONAGGIO HANNO ESAMINATO CENTINAIA DI COPIE DEL PARIS JOUR, ANALIZZATO PAROLA PER PAROLA, MA NON HANNO SCOPERTO NIENTE.
DRIIIN
PRONTO.
12-60

SI', VA BENE. NON PREOCCUPARTI, DAVID. PENSA SOLO A STARE BENE.
ERA DAVID SANTRY, IL CORRETTORE DI BOZZE. HA UNO DEI SUOI ATTACCHI DI MAL DI STOMACO. NON VIENE OGGI. FALLO SOSTITUIRE DA QUALCUNO PER FAVORE.
D'ACCORDO.
BEH, RIPRENDIAMO IL LAVORO, PIERRE. ALMENO MI SONO SFOGATO UN PO'. PURTROPPO DI PIU' NON POSSIAMO FARE.
TENTARE DI TENERE OCCHI E ORECCHIE BENE APERTI SI', PERO'!
CIAO, DAVID. HAI UNA FACCIA CHE FA PAURA. DEVI ESSERE STATO MALISSIMO!
MA SI', ACCIDENTACCIO! OGNI TANTO MI VENGONO QUESTE COLICHE PAUROSE, DOLOROSISSIME, EPPURE, DAL PUNTO DI VISTA MEDICO, NON RISULTA NIENTE.
SARA' LA VITA DA CANI CHE FACCIAMO. GUARDA CHARLES, IL CORRETTORE CHE C'ERA PRIMA DI TE. E' ANDATO A STARE IN CAMPAGNA E ADESSO STA DA PADRETERNO.
EH, MAGARI POTER ANDARE A STARE IN CAMPAGNA! MA CON COSA MI MANTENGO?
PASSANO I GIORNI. NESSUNO, AL PARIS JOUR, OLTRE A PIERRE E A BOURGERON E' AL CORRENTE DELLA FACCENDA. E QUINDI LA VITA DI REDAZIONE PROCEDE NORMALE... SPESSO PIACEVOLE, OGNI TANTO C'E' UN CHE DI GOLIARDICO...
RAGAZZI, DAVID STA COMBINANDO UNA NOTTE DI LUSSURIA CON UNA BIONDINAMOZZAFIATO!
STA' ZITTO, CRETINO!

«TESORO»... SIAMO GIA' AL «TESORO», CAPITE? QUI LA COSA E' GIA' MESSA BENE!
SI', A STASERA, TESORO... PASSO A PRENDERTI ALLE NOVE...
STASERA SI CONCLUDE...

MA SAPETE CHE SIETE DEI BEI ROMPISCATOLE? UNO NON PUO' FARSI GLI AFFARI SUOI IN PACE...
E' PERCHE' TI VOGLIAMO BENE, DAVID! SIAMO CONTENTI CHE TU ABBIA UNA VITA INTENSA!
E DOVE LA PORTI STASERA, LA BIONDONA?

BEH, FUORI A CENA, NATURALMENTE. POI... A CASA MIA, SPERO...
COSA VI AVEVO DETTO? PASSIONE E LUSSURIA!

DOMANI CI RACCONTI TUTTO!
NON SE NE PARLA NEANCHE! REDAZIONE DI EROTOMANI...

L'INDOMANI.
NO! DAVID! NON DIRMELO...

HA AVUTO UNA DELLE SUE COLICHE PROPRIO STANOTTE!
ACCIDENTI, CHE IELLA NERA! E LA BIONDONA LI' A METTERGLI LE PEZZUOLE BAGNATE SULLA FRONTE?

MACCHE'! E' STATA MALE ANCHE LEI! AVRANNO MANGIATO QUALCOSA DI GUASTO. CHISSA' IN CHE RISTORANTE SCALCINATO L'HA PORTATA!
POVERO DAVID! COM'E' FINITA MALE LA SUA NOTTE DI LUSSURIA!

OGGI STA A CASA PERCHE' E' IN PEZZI. DOMANI QUANDO TORNERA' LO PRENDEREMO BEN BENE PER I FONDELLI!

SEGUIMI BENE. RICORDI CHARLES CANTRY, L'EX CORRETTORE DI BOZZE? AVEVA DEGLI ATTACCHI DI FEBBRE DI CUI I MEDICI NON SAPEVANO SPIEGARE LA RAGIONE. ANDATO VIA DA PARIGI... E DAL PARIS JOUR... IL MALE E' SPARITO. E TUTTI HANNO CONCLUSO CHE ERA L'ARIA DI CITTA' CHE GLI FACEVA MALE.
ORA C'E' DAVID, AL SUO POSTO, E SOFFRE DI COLICHE INSPIEGABILI DAL PUNTO DI VISTA MEDICO. STANOTTE ERA CON UNA RAGAZZA. COLICA ANCHE LEI.
HO CONTROLLATO AL RISTORANTE IN CUI SONO STATI. HANNO MANGIATO CARNE E VERDURA, COME DECINE DI ALTRI CLIENTI, CHE «NON» SONO STATI MALE. QUINDI LA CAUSA DELLA COLICA NON E' STATO IL CIBO GUASTO.
PIERRE... TU STAI DICENDO CHE QUALCUNO LO HA FATTO STAR MALE. CHE LO FA STAR MALE TUTTE LE VOLTE CHE GLI SERVE.
SI', COME FACEVA CON CHARLES QUANDO ERA CHARLES IL CORRETTORE.
ELEMENTARE... PERCHE' NON COPREGGA LE BOZZE. INFATTI IL SUO POSTO IN GENERE VIENE PRESO DA QUALCUNO DELLA REDAZIONE CHE DA' UNA LETTA E BASTA.
ORA ANDRO' ALL'UFFICIO PERSONALE E GUARDERO' I GIORNI IN CUI DAVID E' STATO MALATO. POI LEGGERO' PER BENE I PARIS JOUR DEL GIORNO SEGUENTE.
PIU' TARDI...
COME SOSPETTAVO... QUANDO MANCA IL CORRETTORE IL GIORNALE ESCE CON UN CERTO NUMERO DI REFUSI, CIOE' DI ERRORI DI STAMPA. LEGGI QUELLI DI QUESTA PRIMA PAGINA. LI HO SEGNATI TUTTI. IL PRIMO E' UNA B...
12-93

POI C'E' UNA R... UNA E... S... T...
M...O... ...L...
O. 4
CIOE', BREST MOLO 4.
MI VENISSE UN COLPO! I TRAFFICANTI DI ARMI SI MANDANO MESSAGGI PER MEZZO DEI REFUSI DELLA PRIMA PAGINA!
PROPPIO COSI'. HO CONTROLLATO ANCHE LE ALTRE COPIE. LEGGI QUESTO: K...M...40...P...E...R...
...M...E...A...U...X...
CHIARO. AL CHILOMETRO 40 DELLA STRADA PER MEAUX.
E QUESTO C...A...L... ...A...I..., S...M...O... ...L...O...2 CALAIS MOLO 2.
E OGGI DAVID NON C'E', QUINDI OGGI E' GIORNO DI MESSAGGIO CORREGGERO' IO LE BOZZE.
PIERRE LEGGE LE BOZZE DELLA PRIMA PAGINA... CORREGGE I REFUSI...
ECCO IL MESSAGGIO ...P...E...R... ...V...E...R...N... O...N...
K...M...3...2... PER VERNON Km 32
12 94

PORTA LE COPIE IN TIPOGRAFIA...
...DOVE IL LINOTIPISTA CORREGGE I REFUSI...
QUELLO E' DANVER, IL LINOTIPISTA CHE HA COMPOSTO QUEGLI ARTICOLI E HA CURATO LE CORREZIONI ... POSSIBILE...
DANVER NON VIENI A MANGIARE?
FINISCO QUI E VI RAGGIUNGO.
DANVER E' RIMASTO SOLO.
NON DEL TUTTO SOLO...
COME SOSPETTAVO... STA RIMETTENDO LE RIGHE CON I REFUSI CHE C'ERANO PRIMA...
I REFUSI CHE CONTENGONO IL MESSAGGIO «PER VERNON Km 32».
12-06

WILLARD, VENGA ANCHE LEI.
GLI SONO ADDOSSO IN UN MINUTO.
FERMO. IN ALTO LE MANI. SONO UN AGENTE DEL DEUXIÈME BUREAU.
ERI TU IL TRAMITE DEI TRAFFICANTI D'ARMI, EH, DANVER? INUTILE NEGARE. ABBIAMO SCOPERTO TUTTO.
IN EFFETTI E' INUTILE NEGARE.
IO SONO SOLO UNA PEDINA PICCOLA. RICEVO IL TESTO NON SO DA CHI, E NON SO PER CHI! POI MI ARRIVA DEL DENARO, MA ANCHE QUELLO NON SO DA DOVE VENGA!
PORTIAMOLO VIA, PRESTO! I SUOI COLLEGHI NON DEVONO SAPERE.
ERA UN MODO FACILE PER FARE QUATTRINI. IO DOVEVO LIMITARMI A COMPORRE GLI ARTICOLI DI PRIMA PAGINA CON I REFUSI CHE FORMAVANO IL MESSAGGIO. «LORO» PENSAVANO A TUTTO IL RESTO.
ANCHE A FAR STAR MALE I CORRETTORI DI BOZZE, PER ESEMPIO.
PIUSCIVANO A SOMMINISTRARE PRIMA A CHARLES E ADESSO A DAVID, DELLE SOSTANZE CHIMICHE CHE SIMULAVANO UN FORTE MALESSERE. FEBBRE NEL CASO DI CHARLES, COLICHE PER DAVID.
SI', METTEVANO DELLE PASTIGLIE DI QUALCOSA NEL VINO, NELL'ACQUA.
TUTTO TORNA, INFATTI, SIA CHARLES SIA DAVID SONO SCAPOLI CHE MANGIANO IN TRATTORIA. NIENTE DI PIU' FACILE CHE FARGLI SCIVOLARE UNA PASTIGLIA IN UNA BROCCA, O IN UNA BOTTIGLIA.
E L'ULTIMA VOLTA E' STATA MALE ANCHE LA FAMOSA BIONDONA DI DAVID. AVEVA BEVUTO LA STESSA ROBA DESTINATA A LUI.
LA TUA CARRIERA DI SPIA E' FINITA. E STANOTTE PRENDEREMO ANCHE QUALCUN ALTRO DEI TUOI COLLEGHI. ABBIAMO IL LUOGO DELL'APPUNTAMENTO.
12-96—

© Copyright Casa Editrice Universo 1979

FINE DELL'EPISODIO

E DOMENICA... PESCE!

Anche il 1° aprile, scherza con i fanti... ma lascia stare gli Ufo e l'aldilà: a Verona una televisione libera è rimasta « fregata », invece in Francia un matrimonio è stato combinato « sul serio » - Quest'anno a chi toccherà?

In Italia non siamo grandi consumatori di pesce - circa 10 chili a testa durante l'anno, ci battono danesi inglesi francesi e tedeschi - anche se essendo su una penisola del Mediterraneo dovremmo tenere in maggiore considerazione questo piatto che fa bene alla linea e non fa male al portafoglio.

Servizio a cura di
LUCIANO GIANFRANCESCHI

E poi non è più un piatto da venerdì giorno di magro, ma sta bene in tavola anche la domenica: sempre che si tengano presenti i pesci migliori di ogni mese. Ora sono da raccomandare le acciughe, il pesce spada, le sarde, il dentice, il merluzzo... e il pesce d'aprile. Ma nemmeno in quest'ultimo siamo all'avanguardia in Europa; ben lontani dai tempi dei latini che si divertivano a mandare in giro gli sprovveduti, e dello scherzo ridevano a crepapelle.

L'UFO CHE FA BENEFICENZA

I pesci d'aprile ripresero vigore con l'avvento dei giornali specialmente nei quotidiani del 1° aprile non è stata infrequente la pubblicazione di notizie clamorosamente incredibili. Più recentemente, sono scese in campo le televisioni libere: non soltanto dando annunci fasulli di cosa sarebbe accaduto in un determinato posto... ma trovandosi già piazzate sul posto con le telecamere, per filmare e poi far rivedere nel corso del notiziario locale quel che avviene anche nell'ultimo quarto del XX secolo.

Lo scorso anno, una emittente di Verona si mise in azione la sera precedente con un complice che azionava un modellino luminoso radiocomandato nei pressi dei giardini pubblici che sovrastano la via di accesso al centro della città, sia per chi arriva dalla stazione Porta Nuova, sia per chi segue i viali di circonvallazione. Qualcuno vide l'Ufo, qualcun'altro lo raccontò, cosicché l'indomani la televisione libera completò il pesce d'aprile: «Un disco volante è precipitato sul posto, e le forze armate sono intervenute prontamente per recuperare i relitti. Ma si ha ragione di credere che a bordo possano esservi stati due occupanti, sfuggiti alla cattura, sui quali un Centro di Ricerche Ufologiche di Mantova ha posto una taglia di 15 milioni di lire...».

Anche se lo scherzo non è nuovo, e qualcuno subdorò l'inganno, sul posto si precipitarono curiosi, interessati, e perditempo. Ma a un certo momento, gli inviati della emittente che aveva dato la notizia furono avvicinati dalle Autorità richiamate dal trambusto. In breve li misero alle strette, facendo loro confessare il pesce d'aprile, e per aver intralciato il traffico li fecero conciliare una grossa multa; con l'ordine, inoltre, di smettere immediatamente.

Durante il notiziario serale, la televisione libera protestò per l'interruzione: «Non si può nemmeno più scherzare, il 1° aprile, in Italia!». Ma quale non fu la sua sorpresa quando un'emittente concorrente annunciò il pesce completo e riuscitissimo con tanto di filmato della scena in cui finte autorità multavano la televisione rivale (la somma venne immediatamente devoluta in beneficenza).

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA PRIMAVERA

Ma quale sarebbe stata la reazione, se invece che gli Ufo ci fosse stato di mezzo l'aldilà? Un francese di nome Fernand Buisson ha raccontato all'Institut Metapsichique di Parigi - una specie del Centro di Parapsicologia, in Italia - che il figlio primogenito Ernest, ufficiale in servizio alla guarnigione di Taza (Algeria), il 1° aprile 1924 sognò un carissimo commilitone morto da poco tempo in un'imboscata. Questi gli indicò una ragazza sconosciuta che passava in quel momento: «Vedi Charlotte? - disse. - Lei sarà la tua sposa felice». All'udire il proprio nome, la donna alzò il capo e voltandosi verso i due uomini fece un sorriso.

Quella stessa notte, Charlotte sognò la sorella maggiore Eleonore, morta sei anni prima. Stava in compagnia di un ufficiale mai visto, e nel presentarlo le disse: «Ecco Ernest, sarà presto tuo marito».

Il sogno, vivido, restò impresso nella mente dei due giovani. Charlotte aveva 20 anni, Ernest era - sempre per testimonianza del padre - refrattario al matrimonio, di cui non voleva neanche sentir parlare. Ma il mese passò senza esito, cominciò maggio, e i due forse cominciarono a pensare che si fosse trattato di uno scherzo dall'aldilà, quando vennero invitati - a fare, rispettivamente il padrino e la madrina - a un battesimo.

«Ne derivò - concluse Fernand Buisson - che essi si sposarono il giorno dopo».

Non era, quindi, un pesce d'aprile dall'aldilà. Perché non si usa, oppure in quanto non si dovrebbe scherzare su certe cose, Ufo compresi?

Luciano Gianfranceschi

In Italia non siamo grandi consumatori di pesce (circa dieci chili a testa in un anno), ma siamo amanti di un particolare «pesce» che si consuma solo un giorno all'anno: il primo d'aprile. Nel 1974 una coppia di Bologna (nella foto sotto) annunciò il suo viaggio di nozze in bicicletta e lo scorso anno entrarono in scena gli Ufo. Quest'anno a chi toccherà «abboccare»?

amico jeans

yuma®
jeans

G.TAMONI

SOLUZIONI DELLE PAROLE CROCIATE

1019 - PAROLE CROCIATE

■	M	A	T	U	R	I	T	A	S
R	I	G	A	■	E	N	O	R	M	E
E	N	O	■	R	I	F	■	A	I	D
S	A	■	C	O	N	I	A	R	■	U
T	■	S	R	■	C	L	L	■	A	T
O	S	T	I	N	A	Z	I	O	N	E
■	C	A	M	E	R	A	M	A	N	■
■	A	L	I	A	N	T	E	■	U	N
A	L	A	N	■	A	I	N	■	A	■
R	A	T	E	■	Z	■	T	I	L	T
O	T	T	■	■	I	T	A	L	I	A
M	A	I	■	L	O	I	R	A	■	R
A	■	T	R	A	N	N	E	■	A	Z
■	P	E	I	N	E	T	■	I	R	A
I	O	■	O	A	■	A	M	M	A	N

1020 - PAROLE CROCIATE

D	O	M	O	D	O	S	S	O	L	A
O	R	A	R	E	■	T	A	S	T	I
V	■	R	E	C	A	R	■	A	■	U
E	C	C	■	I	■	A	T	R	I	O
R	I	O	■	M	E	D	I	E	■	L
■	O	N	■	A	M	I	S	■	L	E
C	■	I	S	T	■	V	A	N	A	■
O	■	S	U	E	■	A	N	■	V	C
N	A	T	A	■	T	R	A	■	A	O
T	R	A	M	■	E	I	■	E	N	T
A	R	■	A	I	L	■	S	O	D	E
G	E	M	E	L	L	I	■	S	E	N
I	S	■	S	■	■	D	A	■	R	N
A	I	U	T	A	R	E	■	M	I	A
R	■	C	A	N	T	A	N	T	E	■

1021 - PAROLE CROCIATE

■	M	A	R	I	N	A	I	O	■	R
M	O	R	E	■	E	T	T	O	R	E
A	D	■	G	E	R	M	E	■	I	D
F	A	S	A	N	O	■	R	O	M	A
I	■	A	L	A	N	I	■	C	A	T
O	T	R	I	■	E	N	■	A	■	T
S	E	T	■	C	■	U	D	■	C	O
O	N	O	M	A	S	T	I	C	O	■
■	T	■	A	V	V	I	S	A	R	E
S	A	N	T	I	■	L	O	R	D	O
C	Z	■	T	A	■	E	N	T	E	■
A	I	U	O	L	A	■	E	A	■	R
R	O	D	■	E	V	A	S	I	V	I
S	N	I	A	■	I	N	T	■	O	S
I	E	R	I	■	S	A	I	O	■	O

1022 - PAROLE CROCIATE

O	C	A	R	I	N	A	■	S	E	M
M	O	D	A	■	■	■	P	A	L	A
A	D	A	T	T	O	■	■	A	■	R
R	I	G	A	■	C	R	A	M	P	I
■	N	I	■	C	A	I	■	■	I	O
G	I	A	R	A	■	P	A	G	O	■
B	■	T	E	U	L	A	D	A	■	T
R	I	A	T	T	A	R	E	■	P	R
■	N	■	I	A	■	A	L	A	R	I
A	V	A	■	■	I	T	E	■	E	S
R	E	C	L	A	M	O	■	I	S	T
A	R	T	E	■	O	■	A	S	T	A
M	O	■	N	O	■	C	L	■	A	N
I	■	A	T	T	E	N	T	A	T	O
S	I	N	O	N	I	M	O	■	O	■

Come i tuoi campioni!

con le attrezzature **FASSI SPORT**
FATTI UNA PALESTRA IN CASA a sole **L.13.800**
anzichè ~~23.900~~

IL KIT DEL CAMPIONE comprende:
- MUSCLE UP per un corpo d'atleta;
- BODY SHAPER per un addome piatto e muscoloso
- HAND POWER per mani ed avambracci forti come l'acciaio;
- CORDA SALTO per maggior resistenza e più fiato.

MUSCLE UP
braccia, spalle, gambe, torace d'acciaio

Con **MUSCLE UP**, l'elementare e formidabile attrezzo ginnico dai mille usi, aumenterai di forza e di centimetri i muscoli delle braccia, del torace e delle gambe. Con soli 5 minuti al giorno otterrai ben presto un corpo d'atleta, altante e virile.

Con **BODY SHAPER**, l'attrezzo americano brevettato in tutto il mondo, snellirai il tuo addome, sviluppandone la muscolatura. Migliorerai la tua agilità rendendo il tuo corpo scattante come una tigre.

HAND POWER mani d'acciaio

Con **HAND POWER**, svilupperai una stretta di mano potente e virile. I muscoli delle dita e degli avambracci diventeranno forti come l'acciaio, come i campioni del karatè e dello judo. Sarai rispettato dagli uomini e ammirato dalle donne.

Con la **CORDA SALTO**, tipo professionale, manterrai il tuo corpo in costante allenamento fisico. Avrai maggior resistenza e più fiato. Con i muscoli così sviluppati diverrai un uomo ammirato dal fisico atletico e potente.

CORDA SALTO
resistenza, fiato

OFFERTA SPECIALE SIMPATIA - A tutti gli acquirenti verrà inviato senza aumento di prezzo:
- **CORSO COMPLETO** illustrato di allenamento.
- **UNA GUIDA DIETETICA** per risolvere ogni tuo problema alimentare.
- **DUE FASCICOLI della nostra rivista SPORTMAN** (che potrai trovare anche nelle edicole) completi di foto, informazioni e consigli dei più grandi campioni.
- **MA NON BASTA**, ti inviamo inoltre **UN BUONO SPECIALE SIMPATIA di L. 5.000 che potrai utilizzare** per i prossimi acquisti.

DOPPIA GARANZIA TOTALE: SODDISFATTI O RIMBORSATI.
La FASSI SPORT garantisce la perfetta qualità dei suoi prodotti. Se non sarai soddisfatto potrai restituirli entro 10 giorni dal ricevimento e sarai totalmente rimborsato.

Joe Weider accanto al suo allievo Campione del Mondo 1976 di BODY BUILDING.

LA WEIDER FASSI, 30 ANNI DI ESPERIENZA NELLE ATTREZZATURE PER LA CULTURA FISICA, PREMIATA CON L'ERCOLE D'ORO 1976.

TAGLIANDO D'ORDINE: da compilare in stampatello, ritagliare e spedire in busta chiusa a: IN 12

FASSI SPORT s.r.l. C.so V. Veneto 79 - 24040 OSIO SOTTO (BG).

Vi prego inviarmi il **KIT DEL CAMPIONE** unitamente ai corsi completi di allenamento, alla guida dietetica, alle due riviste Sportman e al buono speciale simpatia. Pagherò al postino al ricevimento del pacco **L.13.800** più spese di spedizione.

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ N _____ CAP _____

LOCALITA' _____ PROV _____

Per richieste urgenti servizio telefonico 24 ore su 24: (035) 881734.

I FANTASMI DEL PASSATO

Romanzo completo

VA BENE...
PAGAMENTO ANTICIPATO.
QUESTI BASTERANNO PER QUATTRO GIORNI. SE TROVO LAVORO MI FERMO A TEMPO INDETERMINATO.
CAPISCO. PERCHE' NON PROVA AL RANCH DI BRADLEY? SO CHE LAGGIU' HANNO BISOGNO DI MANDRIANI.
CI ANDRO' DOMATTINA.
LA SUA CAMERA E' LA SECONDA A DESTRA... AH, UN'ALTRA COSA. COME SI CHIAMA?
PERCHE' VUOLE SAPERLO?
PER LA REGISTRAZIONE. CI TENGO A ESSERE IN REGOLA.
DEREK... DEREK JONES.
GRAZIE. E BUONA NOTTE.
E' TRASCORSA UN'ORA. MA BARBARA NON RIESCE A PRENDERE SONNO. DEREK JONES L'HA TURBATA PROFONDAMENTE.
I SUOI OCCHI SEMBRANO AVER VISTO L'INFERNO... SONO DI UNA FISSITA' INNATURALE, CHE INCUTE SGOMENTO.
AAAAHHH!
ACCIDENTI! SEMBRA CHE STIANO SQUARTANDO QUALCUNO!
LE URLA PROVENGONO DALLA CAMERA DEL NUOVO ARRIVATO.
CHE L'ABBIANO AGGREDITO?!

NO! NO!
STA SOLO SOGNANDO! MA... DIO MIO! COM'E' RIDOTTA LA SUA TESTA?! NON UN CAPELLO E TUTTE QUELLE CICATRICI...

LASCIATEMI STARE, VI SUPPLICO! NO! NOOOOOO!

POVERETTO! PROBABILMENTE E' STATO SCOTENNATO DAGLI INDIANI E ORA RIVIVE NEL SONNO QUELLA TERRIBILE ESPERIENZA!

IL MATTINO SEGUENTE, NON VOLENDO METTERLO IN IMBARAZZO, SI COMPORTA COME SE NULLA FOSSE ACCADUTO.
LA COLAZIONE!
SPERO CHE SIA COMPRESA NEL PREZZO, PERCHE' NON HO PIU' IL BECCO DI UN QUATTRINO!

MANGI A VOLONTA' E NON SI PREOCCUPI!
DEVO ESSERE CAPITATO IN PARADISO SENZA SAPERLO!

PIU' TARDI, SEGUENDO LE INDICAZIONI DI BARBARA, DEREK SI RECA AL RANCH DI BRADLEY.

A CHI POSSO RIVOLGERMI PER OTTENERE LAVORO?
A FARMER, IL CAPOCCIA.

SE VUOI UN CONSIGLIO, CERCA DI ESSERE RISPETTOSO CON LUI! NON CONOSCO UNA CARogna PEGGIORE!
GRAZIE, AMICO!

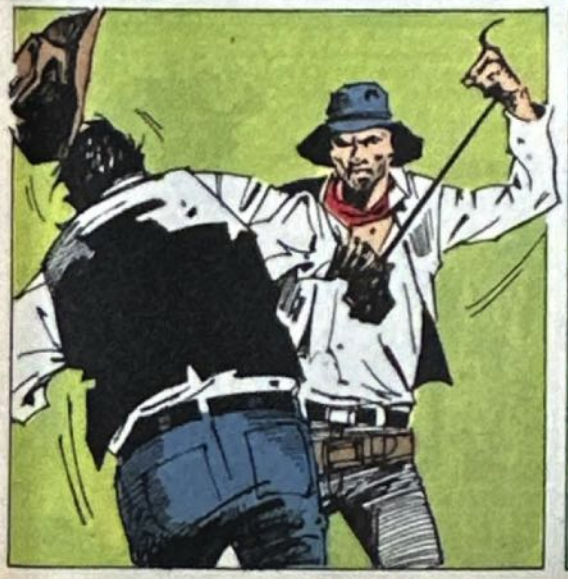
E' LEI IL SIGNOR FARMER?
GIA'! E TU SEI UNO DEI SOLITI VAGABONDI CHE CREDONO DI FARE LA BELLA VITA QUI AL RANCH! CI SCOMMETTO!

CHIEDO SOLO DI ESSERE MESSO ALLA PROVA...
FIGLIOLO, QUANDO TI RIVOLGI A ME DEVI TOGLIERTI IL CAPPELLO! DOPO IL SIGNOR BRADLEY, SONO IO CHE DO GLI ORDINI!

IL CAPPELLO ME LO TOLGO SOLO DAVANTI ALLE SIGNORE! QUANTO AL RESTO, PARLERO' DIRETTAMENTE COL SIGNOR BRADLEY!

UN GRUPPO DI COW-BOYS SI E' RIUNITO ATTORNO A LORO. E FARMER NON HA INTENZIONE DI PERDERE LA FACCIA...
TI STACCHERO' LE ORECCHIE E POI TE LE FARO' INGOIARE!

SWISHH



FORMIDABILE!
ERA ORA CHE QUEL BASTARDO AVESSE IL FATTO SUO!

IL TRAMBUSTO HA RICHIAMATO IL PADRONE.
TORNATE AL LAVORO, VOIALTRI!
HO SENTITO LA VOSTRA DISCUSSIONE. E' VERO CHE HO BISOGNO DI UOMINI, MA NON SO CHE FARMENE DI UN ATTAC. CABRIGHE CO. ME TE!
NEGLI OCCHI DI DEREK, IMPROVVISO, UN ODIO QUASI TANGIBILE
SALVE, TENENTE CORKY. CI SI RIVEDE!
IO... IO NON CONOSCO NESSUN CORKY...
DAVVERO? SCOMMETTO CHE NON HAI MAI SENTITO NOMINARE NEANCHE WIND FALLS!
IO L'AMMAZZO 'STO BASTARDO!
NO, LASCIA PERDERE! ANZI, VOGLIO DIRTI UNA COSA. I TUOI METODI MI HANNO DISGUSTATO, PERCIO' DA QUESTO MOMENTO SEI LICENZIATO!
MA NON PUO' FARMI QUESTO!
SE NON TE NE VAI IMMEDIATAMENTE GIURO CHE TI FICCO UNA PALLOTTOLA NEL CRANIO! NON HO PIU' BISOGNO DI TE, IL MIO AMICO QUI TI SOSTITUIRA'!
12 - 106

ANDIAMO DENTRO A BERE QUALCOSA.
NE FACCIO A MENO! E, SIGNOR BRADLEY, MI TOLGA IL BRACCIO DI DOSSO!
PRENDERO' SERVIZIO DOMATTINA. MA L'AVVERTO CHE NON RIMARRO' AL RANCH A DORMIRE. PREFERISCO RIMANERE ALLA LOCANDA IN PAESE.
SICURO! COME VUOL.
TORNA IN CITTA'. E' AL SALOON, QUANDO SOPRAGGIUNGE FARMER.
L'UOMO SIEDE IN DISPARTE E COMINCIA A LANCIARGLI OCCHIATE TORVE. DEREK LO IGNORA.
ALLORA? COM'E' ANDATA?
MEGLIO DI QUANTO OSASSI SPERARE. BRADLEY MI HA ASSUNTO.
E ALLORA COS'E' QUELL'ARIA DA FUNERALE? BISOGNA FESTEGGIARE! HO GIUSTO PREPARATO UN PRANZETTO COI FIOCCHI E...
NO! PREFERISCO SDRAIARMI IN CAMERA MIA.
C'E' QUALCOSA CHE LO RODE. SEMBRA PERFINO PIU' DEPRESSO DI IERI SERA!
FARMER SI E' TRATTENUTO AL SALOON FINO AL CALARE DELLE TENEBRE. ORA, COMPLETAMENTE UBRIACO, SI APPRESTA A USCIRE.

NESSUN DANNATO BASTARDO PUO' SOFFIARMI IL POSTO E SPERARE DI FARLA FRANCA!
E' QUI DENTRO E' STA DORMENDO. NON SI RISVEGLIERA' MAI PIU'!
AAAAHHH!
COSA DIAV...!
CHISSA' DA CHE RAZZA DI INCUBI E' TORMENTATO! BENE, AMICO, HAI FINITO DI SOFFRIRE!
MEGLIO SE MI AVVICINO: VOGLIO ESSERE SICURO DI NON MANCARLO. E POI, SE ANCHE SI SVEGLIASSE, NON POTREBBE DIFENDERSI LA SUA PISTOLA NON E' A PORTATA DI MANO...
IN QUELLA LA PORTA SI SPALANCA...
SIGNOR DEREK, L'HO SENTITA URLARE! UN PO' DI CAMO... OH!
CREK
UCCIDERO' ANCHE TE, IMPICCIONA!
12 - 108

AH!

DIO MIO! SE FOSSI ARRIVATA UN ISTANTE PIU' TARDI...!
SI', IL SUO INTERVENTO E' STATO PROVVIDENZIALE.

BISOGNA AVVERTIRE LO SCERIFFO.
VADO SUBITO!

L'INDOMANI SI PRESENTA AL RANCH DI BRADLEY PER COMINCIARE A LAVORARE. LA NOTIZIA DELL'UCCISIONE DI FARMER SI E' SPARSA RAPIDAMENTE.
ECCOLO. NON CREDEVO CHE LO SCERIFFO LO LASCIASSE IN LIBERTA'!
PERCHE' NO? LA TESTIMONIANZA DI BARBARA LO HA SCAGIONATO COMPLETAMENTE.

DOV'E' BRADLEY?
E' ANDATO A TULSA PER TRATTARE L'ACQUISTO DI ALCUNI CAPI DI BESTIAME.
COMUNQUE HA INCARICATO NOI DI MOSTRARTI QUEL CHE C'E' DA FARE. BENVENUTO AL RANCH, AMICO!

E' STATA UNA GIORNATA DURA. A SERA, BUTTA GIU' QUALCOSA POI SI RITIRA IN CAMERA. E' INQUIETO. VERSO MEZZOGIORNO E' SUCCESSO QUALCOSA CHE GLI DA' DA PENSARE.
PRIMA DELLA SOSTA PER IL PRANZO MI SONO SPOGLIATO PER RINFRESCARMI ALLA FONTANA...

AL MOMENTO DI RIVESTIRMI, MI SONO ACCORTO CHE IL PUGNALE CHE TENGO SEMPRE SOTTO LA CAMICIA ERA SPARITO INSIEME ALLA SUA CUSTODIA.

CHI PUO' ESSERE STATO A DERUBARMI? E PERCHE'?

AL DIAVOLO! CHISSA' MAI CHE UNA BOCCATA D'ARIA FRESCA MI SCHIARISCA LE IDEE!
E' APPENA USCITO QUANDO...
GUARDA GUARDA... LO SCERIFFO E BRADLEY. CHE AVRANNO MAI DA DIRSI?!
L'ISTINTO GLI SUGGERISCE DI NASCONDERSI.
PROPRIO COSI' LE DICO! POCO FA, MENTRE TORNAVO DA TULSA, SONO STATO AGGREDITO DA DEREK! DOVEVA VEDERE CHE SGUARDO DA FOLLE AVEVA!
SOLO REAGENDO CON LA FORZA DELLA DISPERAZIONE SONO RIUSCITO A STRAPPARGLI IL PUGNALE E A METTERLO IN FUGA!
E' LA STESSA ARMA CHE E' SERVITA A UCCIDERE FARMER...
QUELL'UOMO E' UN MANIACO! SE LASCIATO IN LIBERTA', CHISSA' QUANTE ALTRE PERSONE POTREBBE AGGREDIRE!
SE CERCHERA' DI OPPORSI ALL'ARRESTO, LO ABBATTERO COME UN CANE ROGNOSO.
E' STATO SICURAMENTE UN UOMO DI BRADLEY A RUBARMI IL COLTELLO! POI QUEL MALEDETTO SI E' FERITO DA SOLO. PROBABILMENTE GLI E' BASTATO UN GRAFFIO PER AVVALORARE LA SUA TESI!
ADESSO, ANCHE SE MI ARRENDO, BRADLEY MI UCCIDEREBBE CON UN PRETESTO QUALSIASI, E LEGALMENTE! SO TROPPE COSE COMPROMETTENTI SUL SUO CONTO!
FUGGIRE... MA DOVE?! NON HO UN LUOGO DOVE NASCONDERMI: VERREI IMMEDIATAMENTE ACCIUFFATO. MEGLIO TORNARE ALLA LOCANDA... E PRIMA DI QUEI DUE.
12 - 110

IN PIEDI, PRESTO!
MA... COSA C'E'? IO NON...
NON AVER PAURA, NON TI SUCCEDERA' NIENTE! TI SPIEGHERO' TUTTO PIU' TARDI!
ANCORA UN PASSO SCERIFFO, E CI ANDRA' DI MEZZO LA RAGAZZA!
NON FARE PAZZIE! ARRENDITI!
NIENTE DA FARE! MI AVETE SENTITO? RESTATE ENTRAMBI A DISTANZA DI SICUREZZA!
ASSECONDIAMOLO. POTREBBE DAVVERO ATTUARE IL SUO PROPOSITO!
DEREK JONES SPERO CHE TI RENDA CONTO CHE...
TI DEVO LE MIE SCUSE. ADESSO ASCOLTAMI SENZA INTERRUZIONI... UNA DECINA D'ANNI FA INDOSSAVO LA DIVISA DELL'ESERCITO E COMBATTEVO CONTRO GLI INDIANI...
«IL MIO SUPERIORE DIRETTO ERA IL TENENTE CORKY, CHE ADESSO SI FA CHIAMARE BRADLEY»!
12 - 111

«DURANTE UN'AZIONE, CORKY CI MANDO' ALLO SBARAGLIO, E QUANDO SI ACCORSE CHE GLI INDIANI STAVANO PER AVERE LA MEGLIO...»
TENENTE, ARRIVANO... MA DOVE E' SCAPPATO QUELLO?!
«SE FOSSE RIMASTO CON NOI, SE AVESSE ALMENO TENTATO DI RIORDINARE LE FILA, PROBABILMENTE AVREBBE EVITATO IL PEGGIO...»
«MA, ABBANDONATI A NOI STESSI, ANDAMMO INCONTRO AL MASSACRO!»
«IO FUI L'UNICO SUPERSTITE E DOVETTI SUBIRE LE TORTURE DEGLI INDIANI...»
«RIUSCII, CHISSA' COME, A TORNARE AL COMANDO. CORKY ERA SPARITO PER NON DOVER SUBIRE LA CORTE MARZIALE...»
«QUANDO VENNI CONGEDATO, PRESI A VAGARE QUA E LA', ADATTANDOMI A OGNI GENERE DI LAVORO...»
FORZA, VOI LAGGIU'! NON VI PAGO PER VEDERVI BIGHELLONARE...
QUANDO CAPITAI QUI E RIVIDI CORKY, AVEVO RINUNCIATO GIA' DA TEMPO ALLA VENDETTA. SAREI RIMASTO AL RANCH PER POCHI GIORNI...

POI ME NE SAREI ANDATO, SICURO CHE LUI SAREBBE VISSUTO SEMPRE NEL TERRORE DI ESSERE SMASCHERATO. MA BRADLEY, PER NON CORRERE RISCHI, HA DECISO DI TAPPARMI LA BOCCA PER SEMPRE!
VOGLIO AIUTARTI DEREK!
E' PROPRIO QUEL CHE TI STAVO CHIEDENDO. BASTERA' CHE TI RECHI AL RANCH E RITORNI CON L'UOMO CHE STAMATTINA MI HA RUBATO IL PUGNALE!
LE HA RACCONTATO ANCHE QUEL PARTICOLARE E LE ACCUSE DI BRADLEY...
FORSE IL LADRO E' STATO CONVINTO CHE SI TRATTAVA DI UNO SCHERZO. QUANDO LO METTERO' DI FRONTE ALL'EVIDENZA, SONO CERTA CHE CONFESSERA'! ESCO DALLA PORTA DI SERVIZIO!
COSA ASPETTIAMO? FACCIAMO IRRUZIONE LA' DENTRO E UCCIDIAMO QUEL DEMONIO!
CALMA, BRADLEY! IO STO PENSANDO AL LA VITA DI BARBARA. VEDRA' CHE PRIMA O POI LA SITUAZIONE SI SBLOCCHERA'!
TRASCORRONO COSI' UN PAIO D'ORE PIENE DI TENSIONE. INFINE PRECEDUTA DA UNO SCALPICCIO DI ZOCCOLI, APPARE BARBARA IN COMPAGNIA DI UN COW BOY.
ACC... NON SO COME MA DEREK HA CAPITO TUTTO! DEVO FILARMELA!
EHI! BRADLEY... CHE FA ORA?
DA QUEL VIGLIACCO CHE SEI SEMPRE STATO, ANCORA UNA VOLTA VUOI SOTTRARTI ALLE TUE RESPONSABILITA'! MA IO TE LO IMPEDIRO'!
12 - 113

BANG
AH!
NON UCCIDERMI, TI PREGO!
NON HO NESSUNA INTENZIONE DI SPORCARMI LE MANI CON UN VERME DEL TUO STAMPO!
ANCHE SE IL REATO DI DISERZIONE E' CADUTO IN PRESCRIZIONE, BRADLEY PAGHERA' UGUALMENTE, SOPRATTUTTO COL DISPREZZO DI TUTTI QUELLI CHE GLI STANNO ATTORNO.
I FANTASMI DEL PASSATO TI PERSEGUITERANNO FINO ALLA FINE DEI TUOI GIORNI, BRADLEY!
TUTTO BENE?
SE NON FOSSE STATO PER TE, SAREI UN UOMO MORTO. GRAZIE, BARBARA.
CON UNA DONNA SIMILE AL FIANCO, LE MIE NOTTI DIVENTEREBBERO MENO INSOPPORTABILI, MA LEI NON VORRA' SICURAMENTE SAPERNE DI UN ROTTAME COME ME...
BARBARA SEMBRA AVER INTUITO I SUOI PENSIERI.
PERCHE' NON RESTI ALLA LOCANDA? CI SONO MOLTI LAVORETTI DA FARE, COME RIPARARE IL TETTO E DARE UNA MANO DI VERNICE AI TELAI DELLE FINESTRE. E POI...
POI SI VEDRA'!
FINE
12 - 114
© Copyright Casa Editrice Universo 1979

ARMAMENTARIO TASCABILE INDISPENSABILE PER AFFRONTARE UNA GIORNATA DI SCUOLA.

PER OGNI KIT KAT CHE COMPRI HAI IN REGALO
UNA DI QUESTE FIGURINE AUTOADESIVE. CE N'E' UN'INTERA COLLEZIONE.

Rowntree Mackintosh

MASSIMO BONETTI

Gli applausi del 'Piccolo' gli hanno fatto dimenticare l'Olimpico

"Giocava nella Lazio e sognava di emulare le gesta di Chinaglia & C. quando un terribile calcione in un ginocchio lo costrinse ad appendere per sempre le scarpe bullonate al chiodo. Ma Massimo Bonetti non s'è perso d'animo, e la sua fetta di gloria è riuscito a conquistarla in teatro, dove a lanciarlo è stato nientemeno che Giorgio Strehler"

Giocava nella Lazio ed era considerato una sicura promessa. Una mezz'ala di punta, alla D'Amico. In squadra lo chiamavano « il pupo », per via dei lunghi ricci biondi. Giorgio Chinaglia lo aveva soprannominato « la foca », perché riusciva a dribblare gli avversari tenendo in equilibrio il pallone sulla testa.

Poi l'incidente. In allenamento il difensore Polentes entra duro e « il pupo » rimane a terra dolorante: lesione ai legamenti del ginocchio, un mese e mezzo di gesso. Il ginocchio però non vuol saperne di guarire, l'unica soluzione sarebbe un'operazione nella clinica del famoso professor Trillat, ma costa cara e la Lazio preferisce cedere il giocatore alla Sampdoria, in cambio del centrocampista Morello.

Dopo la visita medica la società ligure impugna il contratto, e così « il pupo » torna a Roma. A soli 17 anni la sua carriera calcistica può considerarsi finita. Che fare, a questo punto? Tornare in famiglia, riprendere gli studi e dimenticare i « sogni di gloria »?

Il pupo, che al secolo si chiama Massimo Bonetti, ha ben altro per la testa. Alto, biondo, il fisico atletico (grazie ai duri allenamenti del « mister » Lorenzo), un viso da scugnizzo, decide di tentare la via del cinema. A Cinecittà rimedia una particina di ladruncolo in « Trucido lo sbirro » di Umberto Lenzi. Poi lavora in « La banda del gobbo », sempre di Lenzi, in « Casotto » di Sergio Citti e in « Così come sei » di Alberto Lattuada. Sull'Annuario del cinema italiano del '78 compare la sua fotografia ed è l'inizio della fortuna.

Giorgio Strehler sta allestendo « La tempesta » di William Shakespeare e cerca un attore giovane per la parte di Ferdinando, il figlio adolescente di Alonso, re di Napoli. Con altri cento aspiranti Massimo viene convocato per un provino, e alla fine Strehler sceglie proprio lui. Non è cosa da nulla debuttare in teatro nel più importante spettacolo della stagione, al fianco di attori del calibro di Tino Carraro e Claudio Gora, diretti dal più famoso regista italiano.

Massimo non delude le aspettative, fa progressi da gigante e si mostra convintissimo della nuova professione che gli è, come si usa dire, « piovuta dal cielo ».

« Il calcio era per me soprattutto divertimento, una passione sin da bambino, quando mio padre mi portava allo stadio tutte le domeniche a fare il tifo per la Roma. Recitare mi piace, ma è stata subito una professione, una cosa seria. Quando a teatro il pubblico mi applaude mi torna in mente quando segnavo una rete e i tifosi si spellavano le mani. I fischi, però, mi farebbero molto più male adesso, mi sento una maggiore responsabilità sulle spalle ».

Dopo l'esperienza della Tempesta, a Massimo piacerebbe lavorare nel cinema in ruoli di primo piano (ancora con Citti, o coi suoi registi preferiti: Luigi Magni e Nanni Moretti), oppure fare qualche sceneggiato alla TV.

« Certo, il teatro mi interessa, ma ora che ho toccato il tetto accetterei solo una parte da protagonista nel Romeo e Giulietta », precisa sorridendo, gustando la « sparata ».

Nel tempo libero Massimo fa la vita dei giovani della sua età: va a ballare, al cinema, legge qualche libro « giusto » consigliatogli dai colleghi. Da qualche mese fa coppia fissa con la giovanissima Fabiana Udenio (14 anni), sua partner nella Tempesta.

« Fabiana è una ragazza incredibile: brava, sensibile, spontanea, generosa, ha proprio tutte le qualità. Tra me e lei c'è un rapporto di stima e simpatia. Innamorato di brutto non lo sono stato mai, e poi in questo momento ho paura che una sbandata sarebbe di danno alla carriera ».

Enrico Bonerandi

Un primo piano di Massimo Bonetti, che nella foto a sinistra è con la giovane attrice Fabiana Udenio.

Un'immagine delle passate glorie calcistiche di Massimo Bonetti, quando giocava nelle file della Lazio.

SISTEMA

metodo coordinato di
insegnamento per corrispondenza

Noi della SISTEMA abbiamo creato
il «metodo coordinato di insegnamento per corrispondenza», che vuol dire
● *scelta di un mestiere o una professione* ● *organizzazione nostra a casa tua*
● *garanzia di sicuro apprendimento* ● *tua partecipazione attiva*
● *esercitazioni pratiche* ● *assistenza personalizzata*
● *impiego di elaboratori e delle tecniche didattiche più avanzate*
SISTEMA: una scuola tutta per te

COUPEZ LE COUPON !
(TAGLIA IL TAGLIANDO.....)

Un gesto che tanti hanno fatto prima di te con piena soddisfazione, quello di spedire il nostro tagliando. Farlo significa ricevere a casa tua, gratis e senza impegno, tutta la documentazione sul nostro «metodo coordinato di insegnamento per corrispondenza». Nel nostro elenco troverai di sicuro il corso che fa per te: l'elettronica o la meccanica, la moda o l'estetica, le lingue straniere o l'impiego aziendale. Tu scegli il settore che ti interessa: noi ti assicuriamo professionalità e qualificazione, corsi facili e alla portata di tutti, un Attestato di specializzazione, una spesa contenuta, nessun miracolo. Come vedi, fatti non parole.

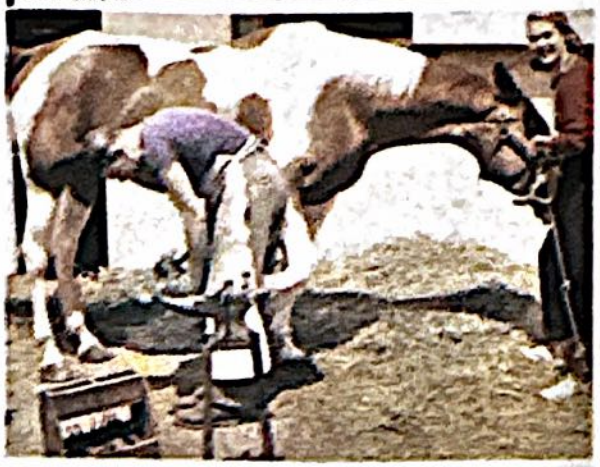
ELENCO DEI CORSI

- ☐ Aggiustatore
- ☐ Arredatore
- ☐ Assistente edile
- ☐ Attrezzista
- ☐ Carpentiere
- ☐ Carrozziere vernic.
- ☐ Disegn. edile
- ☐ Disegn. pittura e pubblicità
- ☐ Disegn. tec. mecc.
- ☐ Elettrauto
- ☐ Elettricista
- ☐ Elettromeccanico
- ☐ Elettrotecnico
- ☐ Estetista
- ☐ Falegname ebanista
- ☐ Figurinista
- ☐ Fotografo
- ☐ Impiegato amm.tivo
- ☐ Impiegata d'azienda
- ☐ Impiegata stenodatt.
- ☐ Indossatrice
- ☐ Lingue
- ☐ Massaggiatore sport.
- ☐ Ottico
- ☐ Paghe e contributi
- ☐ Parrucchiere
- ☐ Perito inf. stradale
- ☐ Programmatore
- ☐ Radiotecnico
- ☐ Refrigerazione e condizionamento
- ☐ Riscald. e idraulica
- ☐ Saldatore
- ☐ Sarta
- ☐ Scuola media
- ☐ Tecnico agrario
- ☐ Tecnico d'officina
- ☐ Tecnico motorista
- ☐ Tipocompositore
- ☐ Tornitore
- ☐ Vetrinista

Ritagliare e spedire in busta o cartolina postale a:
SISTEMA - Via Pellizzo, 15 - 35100 PADOVA
Desidero ricevere gratis e senza impegno informazioni
sui corsi di: _____
Cognome _____
Nome _____ *Età* _____
Via _____ *n°* _____
Località _____ *Prov.* _____
Il corso mi interessa per hobby ☐ *per professione* ☐

91018

perchè



PERCHE' I CAVALLI VENGONO FERRATI?

«Perché» richiesto da Manuela Solenghi, di Livorno.

Perché, a servizio dell'uomo, «lavorano» molto più di quanto farebbero in libertà. Allora il loro zoccolo si consuma, col pericolo di scoprire la parte carnosa. Lo zoccolo è praticamente un'unghia, che cresce di quasi un centimetro al mese, se non sottoposta ad usura.

PERCHE' LA GARA DI SLALOM SI CHIAMA COSI'?

«Perché» richiesto da Federico Romualdi, di Milano.

La parola deriva da due nermini norvegesi: «sla» (inclinato) e «läm» (traccia). E' quindi la traccia a zig-zag che lo sci disegna lungo la discesa innevata.

AMICI LETTORI, grati per l'interesse con cui seguite questa rubrica, vorremmo esservi maggiormente vicini. Qualcuno ha un «PERCHE'?» di cui non conosce la risposta? O un «PERCHE'?» di particolare interesse da proporci? Ce lo comunichi. Noi lo spiegheremo su questa rubrica. Scrivete a INTREPIDO - RUBRICA «PERCHE'?» - Via Stresa 22 - 20125 Milano.

Dentyne chewing gum

la freschezza di quando ti lavi i denti.

Fresco, piú fresco, freschissimo!
Dentyne chewing gum assicura alla tua bocca, anche alle 10 di sera, la stessa freschezza di quando ti sei appena lavato i denti.
La freschezza necessaria per tutte le occasioni che hai di parlare con gli altri. Dentyne lo puoi scegliere in tre gusti: spearmint, peppermint,

cinnamon, uno piú fresco dell'altro.
Ed è comodo e pratico, con i suoi 8 sticks incartati separatamente in ciascuna tavoletta.

Dentyne chewing gum:
per tutti i momenti in cui la freschezza è importante e il dentifricio è lontano.

a cura di Anna Maria Schmidt

Sylvia Kristel continua a mietere cuori

DOPO IL RAG. BERUSCHI E' TOCCATO AD ALAIN DELON

Sylvia Kristel, che da tempo ha abbandonato il filone « Emmanuelle » per passare a un genere di pellicole più impegnate, conserva anche vestita tutto il fascino « sexy » che l'ha resa famosa nel mondo.

Quando ha girato, al fianco di Alain Delon, il film « Airport 79-Concorde », che tra non molto entrerà in programmazione, la bella Sylvia ha turbato parecchio, con la sua vicinanza, il « bellissimo » del cinema francese.

Nella pellicola, Alain e Sylvia interpretano rispettivamente i ruoli di un pilota e di una « hostess » innamorati. Se non fosse stata quasi sempre presente sul « set » Mirelle Darc, da anni compagna di Delon, la finzione scenica avrebbe potuto diventare realtà.

Anche Enrico Beruschi, che con Sylvia Kristel ha girato da poco un episodio del film « Letti selvaggi », ha ammesso che è quasi impossibile non rimanere vittime del fascino dell'ex « Emmanuelle ».

« Però io sono un fedelissimo per natura - ha precisato il "ragioniere" Beruschi - perciò non è successo niente, ma proprio niente (purtroppo) ». L'ultima « vittima » cinematografica della bella Sylvia è Orazio Orlando, il quale ha da poco iniziato le riprese di un nuovo film accanto alla Kristel.

« Non ho mai incontrato una donna così luminosa - ha dichiarato il "commissario" Solmi. - E' bellissima e la sua presenza riempie tutto il "set" ».

Jane Seymour attrice spaziale

DA JAMES BOND A SUPERGALATTICA

Ormai la chiamano « Supergalattica ». E' Jane Seymour, una delle più recenti scoperte cinematografiche americane.

La bella Jane si è infatti rivelata al grosso pubblico con i film « Battles stars galactica » (« Battaglie nella galassia »), che ha ottenuto un discreto successo anche se non ha raggiunto i vertici di incasso del celebre « Guerre stellari ».

Prima di esplodere con « Battaglie nella galassia », Jane Seymour è stata una delle splendide donnine che attorniavano l'agente 007 nel film « Vivi e lascia morire », interpretato, ovviamente, da Roger Moore. Moore stesso, dopo aver avuto Jane come « partner », le ha pronosticato un avvenire di sicuro successo.

« Spero tanto che James Bond non abbia sbagliato il pronostico! - ha dichiarato Jane Seymour. - Anche perché desidero diventare famosa senza dovermi spogliare in ogni film come fanno alcune celebri colleghe. Io preferisco i film d'azione alla « maschiaccio », e sarei persino disposta a soffiare il ruolo di 007 al mio amico Roger ».

Belmondo geloso di Carlos Reutemann

LASCIA IL «SET» PER NON PERDERE D'OCCHIO LAURA ANTONELLI

Jean-Paul Belmondo, che ha da poco terminato le riprese del suo ultimo film, intitolato « Flic ou voyou » (« Poliziotto o teppista »), ha deciso di ridurre parecchio il tempo da dedicare al lavoro.

« D'ora in avanti - ha dichiarato Belmondo - non girerò più di un film all'anno. Preferisco lavorare meno e scegliere con attenzione i ruoli da interpretare ».

L'attore francese si riferisce all'insuccesso del film « L'animale », da lui girato insieme con Raquel Welch, che ha deluso i critici e gli spettatori. Belmondo spera, invece, moltissimo in « Flic ou voyou », una pellicola che racconta una storia a metà strada tra il comico e il poliziesco e che ripropone il « Bébel » scanzonato e impertinente di « Borsalino ».

Nell'« entourage » di Belmondo si sussurra che non sono solo i motivi artistici che hanno fatto decidere all'attore di ridurre la sua attività.

« Jean-Paul - ha confidato un amico di Belmondo - vuole dedicare più tempo a Laura Antonelli. Forse si è spaventato per le recenti voci che davano per certo l'inizio di un amore tra la sua Laura e Carlos Reutemann, il pilota della Lotus di "Formula Uno". Comunque stiano le cose tra Laura e Reutemann, è certo che "Bébel" farà di tutto per riconquistare la sua donna ».

La Renault 5 è in cinque versioni: 850, TL 950, TS 1300, Automatica, Alpine 1400.

"La mia 5"

"La Renault 5 è un fenomeno strano. In senso positivo, intendo. Come nel mio ambiente. Uno segue un sacco di cose più o meno nuove, va dietro a questo e a quel sound, ascolta a destra e a sinistra neanche avesse mille orecchie. Poi arriva alla musica vera, quella giusta, e capisce la differenza.

"Ecco, la 5 è come la musica che sto facendo: autentica, creativa, nuova perchè non è modellata su qualcosa di già esistente. E poi, anche se è solo un'automobile, la 5 mi assomiglia: non ci piacciono gli imitatori, i conformisti, quelli che razionalizzano tutto, perfino la vita...

"Per me invece la vita è come un giro armonico. E allora, visto che devo avere un'automobile, questo giro preferisco farlo sulla mia 5. Carico borse, chitarre, tutti i miei aggeggi, metto lo stereo al massimo e via, mi sembra di viaggiare su un cuscino imbottito di funky rock.

"Insomma, la 5 mi va bene, andiamo perfettamente d'accordo, abbiamo gli stessi gusti. Come dire? Ho scelto una 5 per amico..."

Le Renault sono lubrificate con prodotti **elf**

Ma che ci fanno tutti questi "divi"?

"Strano destino, quello di questo film di Armenia Balducci: la storia c'è, gli attori pure, ma il risultato non convince. L'errore, forse, consiste proprio nell'aver affidato ruoli «quotidiani» a interpreti troppo noti"

«Amo, non amo» è il primo film di Armenia Balducci, regista già pratica di cinema colto, proveniente dalla «gavetta». Per una serie di felici combinazioni il suo soggetto, che parla del tentativo di una bella ragazza di «liberarsi» dalle responsabilità familiari (un ex marito, un figlio, un amante stabile, un lavoro di soddisfazione) e della sua

Jacqueline Bisset (nella foto), interprete principale di «Amo, non amo» di Armenia Balducci. Sotto a destra: altri due «big» che compongono il cast di «Amo, non amo»: Maximilian Schell e Monica Guerritore.

Servizio a cura di

capitolazione di fronte alla debolezza degli uomini, è finito in mano a Jacqueline Bisset, attrice di « cassetta » a livello internazionale, e così il cast si è « gonfiato ».

Maximilian Schell nel ruolo dell'amante stabile, Terence Stamp nel ruolo di un altro amante occasionale e infine la giovane (quanto inesperta) Monica Guerritore nel ruolo dell'amante occasionale dell'amante stabile. Insomma, ci sono molti amori irregolari.

Il mio timidissimo parere è che il film sia riuscito male. Cerchiamo di chiarire i motivi della mia critica. La Balducci, ottima e accurata artigiana del cinema, si è trovata improvvisamente a dover tenere la briglia sul collo di cavalli troppo grossi. In verità gli attori recitano benissimo, anche perché è noto che sono bravi per loro conto. A questo punto, nel contesto della sceneggiatura è mancato un qualcosa che non saprei ben definire, forse qualche chiarimento più letterario e meno fumettistico, per cui viene meno la sottile ironia necessaria per condurre fino in fondo un discorso così difficile.

Ci si lascia avvincere dalla bellezza della Bisset, ma poi si ripensa al linguaggio « quotidiano » che la regista desiderava esprimere e al discorso da « jet-set » che invece inquina quasi tutto il film. Insomma, si avvertono degli squilibri interni tra le idee di partenza e il risultato, e suppongo che il pubblico avverta il disagio provato dalla regista a dover far aderire gli abiti dimessi (anche se profondamente umani) della sua storia a questi « grandi attori » sempre un tantino disumani, proprio perché legati a un cinema di cassetta, ovvio, inventato e « disumano » che ci viene servito dalle produzioni internazionali.

Si tratta tuttavia di un'opera di buon respiro, piacevole a vedersi, destinata a far riflettere gli uomini e a far partecipare, soffrendo, le donne. Il più grande merito della Balducci è di essere molto partecipe del mondo contemporaneo e di non abbandonarsi a nessun romanticismo, sebbene il finale tenero contrasti con gli intenti di ribellione di cui è pervasa la storia.

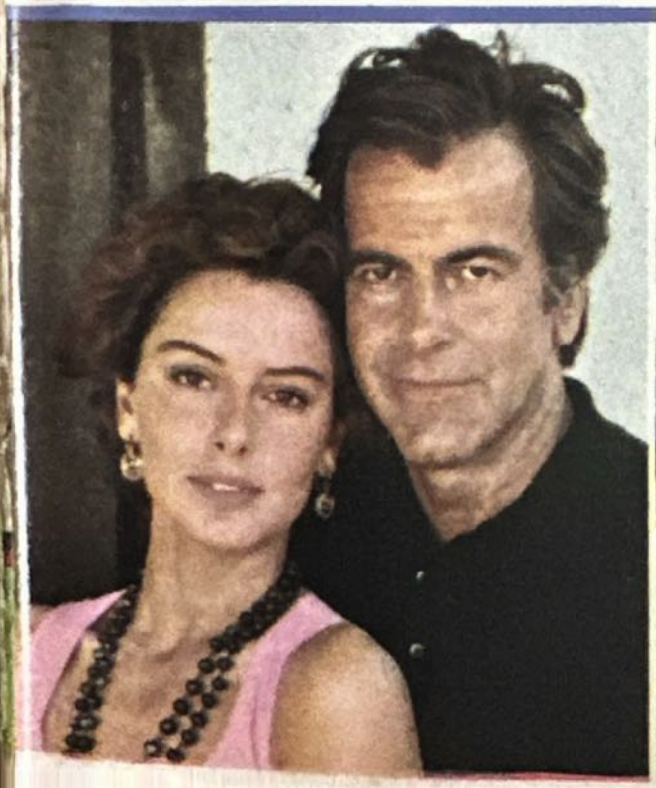
Un discorso completamente diverso trapela da « Ernesto », l'ultimo film di Salvatore Samperi. L'argomento è tratto e rimaneggiato da un'operina letteraria di Umberto Saba. Agli inizi del Novecento, a Trieste, un giovane orfano di padre, con una madre fin troppo tenera e amorosa, si lascia sedurre da un facchino del porto. L'ambiente circostante, fatto di « buoni borghesi » tesi alla scalata sociale, alla posizione, al grande decoro e soprattutto timorosi di infrangere la morale contemporanea, costringerà il povero giovane Ernesto a rifugiarsi nello studio del violino e, infine, a fidanzarsi ufficialmente con la rampolla di un ricca famiglia che ha un fratello gemello.

E qui sta l'ambiguità: il gemello è anche lui innamorato di Ernesto, e pertanto si immagina che la « diversità » di Ernesto proseguirà in futuro nella ibrida relazione con i due gemelli bellissimi.

Salvatore Samperi continua nel suo comprensibile programma di analisi delle passioni erotiche familiari. Partì anni fa con « Grazie zia », proseguì con « Malizia » nel quale come ricordate, chi faceva le spese della straripante sensualità adolescente, era la bellissima serva di casa (Laura Antonelli). Successivamente abbiamo visto « Scandalo », anche questo a sfondo vistosamente erotico, e infine « Nenè », che raccontava il risveglio sessuale di un bambino, senza dimenticare « Peccato veniale », che dava spunto a un giovane cognatino per innamorarsi, ricambiato, della bella cognata (sempre Laura Antonelli).

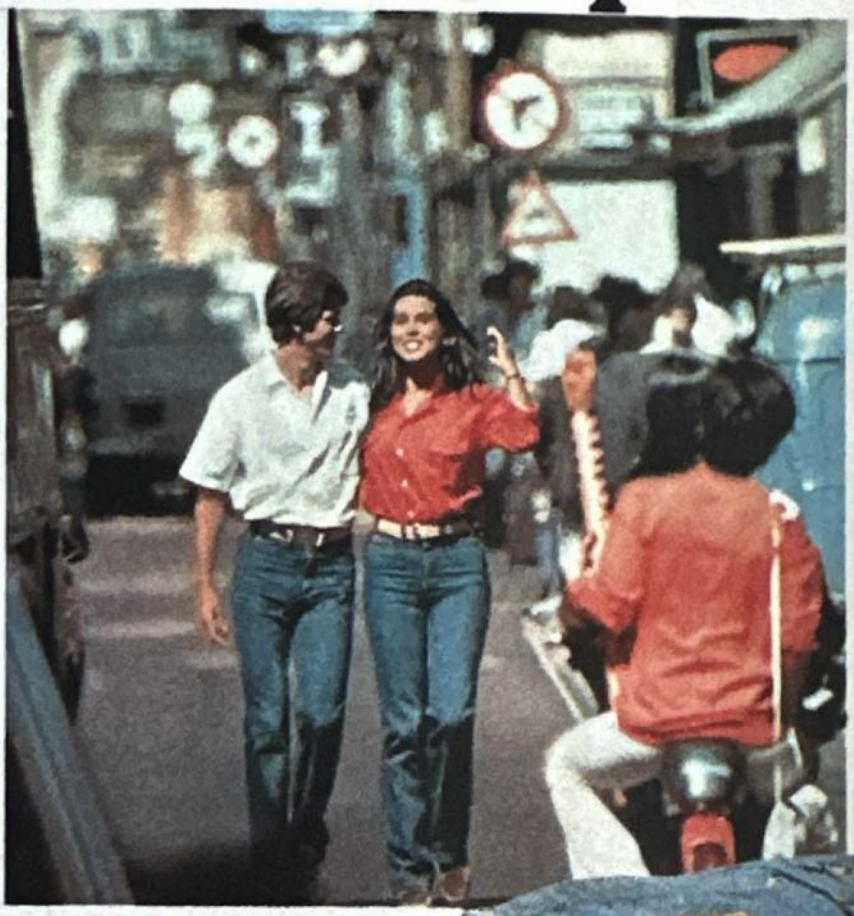
« Ernesto » è comunque un discreto film, forse troppo ricercato nella parte formale e non troppo felice nella scelta degli attori. L'unica che si salva è Virna Lisi nel ruolo della madre. Il giovane Ernesto è Martin Halm, un debuttante attore tedesco. Michele Placido è il facchino perverso e Turi Ferro si destreggia a riempire di tic il personaggio del paterno signor Wilder, il datore di lavoro di Ernesto.

F. N.



In queste settimane è uscito anche l'ultimo e atteso film di Salvatore Samperi, « Ernesto ». In quest'immagine due degli interpreti principali: Martin Halm e Lara Wendel. Del cast fanno parte, inoltre, Virna Lisi, Turi Ferro, Michele Placido e Mimma Nocelli.

Di jeans in jeans si diventa Spitfire



Da provare, Spitfire, cuciture geometriche, tessuto americano, grande resistenza, il suo caratteristico taglio, 14 once e mezzo, denim indigo come la storia insegna, cuciture da indossare, per diventare un classico che ti sta bene addosso. Un amico, da arrotolare, da provare, da portare, da prestare, a chi è rimasto indietro.

Spitfire® JEANS & JACKETS

Addosso stanno meglio

BROUCC 79

E' IN EDICOLA

UN NUOVO SETTIMANALE CON I PROGRAMMI COMPLETI DELLE TV NAZIONALI ESTERE E LOCALI DI TUTTA ITALIA

80 PAGINE! 250 LIRE!
FACILE DA CONSULTARE!

ACQUISTATELO!

E' UN SETTIMANALE
DELLA CASA EDITRICE UNIVERSO

NASTASSJA KINSKI

Un regista maledetto per dimenticare un papà vampiro

La giovanissima Nastassja, figlia del «vampiro» Klaus Kinski, sta vivendo una romantica ma molto «chiacchierata» storia d'amore con Roman Polanski, il «regista» maledetto.

Nastassja è stata lanciata nel mondo del cinema da Lattuada, che le ha offerto un ruolo importante in «Così come sei», accanto a Marcello Mastroianni. Nella foto piccola: Nastassja e Roman Polanski per le vie di Parigi. Il regista è fuggito dall'America sotto l'accusa di aver abusato di una minorenne dopo averla drogata.

Roman Polanski, detto anche il « regista maledetto », ha il pallino delle bionde. Meglio poi se sono acerbe, giovanissime. Dopo aver subito un processo negli Stati Uniti per le accuse rivoltegli da una quindicenne che avrebbe subito le sue pesanti « attenzioni », si è lanciato in una nuova avventura d'amore. E questa volta, la sua « partner » è nientemeno che la figlia di un altro attore « maledetto », Klaus Kinski. Infatti è la morbida e affascinante Nastassja, protagonista lo scorso anno di un film di Lattuada, « Così come sei », la nuova « fiamma » di Polanski.

La giovane attrice, sin da quando ha cominciato a lavorare e a frequentare l'ambiente cinematografico, ha tenuto a dichiarare che per lei il massimo è rappresentato da un « signore » che abbia almeno vent'anni più di lei. E a quanti si scandalizzavano delle sue risposte e delle sue frasi riguardanti Mastroianni - suo partner in « Così come sei » - diceva che non c'era niente di male, dal momento che il suo primo, vero, grande amore, l'unico della sua vita, è stato per un uomo di cinquant'anni, quando lei ne aveva appena tredici.

Roman Polanski è sempre stato un personaggio, strano, insolito e senza dubbio straordinario nel mondo del cinema. Il suo primo film di grande successo fu « Rosemary's baby », nel quale raccontava la vicenda di una donna che andava ad abitare in una casa stregata e che dava alla fine alla luce un bambino diabolico, forse addirittura figlio del re delle tenebre. La pellicola suscitò scalpore e in seguito venne additata come una lugubre premonizione quando la banda di Manson, autodefinitasi la « setta di Satana », assalì la villa a Hollywood di Polanski e trucidò barbaramente sua moglie incinta, l'attrice Sharon Tate, insieme a numerose altre persone che si trovavano in casa in quel momento.

In seguito a quel terribile trauma Polanski stette lungo tempo senza lavorare. Poi ricominciò a bazzicare l'ambiente in compagnia di biondissime « vamp », sempre molto giovani, che somigliavano straordinariamente alla moglie morta. I giornali cominciarono a parlarne e il regista tornò a occupare le pagine dei giornali rosa di tutto il mondo.

L'anno scorso, infine, il colpo di scena e la condanna di un tribunale americano per le violenze subite da una ragazzina raggirata e circuita dal regista. Polanski scappò in Europa e riprese a lavorare. Per la sua ultima fatica, dopo aver visto il film di Lattuada, scelse come protagonista Nastassja Kinski.

Fra l'altro i bene informati dicono che Polanski e Nastassja si conoscevano già, dai tempi in cui a Monaco l'attrice, per entrare nel mondo dello spettacolo e allo stesso tempo guadagnare dei soldi, faceva la fotomodella per i giornali di moda.

Comunque, in questo momento, il regista e l'attrice, dopo la lunga collaborazione sul « set » di « Tess », la sua ultima fatica cinematografica, continuano a far coppia fissa.

« Stanno sempre insieme, non si lasciano mai un momento - ha confessato un'amica dell'attrice. - Nei giorni scorsi, per esempio, all'insaputa di tutti, hanno trascorso un lungo "week end" in montagna, a Gstaad ».

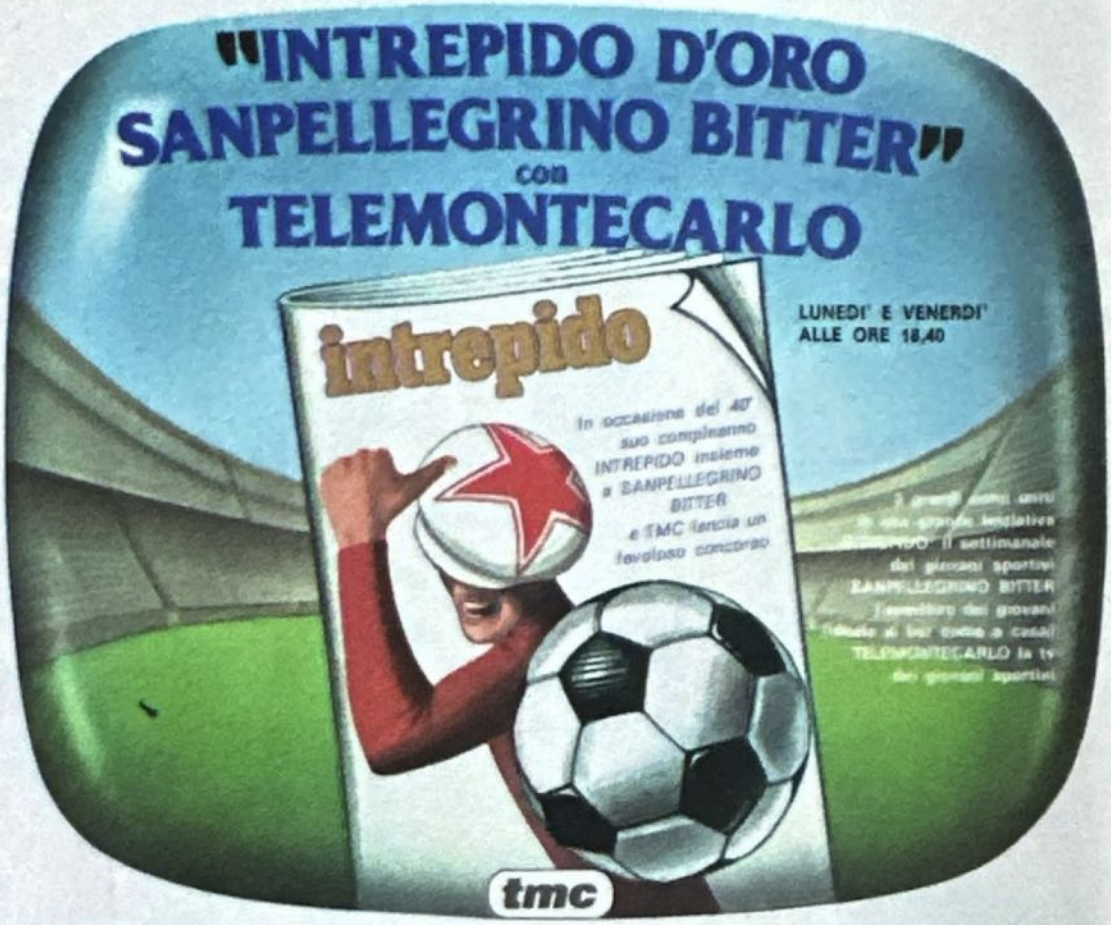
Nastassja ha fatto di tutto per non farsi fotografare dai numerosi paparazzi che solitamente frequentano le località turistiche invernali in cerca del « colpo giornalistico », ma è stata pizzicata egualmente quando usciva dallo « chalet ».

« Chi li ha visti e frequentati in quei giorni - ha detto il barman di un locale alla moda di Gstaad - ha capito che fra Roman e Nastassja c'era qualcosa di più della semplice amicizia o di un'infatuazione ».

Che nuovi fiori d'arancio siano in arrivo nel mondo del cinema?

R. B.

VOTA IL CALCIATORE DELL'ANNO E VINCI COL GRANDE CONCORSO



AUT. MIN

COME DEVI FARE Compila la scheda qui sotto, indicando i tuoi 3 calciatori preferiti di serie A (ai fini della classifica il primo guadagnerà 10 punti, il secondo 5 e il terzo 2). Spedisci la scheda, applicandola su cartolina postale (non sono ammesse altre forme di invio) al settimanale Intrepido, via Stresa, 22 - 20125 Milano, che pubblicherà periodicamente la classifica dei calciatori. Anche Telemontecarlo, durante il programma « Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique », in onda il lunedì e il venerdì alle ore 18,40, comunicherà l'andamento della classifica.
Ogni mese potrai essere estratto a sorte per ricevere uno dei molti premi del concorso.

CHE COSA SI VINCE Tanto per cominciare, che ne diresti di un abbonamento gratuito ai distinti centrali del tuo stadio di calcio (campionato '79/'80) a tua scelta? Hai buone probabilità di vincerlo, perché vengono estratti presso la Casa Editrice Universo, alla presenza di un rappresentante dell'Intendenza di Finanza, 25 nomi ogni mese da Gennaio ad Aprile (e vengono pubblicati ogni fine mese dal settimanale Intrepido).
Contemporaneamente, Telemontecarlo durante la trasmissione « **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique** », **alle ore 18,40 dei lunedì seguenti: 29.1.'79 - 26.2.'79 - 2.4.'79 - 30.4.'79** comunicherà gli stessi vincitori. Ma c'è di più, chi, tra i vincitori, telefonerà per primo in trasmissione, Tel. 003393-505642, sarà invitato a Montecarlo per essere intervistato come un protagonista, da Jocelyn e Sophie, nella trasmissione successiva.
E poi, il **GRAN FINALE!** Potresti vincere, a fine campionato, il **SUPERPREMIO DI 10 MILIONI DI LIRE IN GETTONI D'ORO** ed incontrare, in televisione, i tuoi campioni favoriti, a tu per tu, in un programma creato apposta per voi!

NON PERDERE QUESTA OCCASIONE VOTA CON NOI IL TUO CAMPIONE!

SCRIVI A: **INTREPIDO - Via Stresa, 22 - 20125 MILANO**

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ LOCALITA' _____ PROV _____

TELEFONO _____

1° (10 Punti) _____

2° (5 Punti) _____

3° (2 Punti) _____

A PREZZI STREPITOSI!!!

la vetrina delle occasioni

MODERNA SVEGLIA DA VIAGGIO

a sole L. 7.900

Eccezionale sveglia da viaggio o da tavolo con cassa in materiale speciale antiurto e quadrante colorato. Suoneria squillante e lettura delle ore perfettamente chiara. Di ottima qualità, di gran marca e dal perfetto funzionamento. Utilissima per la sveglia al mattino. Garantita al 100%.

CINEPRESA JAPAN SUPER 8

a sole L. 14.900

Cinepresa elettrica giapponese. Di facile uso, firma su pellicole 8 e S8 mm a colori e bianconero. Velocità 18 fot./sec. Regolatore diaframma. Funziona a pile.

PROIETTORE SUPER 8

a sole L. 14.900

Proiettore elettrico giapponese. Facile da usare, proietta qualsiasi film 8 e S8 mm a colori o bianconero. Messa a fuoco e regolazione del quadro. Funziona a 110-220 Volt.

OROLOGIO CUCÙ

a sole L. 12.900

Della Foresta Nera in legno scolpito e colorato. Suona ogni quarto d'ora rendendoti piacevole lo scorrere del tempo. Acquistalo subito, diventerà un utile e meraviglioso oggetto d'arredamento.

RADIO-SVEGLIA

a sole L. 19.900

Utilissimo apparecchio, funzionante a pile, completamente automatico, ad ora desiderata ti sveglierà dolcemente con la musica del tuo programma preferito. Dalla linea elegante, dal perfetto funzionamento può essere anche usato separatamente, sia come radio che come orologio.

RIVOLTELLA GIOCATTOLO "DE LUXE"

a sole L. 6.900

Questa rivoltella spara 6 colpi. Vendita libera senza formalità. Porto autorizzato in casa e in macchina, nessun porto d'armi da richiedere, nessuna dichiarazione da fare. Mette l'aggressore in fuga. Tiro automatico 6 colpi.

TIPO LUSSO L. 7.900

ANTENNA - TV

a sole L. 5.900

Antenna televisiva che trasforma la rete elettrica di casa vostra in una efficace antenna TV senza consumare elettricità. Sintonizza i canali con una ricezione perfetta per nitidezza e contrasto. Agisce da antenna protettiva filtrando tutti i disturbi. In un secondo si innesta in qualsiasi presa di corrente.

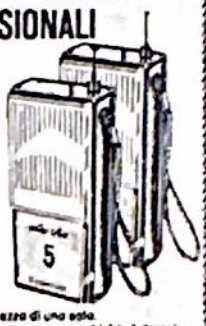
PER CANALI NAZIONALI, INTERNAZIONALI E TV LIBERE

a sole L. 11.900

È il nuovo sistema studiato dalla MAYER LTD che consente con questa sola antenna orientabile, di piccole dimensioni (cm 27x37), la perfetta ricezione di tutte le TV LIBERE, oltre al primo e secondo programma RAI, Svizzera, Capodistria e Montecarlo. Si appoggia su qualsiasi televisore in bianco e nero e a colori ed è semplicissima da installare. Basta infatti inserire le spinette nella sua apposita presa. Vedrai che soddisfazione!!

2 RADIOTELEFONI PROFESSIONALI

a sole L. 14.900



A meno del prezzo di uno solo. Ciascuno dei due apparecchi ha 4 transistors e bobina oscillatrice di frequenza. Giungono ad un raggio d'azione di 6-7 chilometri, potenza di 60 milliwatt, impugnatura anatomica, antenna periscopica. Questa ricetrasmittenti professionali vi offrono la possibilità di operare in trasmissione super-retrodyna con assoluta fedeltà di riproduzione e senza alcun rischio.
LA COPPIA DI RADIOTELEFONI PROFESSIONALI È OFFERTA AL PREZZO DI UN SOLO APPARECCHIO.

BINOCOLO SUPER

a sole L. 7.900

Binocolo originale giapponese. Forte ingrandimento. Indispensabile per la caccia, per seguire le partite allo stadio, nelle gite sci. Questo nuovo modello vi fornisce un ingrandimento adeguato... viste limpide, chiare e brillante... ed una portata straordinariamente lunga.

BUONO D'ORDINE

Compila in stampatello ritaglia e spedisci in busta chiusa a **Ditta SAME - Via Algarotti, 4 - 20124 MILANO.**

Desidero ricevere in contrassegno al mio domicilio l'articolo e gli articoli da me indicati con una crocetta sul quadratino corrispondente: pagherò al postino l'importo + spese di spedizione.

☐ Radio Sveglia	a sole L. 19.900	☐ Rivoltella De Luxe	a sole L. 6.900	☐ Binocolo Sportivo	a sole L. 7.900
☐ Cinepresa Super 8	a sole L. 14.900	☐ Rivoltella Super Lusso	a sole L. 7.900	NOME _____	
☐ Proiettore Super 8	a sole L. 14.900	☐ Antenna TV	a sole L. 5.900	COGNOME _____	
☐ Orologio Cucù	a sole L. 12.900	☐ Radar TV	a sole L. 11.900	VIA _____ N. ____ CAP ____	
☐ Sveglia da viaggio	a sole L. 7.900	☐ 2 Radiotelefoni	a sole L. 14.900	LOCALITÀ _____ PROV. ____	

Big Babol
soft & juicy
BROOKLYN
Bubble Gum
è più grande
il suo pallone
Big Babol
BROOKLYN
...e fra i denti è un morbidone